

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 12 MARZO 2013

N. 38



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 77

“Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego” Avviso Pubblico di incentivo all’assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati. Restituzione alla Regione Puglia di contributi erogati in precedenza Ditta Diamante - Taranto. Regolarizzazione contabile e variazione al bilancio 2013.

pag. 8799

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 78

Avviso pubblico per l’erogazione dell’Assegno di cura per i carichi familiari connessi alle non autosufficienze (B.U.R.P. n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l’esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell’Ambito territoriale di Modugno, ai sensi di quanto previsto dall’art. 19 del R.R. n. 4 del 2007 e s.m.i., e nomina del Commissario ad acta.

pag. 8804

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 79

Avviso pubblico per l’erogazione dell’Assegno di cura per i carichi familiari connessi alle non autosufficienze (B.U.R.P. n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l’esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell’Ambito territoriale di Cerignola, ai sensi di quanto previsto dall’art. 19 del R.R. n. 4 del 2007 e s.m.i. e nomina del Commissario ad acta.

pag. 8807

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 80

Avviso pubblico per l’erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l’esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell’Ambito territoriale di Altamura, ai sensi di quanto previsto dall’art. 19.

pag. 8811

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 81

Avviso pubblico per l’erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l’esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell’Ambito territoriale di Campi Salentina, ai sensi di quanto previsto dall’art. 19.

pag. 8814

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 82

Avviso pubblico per l’erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l’esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell’Ambito territoriale di Cerignola, ai sensi di quanto previsto dall’art. 19.

pag. 8818

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 83

Avviso pubblico per l’erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l’esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell’Ambito territoriale di Lucera, ai sensi di quanto previsto dall’art. 19.

pag. 8821

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 84

Avviso pubblico per l’erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l’esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell’Ambito territoriale di Manduria, ai sensi di quanto previsto dall’art. 19.

pag. 8825

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 85

Rinnovo costituzione Commissione regionale per l'educazione Continua in Medicina (ECM).

pag. 8829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 86

Piano regionale della Cultura alla Salute 2012 -2013".

pag. 8832

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 87

Del. G.R. n. 2787 del 14.12.2012 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013. (...) Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001. Disposizione varie per l'attuazione." Primi indirizzi attuativi per la redazione e l'attuazione dell'APQ Salute.

pag. 8854

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 88

P.O. FESR 2007-2013. Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.10. Avviso D.D. n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Consorzio Cala Ponte - P. IVA 07164800729, composto dalle imprese: Cala Ponte S.p.A. - P. IVA 05494200727 Fimco S.p.A. - P. IVA 03694210729.

pag. 8859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 89

Filiera del mobile imbottito. Approvazione schema di Accordo di Programma tra MISE, Invitalia, Regione Puglia e Regione Basilicata per rilanciare lo sviluppo industriale delle aree interessate dalla crisi.

pag. 8917

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 90

L.R. n.33/2006 "Norme per lo sviluppo per lo sport per tutti" - DGR n. 2208 del 31/10/2012 "Linee guida sulla programmazione dello sport per tutti" - Sospensioni termini per la presentazione delle istanze di contributo per il 2013 - Attivazione piattaforma online.

pag. 8931

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 91

Comunità montana del Gargano soppressa; disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.

pag. 8933

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 92

L.r. n. 19/2006, art. 49 - "Autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi". Proroga dei termini di validità delle autorizzazioni provvisorie al funzionamento delle strutture e dei servizi. Direttive ai Comuni pugliesi.

pag. 8945

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 93

Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Triggiano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19.

pag. 8960

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 77

“Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego” Avviso Pubblico di incentivo all’assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati. Restituzione alla Regione Puglia di contributi erogati in precedenza Ditta Diamante - Taranto. Regolarizzazione contabile e variazione al bilancio 2013.

L’Assessore al Welfare Elena Gentile, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile dell’ A.P. “Supporto alla Gestione delle Attività Politiche del Lavoro” Elda Schena e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con A.D n. 38 del 05/02/2010 è stato approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009, l’Avviso Pubblico per la presentazione da parte delle imprese presenti sul territorio della Regione Puglia di domande di incentivo all’assunzione di lavoratori/lavoratrici svantaggiati e della domanda di concessione di una dote formativa per azioni di adeguamento delle competenze;
- con D.D. n.780/10 la Regione Puglia ha recepito l’elenco delle istanze non ammesse e la graduatoria delle domande risultate ammesse a finanziamento nella Provincia di Taranto per il mese di Settembre 2010, approvati con A.D. nn. 224 del 22/11/2010 e 230 del 02/12/2010 del Dirigente del Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto, nella quale risulta inserita, in qualità di beneficiaria del contributo all’assunzione in relazione a n. 14 unità lavorative, l’impresa DIAMANTE S.r.l. con sede in Taranto;
- con D.D. n. 1612 del 19 ottobre 2012, in seguito alla presentazione della documentazione idonea richiesta dall’avviso, è stata liquidata a titolo di prima tranche la somma di € 19.903,24 al netto

della ritenuta d’acconto, pari al 50% dell’importo massimo inizialmente concesso di € 39.806,49;

- successivamente con D.D. n. 1842 del 3 dicembre 2012, è stato necessario rideterminare il contributo concesso poiché al momento della richiesta di liquidazione della Ia quota l’azienda non aveva erroneamente comunicato le variazioni intervenute per le lavoratrici Capasso Claudia, De Berardino Daniela, Palombo Tiziana e avendo richiesto erroneamente la liquidazione dell’incentivo per l’assunzione della lavoratrice Galeone Grazia che risulta inammissibile;

Considerato che:

- la Diamante SRL, in data 12/12/2012, ha provveduto alla restituzione della somma di € 3.486,20 e che il Servizio Bilancio e Ragioneria ha accertato l’introito della predetta somma con provvisorio di entrata n. 5451/12;
- l’art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a sé stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la rassegna ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella All. 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta l’indicazione del rimborso, perfezionato in entrata, con i relativi estremi contabili

L’All. 2, anch’esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece la variazione da apportare al Bilancio 2013 sul versante dell’entrata (Tab. 1) e della spesa (Tab. 2), con riferimento al capitolo di pertinenza da riassegnare per la successiva riutilizzazione.

Pertanto si rende necessario che la somma pari a € 3.486,20 venga resa disponibile sul capitolo di spesa di competenza (Cap. 953070), in modo da ricostruire il bilancio, per la successiva riutilizzazione; ciò è possibile attraverso una variazione di bilancio sul versante della competenza e cassa.

Si propone pertanto di operare la variazione di bilancio di competenza, al fine di rendere nuovamente disponibili, sul capitolo di appartenenza, le risorse finanziarie indebitamente percepite restituite dal beneficiario alla Regione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

A) Parte I - Entrata (Assegnazione Statali a destinazione vincolata) Variazione in aumento

Cap. n. 2056000 (ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U. ART. 45 COMMA 6 L. 144/1999)

Competenza € 3.486,20

Cassa € 3.486,20

B) Parte II - Spesa (Assegnazione Statali a destinazione vincolata) Variazione in aumento

Cap. n. 953070 (SPESA A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U. ART. 45 COMMA 6 L. 144/1999) - Fondo per l'occupazione

Competenza € 3.486,20

Cassa € 3.486,20

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4 Comma 4, lettera d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della A.P. e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e di farlo proprio;
- di approvare le variazioni in aumento sul cap. 2056000/13 di entrata e di spesa n. 953070/13 per complessivi € 3.486,20, al bilancio della Regione per l'E.F. 2013, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 28/01;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'All. 1 e le registrazioni contabili di cui all'All. 2 (Tab. 1 e Tab. 2);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



REGIONE PUGLIA

Restituzioni alla Regione
Allegato n.1 – Importi rimborsati da regolarizzareFONDO: Risorse vincolate
Servizio Politiche per il Lavoro

(importi in Euro)

3.486,20

Beneficiario	N. provvisorio di entrata	Importo totale
DIAMANTE SRL	5451/12	3.486,20

Il Responsabile A.P.
Elda SchenaLA DIRIGENTE
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna FIORE



REGIONE PUGLIA

RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ALLEGATO N. 2

Variazioni da apportare al Bilancio 2013 per la reiscrizione
Tabella n. 1 - entrata

(Senza segno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

BILANCIO	U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
VINCOLATO	2.1.19	2056000	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U. ART. 45 COMMA 6 L. 144/1999	3.486,20	3.486,20
TOTALE				3.486,20	3.486,20

Note:

Il Responsabile A.P.
Elda Schena

LA DIRIGENTE
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna FIORE



REGIONE PUGLIA

RESTITUZIONI ALLA REGIONE
ALLEGATO N. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di 2013 per la reiscrizione
Tabella n. 2 - spesa

(Senza segno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

BILANCIO	Tipologia di spesa	U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
VINCOLATO	C/Capitale	5.1.2	953070	SPESA A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U. ART. 45 COMMA 6 L.144/99. - FONDO PER L'OCCUPAZIONE	3.486,20	3.486,20
TOTALE					3.486,20	3.486,20

Note:

Il Responsabile A.P.
Elda Schena

LA DIRIGENTE
del Servizio Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna FIORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 78

Avviso pubblico per l'erogazione dell'Assegno di cura per i carichi familiari connessi alle non autosufficienze (B.U.R.P. n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Modugno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del R.R. n. 4 del 2007 e s.m.i., e nomina del Commissario ad acta.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale e confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle persone e delle famiglie*", ha introdotto, tra gli altri elementi di riforma del sistema di *welfare* regionale, le politiche di contrasto alle nuove povertà, connesse a marginalità sociale, a precarietà economica e lavorativa, a carichi di cura che gravano sulla famiglia.

Più specificamente, l'art. 33 della legge regionale, al comma 2, lett. c), ha istituito uno strumento nuovo in Puglia, sia pur ampiamente sperimentato in altri contesti regionali, quale l'Assegno di cura, contributo economico volto a sostenere i possibili disagi economici sopportati da un nucleo familiare che si faccia carico della cura e dell'assistenza di una persona in condizione di fragilità (anziani e disabili).

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1633 del 30 ottobre 2006, *Legge regionale 10 luglio 2006, n.19 - art. 23 comma 1 lett. c) ed art. 33 comma 2 lett. c) - Istituzione dell'assegno di cura per le condizioni di disagio connesse ai carichi di cura familiari per situazioni di fragilità derivanti da non autosufficienza e disabilità. Approvazione*, è stata approvata l'istituzione di tale strumento di sostegno economico e, contestualmente, si è provveduto ad impegnare la somma di Euro 10.000.000,00 per l'avvio della sperimentazione nel territorio pugliese.

Con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 1982 del 28 ottobre 2008 sono state stanziare le risorse per il finanziamento della seconda annualità dell'**Assegno di Cura**, ammontanti ad Euro 15.000.000,00 (successivamente impegnati con A.D. n. 105 del 31.10.2008 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria), vincolandone l'assegnazione e l'erogazione agli aventi diritto all'avvio delle azioni regionali da realizzarsi nell'ambito del Piano per le non Autosufficienze finanziato con il Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) di cui all'art. 1, comma 1264, della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), per le quote assegnate alla Puglia per le annualità 2007, 2008, 2009, al fine di favorire il consolidamento della rete delle prestazioni domiciliari, implementare l'attivazione di percorsi per il rientro a casa di persone non autosufficienti ma assistibili a domicilio, nonché la messa a regime della rete pugliese delle PUA (Porte Uniche di Accesso) e UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale).

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1616 dell'8 settembre 2009 ha poi approvato lo stanziamento di ulteriori Euro 15.000.000,00 per il finanziamento della terza annualità dell'*Assegno di cura per le non autosufficienze e le nuove povertà* (successivamente impegnati con A.D. n. 98 del 30/09/2009 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria), confermando per l'utilizzo di tali risorse i criteri di riparto tra i Comuni e il vincolo di assegnazione al Comune capofila di ciascun Ambito territoriale così come già determinati con l'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1633/2006.

Con **A.D. n. 27 del 4 febbraio 2010**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 del 18/02/2010, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accesso al contributo economico denominato "Assegno di Cura" - II annualità.

Sulla base delle previsioni contenute in tale Avviso pubblico, le domande di partecipazione al bando potevano essere presentate esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatica dedicata realizzata e gestita dalla Società *in house* InnoVaPuglia S.p.a. (giuste intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 751/2009),

disponibile all'indirizzo web: <http://bandi.puglia-sociale.regione.puglia.it>.

La competenza istruttoria ai fini della formazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo e dell'erogazione dell'assegno spettante veniva attribuita a ciascun Ambito Territoriale Sociale, attraverso la previsione di un innovativo procedimento istruttorio basato su una gestione, appunto, esclusivamente telematica. A riguardo, nondimeno, l'Ufficio regionale Integrazione Sociosanitaria si era reso disponibile a fornire ogni forma di assistenza per la gestione di tutte le eventuali fattispecie con caratteri di peculiarità che i vari Ambiti si fossero ritrovati a dover analizzare.

Con **A.D. n. 178 del 30 giugno 2010**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22 luglio 2010, la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ha dato formalmente avvio alla fase di istruttoria e valutazione delle istanze presentate e, contestualmente, ha approvato, *sub* allegato A, il *Manuale di gestione*, nel quale sono state dettagliatamente descritte le modalità di utilizzo della piattaforma telematica per la gestione della fase istruttoria, e *sub* allegato B, il *Vademecum per l'istruttoria delle istanze di assegno di cura*, con il quale sono stati forniti agli Ambiti indirizzi puntuali per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'Avviso.

Nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine di partecipazione all'Avviso Pubblico, la Società *InnovaPuglia Spa*, sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e degli indirizzi operativi forniti dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, ha provveduto alla elaborazione dei dati per la attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione secondo i requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti, ai fini della formazione delle graduatorie provvisorie per ciascun Ambito Territoriale.

Le suddette graduatorie provvisorie, da intendersi tecnicamente quali elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili ordinati in ordine decrescente sulla base dei punteggi parziali corrispondenti ai requisiti previsti dal bando e dichiarati all'atto della presentazione della domanda, sono state rese accessibili ad ogni singolo Ambito territoriale per la propria competenza nell'apposita

sezione dedicata della piattaforma telematica sin dal mese di luglio 2010.

Con nota prot. n. 2653 del 1°luglio 2010 l'Ufficio regionale competente ha provveduto a trasmettere agli Ambiti le credenziali d'accesso per la consultazione e la gestione degli elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili. Parimenti, con circolare prot. n. 363 del 31 gennaio 2011, trasmessa ai Responsabili dei 45 Uffici di Piano pugliesi, sono stati dettagliatamente illustrati gli adempimenti degli Ambiti territoriali relativamente alla chiusura dell'iter istruttorio ed all'approvazione della graduatoria definitiva.

L'art. 11 (*Istruttoria, formazione delle graduatorie e ammissione al contributo*) dell'Avviso Pubblico prevedeva, infatti, che ciascun Ambito Territoriale, entro 90 giorni dalla consegna della documentazione presentata dal richiedente il contributo "Assegno di Cura", dovesse provvedere all'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto residenti nei Comuni costituenti l'Ambito, utilmente posizionati nella graduatoria definitiva, tenendo conto del punteggio ottenuto e della dotazione finanziaria assegnata a ciascun Ambito Territoriale.

Alla data del 19 luglio 2012, a distanza di due anni dalla trasmissione delle domande provvisoriamente ammissibili, l'Ambito di Modugno risultava, anche alla luce delle risultanze del monitoraggio telematico dell'iter istruttorio costantemente svolto dall'Ufficio Integrazione (art. 12 dell'Avviso pubblico) e nonostante le ripetute sollecitazioni allo stesso rivolte dall'Amministrazione regionale finalizzate all'accelerazione dei tempi di conclusione della fase procedimentale di competenza dell'Ufficio di Piano, non aver elaborato le n. 325 istanze di accesso al contributo presentate.

In tale data, pertanto, l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, con nota prot. n. 3065 (inviata con raccomandata A/R ed a mezzo fax), diffidava formalmente l'Ambito territoriale di Modugno, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso *de quo*, ad adempiere con estrema sollecitudine all'istruttoria delle domande di Assegno di cura e a procedere all'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto, al fine di non ritardare ulteriormente - così vanificandone le finalità - l'erogazione di una misura di sostegno economico, per sua natura urgente ed indifferibile, in favore di persone in con-

dizione di non autosufficienza grave assistiti da familiari in grave disagio economico.

A tale atto della Regione seguiva la nota di riscontro prot. n. 41177 del 4 settembre 2012, con la quale l'Ambito di Modugno si limitava a trasmettere, quale allegato alla stessa, l'estratto del verbale di deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 10 del 2 agosto 2012, nella quale gli Assessori delegati, imputando il ritardo nella conclusione dell'iter procedimentale alle *carenze di personale dei Comuni dell'Ambito ed alle problematiche organizzative dell'Ufficio di Piano*, si impegnavano ad attivare, per i rispettivi Comuni, le procedure di nomina delle assistenti sociali al fine di (...) *concludere l'istruttoria e l'approvazione delle graduatorie degli aventi diritto ex art. 11 dell'Avviso Pubblico entro il 31/10/2012*.

Orbene, considerato che alla data del 15 gennaio 2013 risultano ancora n. **292** istanze di accesso al contributo in esame, non può tollerarsi ulteriormente tale ritardo nella conclusione della fase procedimentale di competenza dell'Ufficio di Piano.

Ciò non solo alla luce dei già menzionati interessi sociali sottesi all'erogazione dell'assegno di cura, ma anche di quanto espressamente previsto dall'art. 2 della L. n. 241/1990, come novellato dalla L. n. 35/2012, che, tra l'altro, giova sottolinearlo, al comma 9 codifica un nuovo ed ulteriore caso di responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile per il dirigente ed il funzionario che omettano o ritardino l'emanazione di un provvedimento amministrativo. Il comma *9-bis*, in particolare, regola i casi di inadempimento attraverso l'introduzione di un procedimento surrogatorio che prevede l'individuazione (...) *nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione*, di un *soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione*". Ed il successivo comma *9-ter* stabilisce che, comunque, "*decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto,*

concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario".

L'art. *2-bis*, poi, completa il quadro normativo introducendo, altresì, meccanismi sanzionatori di natura pecuniaria per le Amministrazioni che ritardino nella conclusione del procedimento.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto l'Amministrazione regionale, in virtù di quanto stabilito dalla normativa nazionale sopra richiamata e dei poteri di verifica, di controllo e sostitutivi conferiti espressamente dall'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinati dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19, con il presente atto attiva nei confronti dell'Ambito territoriale di Modugno la **procedura per l'esercizio dei poteri di sostituzione** all'operato inadempiente dell'Ufficio di Piano.

Pertanto, invita l'Ambito di Modugno a voler **provvedere entro e non oltre il termine di 60 giorni** dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a **sanare la situazione di grave inadempimento** prodottasi attraverso la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "assegno di cura".

A tale scopo **nomina**, ai sensi di quanto previsto dai commi 3 e 5 dell'art. 19 del regolamento regionale n. 4/2007 ed in assenza di designazione da parte dell'Ente interessato, la **dott.ssa Christiana Anglana**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Modugno, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati.

Il Commissario, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 del regolamento regionale n. 4/2007, dovrà produrre all'Assessorato al Welfare della Regione Puglia una relazione dettagliata dell'attività svolta.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore:

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **attivare** nei confronti dell'Ambito territoriale di Modugno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del regolamento regionale n. 4 del 2007 la procedura per l'esercizio dei poteri di sostitutivi;
- di **assegnare** all'Ambito di Modugno il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "assegno di cura;
- di **nominare** la **dott.ssa Christiana Anglana**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Modugno, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli

adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati;

- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 79

Avviso pubblico per l'erogazione dell'Assegno di cura per i carichi familiari connessi alle non autosufficienze (B.U.R.P. n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Cerignola, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del R.R. n. 4 del 2007 e s.m.i. e nomina del Commissario ad acta.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale e confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

La legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle persone e delle famiglie", ha introdotto, tra gli altri elementi di riforma del sistema di *welfare* regionale, le politiche di contrasto alle nuove povertà, connesse a marginalità sociale, a precarietà economica e lavorativa, a carichi di cura che gravano sulla famiglia.

Più specificamente, l'art. 33 della legge regionale, al comma 2, lett. c), ha istituito uno strumento nuovo in Puglia, sia pur ampiamente sperimentato in altri contesti regionali, quale l'Assegno di cura, contributo economico volto a sostenere i possibili disagi economici sopportati da un nucleo familiare che si faccia carico della cura e dell'assistenza di una persona in condizione di fragilità (anziani e disabili).

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1633 del 30 ottobre 2006, *Legge regionale 10 luglio 2006, n.19 - art. 23 comma 1 lett. c) ed art. 33 comma 2 lett. c) - Istituzione dell'assegno di cura per le condizioni di disagio connesse ai carichi di cura familiari per situazioni di fragilità derivanti da non autosufficienza e disabilità. Approvazione*, è stata approvata l'istituzione di tale strumento di sostegno economico e, contestualmente, si è provveduto ad impegnare la somma di Euro 10.000.000,00 per l'avvio della sperimentazione nel territorio pugliese.

Con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 1982 del 28 ottobre 2008 sono state stanziare le risorse per il finanziamento della seconda annualità dell'**Assegno di Cura**, ammontanti ad Euro 15.000.000,00 (successivamente impegnati con A.D. n. 105 del 31.10.2008 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria), vincolandone l'assegnazione e l'erogazione agli aventi diritto all'avvio delle azioni regionali da realizzarsi nell'ambito del Piano per le non Autosufficienze finanziato con il Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) di cui all'art. 1, comma 1264, della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), per le quote assegnate alla Puglia per le annualità 2007, 2008, 2009, al fine di favorire il consolidamento della rete delle prestazioni domiciliari, implementare l'attivazione di percorsi per il rientro a casa di persone non autosufficienti ma assistibili a domicilio, nonché la messa a regime della rete pugliese delle PUA (Porte Uniche di Accesso) e UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale).

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1616 dell'8 settembre 2009 ha poi approvato lo stanziamento di ulteriori Euro 15.000.000,00 per il finanziamento della terza annualità dell'*Assegno di cura per le non autosufficienze e le nuove povertà* (successivamente impegnati con A.D. n. 98 del

30/09/2009 della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria), confermando per l'utilizzo di tali risorse i criteri di riparto tra i Comuni e il vincolo di assegnazione al Comune capofila di ciascun Ambito territoriale così come già determinati con l'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1633/2006.

Con **A.D. n. 27 del 4 febbraio 2010**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 32 del 18/02/2010, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accesso al contributo economico denominato "Assegno di Cura" - II annualità.

Sulla base delle previsioni contenute in tale Avviso pubblico, le domande di partecipazione al bando potevano essere presentate esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatica dedicata realizzata e gestita dalla Società *in house* InnoVaPuglia S.p.a. (giuste intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 751/2009), disponibile all'indirizzo web: <http://bandi.puglia-sociale.regione.puglia.it>.

La competenza istruttoria ai fini della formazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo e dell'erogazione dell'assegno spettante veniva attribuita a ciascun Ambito Territoriale Sociale, attraverso la previsione di un innovativo procedimento istruttorio basato su una gestione, appunto, esclusivamente telematica. A riguardo, nondimeno, l'Ufficio regionale Integrazione Sociosanitaria si era reso disponibile a fornire ogni forma di assistenza per la gestione di tutte le eventuali fattispecie con caratteri di peculiarità che i vari Ambiti si fossero ritrovati a dover analizzare.

Con **A.D. n. 178 del 30 giugno 2010**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22 luglio 2010, la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ha dato formalmente avvio alla fase di istruttoria e valutazione delle istanze presentate e, contestualmente, ha approvato, *sub* allegato A, il *Manuale di gestione*, nel quale sono state dettagliatamente descritte le modalità di utilizzo della piattaforma telematica per la gestione della fase istruttoria, e *sub* allegato B, il *Vademecum per l'istruttoria delle istanze di assegno di cura*, con il quale sono stati forniti agli Ambiti indirizzi puntuali per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dall'Avviso.

Nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine di partecipazione all'Avviso Pubblico, la Società *InnovaPuglia Spa*, sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e degli indirizzi operativi forniti dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, ha provveduto alla elaborazione dei dati per la attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione secondo i requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti, ai fini della formazione delle graduatorie provvisorie per ciascun Ambito Territoriale.

Le suddette graduatorie provvisorie, da intendersi tecnicamente quali elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili ordinati in ordine decrescente sulla base dei punteggi parziali corrispondenti ai requisiti previsti dal bando e dichiarati all'atto della presentazione della domanda, sono state rese accessibili ad ogni singolo Ambito territoriale per la propria competenza nell'apposita sezione dedicata della piattaforma telematica sin dal mese di luglio 2010.

Con nota prot. n. 2653 del 1° luglio 2010 l'Ufficio regionale competente ha provveduto a trasmettere agli Ambiti le credenziali d'accesso per la consultazione e la gestione degli elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili. Parimenti, con circolare prot. n. 363 del 31 gennaio 2011, trasmessa ai Responsabili dei 45 Uffici di Piano pugliesi, sono stati dettagliatamente illustrati gli adempimenti degli Ambiti territoriali relativamente alla chiusura dell'iter istruttorio ed all'approvazione della graduatoria definitiva.

L'art. 11 (*Istruttoria, formazione delle graduatorie e ammissione al contributo*) dell'Avviso Pubblico prevedeva, infatti, che ciascun Ambito Territoriale, entro 90 giorni dalla consegna della documentazione presentata dal richiedente il contributo "Assegno di Cura", dovesse provvedere all'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto residenti nei Comuni costituenti l'Ambito, utilmente posizionati nella graduatoria definitiva, tenendo conto del punteggio ottenuto e della dotazione finanziaria assegnata a ciascun Ambito Territoriale.

Alla data del 19 luglio 2012, a distanza di due anni dalla trasmissione delle domande provvisoriamente ammissibili, l'Ambito di Cerignola risultava, anche alla luce delle risultanze del monitoraggio telematico dell'*iter* istruttorio costantemente svolto

dall'Ufficio Integrazione (art. 12 dell'Avviso pubblico) e nonostante le ripetute sollecitazioni allo stesso rivolte dall'Amministrazione regionale finalizzate all'accelerazione dei tempi di conclusione della fase procedimentale di competenza dell'Ufficio di Piano, non aver elaborato le n. 1040 istanze di accesso al contributo presentate.

In tale data, pertanto, l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, con nota prot. n. 3063 (inviata con raccomandata A/R ed a mezzo fax), diffidava formalmente l'Ambito territoriale di Cerignola, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso *de quo*, ad adempiere con estrema sollecitudine all'istruttoria delle domande di Assegno di cura e a procedere all'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto, al fine di non ritardare ulteriormente - così vanificandone le finalità - l'erogazione di una misura di sostegno economico, per sua natura urgente ed indifferibile, in favore di persone in condizione di non autosufficienza grave assistiti da familiari in grave disagio economico.

A tale atto della Regione seguiva la nota di riscontro prot. n. 128/UF.P. del 19 settembre 2012 (inviata a mezzo P.E.C.), nella quale l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Cerignola illustrava lo stato di avanzamento dell'istruttoria assicurando che entro il mese di novembre 2012 tutta la procedura sarebbe stata conclusa e si sarebbe addivenuti all'approvazione della graduatoria definitiva dei beneficiari.

Orbene, considerato che alla data del 15 gennaio 2013 risultano ancora n. **717** istanze di accesso al contributo in evase, non può tollerarsi ulteriormente tale ritardo nella conclusione della fase procedimentale di competenza dell'Ufficio di Piano, anche considerate le forti proteste che da singoli cittadini e ancor più dalle associazioni di rappresentanza e tutela, nonché dalle organizzazioni sindacali, giungono alle strutture regionali.

Ciò non solo alla luce dei già menzionati interessi sociali sottesi all'erogazione dell'assegno di cura, ma anche di quanto espressamente previsto dall'art. 2 della L. n. 241/1990, come novellato dalla L. n. 35/2012, che, tra l'altro, giova sottolinearlo, al comma 9 codifica un nuovo ed ulteriore caso di responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile per il dirigente ed il funzionario che omettano o ritardino l'emanazione di un provvedimento amministrativo. Il comma *9-bis*, in partico-

lare, regola i casi di inadempimento attraverso l'introduzione di un procedimento surrogatorio che prevede l'individuazione (...) *nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione*, di un soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. *Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione*". Ed il successivo comma 9-ter stabilisce che, comunque, *"decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario"*.

L'art. 2-bis, poi, completa il quadro normativo introducendo, altresì, meccanismi sanzionatori di natura pecuniaria per le Amministrazioni che ritardino nella conclusione del procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente atto l'Amministrazione regionale, in virtù di quanto stabilito dalla normativa nazionale sopra richiamata e dei poteri di verifica, di controllo e sostitutivi conferiti espressamente dall'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinati dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19, con il presente atto attiva nei confronti dell'Ambito territoriale di Cerignola la **procedura per l'esercizio dei poteri di sostituzione** all'operato inadempiente dell'Ufficio di Piano.

Pertanto, invita l'Ambito di Cerignola a voler provvedere **entro e non oltre il termine di 60 giorni** dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a sanare la situazione di grave inadempimento prodottasi attraverso la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "assegno di cura".

A tale scopo **nomina**, ai sensi di quanto previsto dai commi 3 e 5 dell'art. 19 del regolamento regionale n. 4/2007 e conformemente a quanto disposto dal Comune di Cerignola con nota del Sindaco prot. n. 10/Gab. del 25.01.2013, la dott.ssa **Rosaria**

Claudione, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Cerignola, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati.

Il Commissario, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 del regolamento regionale n. 4/2007, dovrà produrre all'Assessorato al Welfare della Regione Puglia una relazione dettagliata dell'attività svolta.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore:

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **attivare** nei confronti dell'Ambito territoriale di Cerignola, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del R.R. n. 4 del 2007 e s.m.i. la procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi;

- di **assegnare** all'Ambito di Cerignola il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "assegno di cura;
- di **nominare** la dott.ssa **Rosaria Claudione**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Cerignola, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 80

Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Altamura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale e

confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

La **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1984 del 28 ottobre 2008** ha approvato le *Linee guida per gli interventi regionali per le non autosufficienze*, al cui interno sono stati individuati come strumenti di sostegno economico ad integrazione delle prestazioni domiciliari e territoriali per sostenere il carico di lavoro di cura dei nuclei familiari e dei *care giver* privati, l'*Assegno di cura* e l'*Assistenza Indiretta Personalizzata*.

La medesima Deliberazione ha provveduto altresì a stanziare la somma di Euro 15.000.000,00, a valere sul Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA), trasferito annualmente dal governo nazionale alle Regioni, per il finanziamento della prima annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata (A.I.P.) per persone gravemente non autosufficienti e loro nuclei familiari.

A seguito di apposita intesa definita con ANCI ed Organizzazioni Sindacali, così come sottoscritta il 4 agosto 2009 con il Presidente della Giunta Regionale, tra l'altro, a partire dal 2010 l'Assessorato al Welfare si è impegnato ad attivare la II annualità di erogazione dell'Assegno di Cura e la I annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata, con l'avvio delle relative procedure di selezione.

Con **A.D. n. 10/2011** della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, infatti, si è impegnata la predetta somma di Euro 15.000.000,00, successivamente ripartita tra i 45 Ambiti territoriali pugliesi con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1879 del 31 agosto 2011 (BURP n. 146 del 21 settembre 2011).

La stessa Deliberazione di Giunta n. 1984, sopra citata, demandava, infatti, al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo volto alla implementazione della prima annualità di Assistenza Indiretta Personalizzata.

In esecuzione della suddetta Deliberazione, pertanto, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha adottato l'**A.D. n. 29 del 4 febbraio 2010** (pubblicato sul BURP n. 32 del 18 febbraio 2010), di approvazione dell'*Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di*

non autosufficienza gravissima e loro nuclei familiari - Assistenza Indiretta Personalizzata.

Detto Avviso pubblico prevedeva che le domande di partecipazione al bando potessero essere presentate esclusivamente *on line*, per il tramite del Servizio Sociale professionale competente per territorio sulla base della residenza del potenziale beneficiario, attraverso la piattaforma informatica dedicata realizzata e gestita dalla Società *in house* InnovaPuglia S.p.a. (giuste intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 751/2009), disponibile all'indirizzo web: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

La competenza istruttoria, ai fini della valutazione delle domande e della conseguente elaborazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto (e, pertanto, dell'erogazione del contributo spettante), veniva attribuita a ciascun Ambito Territoriale Sociale (art. 9 dell'Avviso), attraverso la previsione di un innovativo procedimento istruttorio basato su una gestione, come si è detto, esclusivamente telematica. A riguardo, nondimeno, l'Ufficio regionale Integrazione Sociosanitaria si era reso disponibile a fornire ogni forma di assistenza per la gestione di tutte le eventuali fattispecie con caratteri di peculiarità che i vari Ambiti si fossero ritrovati a dover analizzare.

Con Atto Dirigenziale n. 93 del 28 aprile 2010 si provvedeva a prorogare il termine di scadenza per la compilazione *on line* delle istanze alle ore 12.00 del 31 maggio 2010.

Nei 90 giorni successivi alla scadenza del termine di partecipazione all'Avviso Pubblico, la Società InnovaPuglia S.p.a., sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e degli indirizzi operativi forniti dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria della Regione Puglia, provvedeva all'elaborazione dei dati per l'attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione secondo i requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti, ai fini della formazione delle graduatorie provvisorie per ciascun Ambito Territoriale. E, in data 11 ottobre 2010, con comunicazione prot. n. 1274, detta Società trasmetteva formalmente gli esiti dell'attività istruttoria svolta al competente Ufficio regionale.

Deve, a riguardo, sottolinearsi che l'elaborazione di tali graduatorie provvisorie - da intendersi tecnicamente quali elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili ordinati in ordine decrescente sulla base dei punteggi parziali corrispondenti ai requisiti previsti dall'avviso pubblico e contenuti nel modulo di domanda *on line* - è stata effettuata sulla base dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso pubblico all'art. 7, lett. a), b), c) e d), come riportati nel format di domanda dai competenti Uffici dei servizi sociali preventivamente accreditati alla piattaforma informatica.

Con **A.D. n. 229 del 12 ottobre 2010** (pubblicato sul BURP n. 161 del 21 ottobre 2010), la Dirigente del Servizio, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, ha dato formalmente avvio alla fase di verifica e valutazione delle istanze di Assistenza Indiretta Personalizzata presentate, fornendo altresì indirizzi puntuali per la verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso Pubblico e contestualmente approvando, *sub* allegato A, il *Manuale di gestione*, nel quale sono state dettagliatamente descritte le modalità di utilizzo della piattaforma per la gestione di tutta la fase istruttoria.

Con nota prot. n. 3836 recante pari data (12 ottobre 2010), l'Ufficio regionale competente ha provveduto a notificare all'Ambito territoriale di Altamura la disponibilità degli elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili per il contributo *Assistenza Indiretta Personalizzata*, accessibili con le credenziali d'accesso già in uso per l'istruttoria delle istanze di *Assegno di cura*.

In data 1.07.2011, poi, è stata pubblicata sulla piattaforma informatica dedicata una nuova versione del Manuale di gestione, recante l'indicazione degli adempimenti relativi alla conclusione della fase istruttoria, con particolare riferimento alla pubblicazione della graduatoria definitiva relativa all'erogazione del contributo economico "Assistenza Indiretta Personalizzata".

Al **22 ottobre 2012**, a distanza di due anni dalla trasmissione delle domande provvisoriamente ammissibili, l'**Ambito di Altamura** risultava, nondimeno, anche alla luce delle risultanze del monitoraggio telematico dell'*iter* istruttorio costantemente svolto dall'Ufficio Integrazione e nonostante le ripetute sollecitazioni allo stesso rivolte dall'Amministrazione regionale finalizzate all'accelerazione dei tempi di conclusione della fase procedi-

mentale di verifica e valutazione di competenza dell'Ufficio di Piano, aver elaborato solo **n. 4** istanze di accesso al contributo sulle **n. 378** complessivamente presentate.

In tale data, pertanto, l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, con nota prot. n.4211 (inviata a mezzo fax ed e-mail), diffidava formalmente l'Ambito territoriale di Altamura, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso *de quo*, ad adempiere con estrema sollecitudine, e comunque non oltre il **30 novembre 2012**, all'istruttoria delle domande di Assistenza Indiretta Personalizzata e a procedere all'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto, al fine di non ritardare ulteriormente - così vanificandone le finalità - l'erogazione di una misura di sostegno economico, per sua natura urgente ed indifferibile, in favore di persone in condizione di non autosufficienza gravissima assistite da familiari in grave disagio economico.

A tale atto della Regione seguiva una comunicazione di riscontro inviata il 4 dicembre 2012 a mezzo fax dal Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Altamura, nella quale si illustrava lo stato di avanzamento dell'istruttoria assicurando che entro il mese di dicembre 2012 tutta la procedura sarebbe stata conclusa e si sarebbe addivenuti all'approvazione della graduatoria definitiva dei beneficiari.

Orbene, considerato che alla data del 15 gennaio 2013 risultano ancora **n. 366** (su 378 totali) istanze di accesso al contributo inevase, non può tollerarsi ulteriormente tale ritardo nella conclusione della fase procedimentale di competenza dell'Ufficio di Piano, anche considerate le forti proteste che da singoli cittadini e ancor più dalle associazioni di rappresentanza e tutela, nonché dalle organizzazioni sindacali giungono alle strutture regionali.

Ciò non solo alla luce dei già menzionati interessi sociali sottesi all'erogazione del contributo, ma anche di quanto espressamente previsto dall'art. 2 della L. n. 241/1990, come novellato dalla L. n. 35/2012, che, tra l'altro, giova sottolinearlo, al comma 9 codifica un nuovo ed ulteriore caso di responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile per il dirigente ed il funzionario che omettano o ritardino l'emanazione di un provvedimento amministrativo. Il comma 9-bis, in particolare, regola i casi di inadempimento attraverso l'introduzione di un procedimento surrogatorio che

prevede l'individuazione (..) *nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione*, di un soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. *Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione*". Ed il successivo comma 9-ter stabilisce che, comunque, "decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario".

L'art. 2-bis, poi, completa il quadro normativo introducendo, altresì, meccanismi sanzionatori di natura pecuniaria per le Amministrazione che ritardino nella conclusione del procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente atto l'Amministrazione regionale, in virtù di quanto stabilito dalla normativa nazionale sopra richiamata e dei poteri di verifica, di controllo e sostitutivi conferiti espressamente dall'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinati dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19, con il presente atto attiva nei confronti dell'**Ambito territoriale di Altamura la procedura per l'esercizio dei poteri di sostituzione** all'operato inadempiente dell'Ufficio di Piano.

Pertanto, invita l'Ambito di Altamura a voler provvedere **entro e non oltre il termine di 60 giorni** dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a sanare la situazione di grave inadempimento prodottasi attraverso la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata".

A tale scopo **nomina**, ai sensi di quanto previsto dai commi 3 e 5 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007 e conformemente a quanto disposto dal Comune di Altamura con decreto del Sindaco n. 11 del 30.01.2013, la **dott.ssa Maria Giulia Bottalico**, nella sua qualità di dirigente a tempo determinato del IV Settore, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il

termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati.

Il Commissario, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007, dovrà produrre all'Assessorato al *Welfare* della Regione Puglia una relazione dettagliata dell'attività svolta.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore:

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **attivare** nei confronti dell'Ambito territoriale di Altamura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento regionale n. 4 del 2007 e s.m.i. la **procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi**;
- di **assegnare** all'Ambito di Altamura il termine perentorio di **60 giorni dalla pubblicazione del**

presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata";

- di **nominare** la **dott.ssa Maria Giulia Bottalico**, nella sua qualità di dirigente a tempo determinato del IV Settore del Comune di Altamura, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 81

Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Campi Salentina, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale e

confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

La **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1984 del 28 ottobre 2008** ha approvato le *Linee guida per gli interventi regionali per le non autosufficienze*, al cui interno sono stati individuati come strumenti di sostegno economico ad integrazione delle prestazioni domiciliari e territoriali per sostenere il carico di lavoro di cura dei nuclei familiari e dei *care giver* privati, l'*Assegno di cura* e l'*Assistenza Indiretta Personalizzata*.

La medesima Deliberazione ha provveduto altresì a stanziare la somma di Euro 15.000.000,00, a valere sul Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA), trasferito annualmente dal governo nazionale alle Regioni, per il finanziamento della prima annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata (A.I.P.) per persone gravemente non autosufficienti e loro nuclei familiari.

A seguito di apposita intesa definita con ANCI ed Organizzazioni Sindacali, così come sottoscritta il 4 agosto 2009 con il Presidente della Giunta Regionale, tra l'altro, a partire dal 2010 l'Assessorato al Welfare si è impegnato ad attivare la II annualità di erogazione dell'Assegno di Cura e la I annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata, con l'avvio delle relative procedure di selezione.

Con **A.D. n. 10/2011** della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, infatti, si è impegnata la predetta somma di Euro 15.000.000,00, successivamente ripartita tra i 45 Ambiti territoriali pugliesi con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1879 del 31 agosto 2011 (BURP n. 146 del 21 settembre 2011).

La stessa Deliberazione di Giunta n. 1984, sopra citata, demandava, infatti, al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo volto alla implementazione della prima annualità di Assistenza Indiretta Personalizzata.

In esecuzione della suddetta Deliberazione, pertanto, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha adottato l'**A.D. n. 29 del 4 febbraio 2010** (pubblicato sul BURP n. 32 del 18 febbraio 2010), di approvazione dell'*Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di*

non autosufficienza gravissima e loro nuclei familiari - Assistenza Indiretta Personalizzata.

Detto Avviso pubblico prevedeva che le domande di partecipazione al bando potessero essere presentate esclusivamente *on line*, per il tramite del Servizio Sociale professionale competente per territorio sulla base della residenza del potenziale beneficiario, attraverso la piattaforma informatica dedicata realizzata e gestita dalla Società *in house* InnovaPuglia S.p.a. (giuste intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 751/2009), disponibile all'indirizzo web: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

La competenza istruttoria, ai fini della valutazione delle domande e della conseguente elaborazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto (e, pertanto, dell'erogazione del contributo spettante), veniva attribuita a ciascun Ambito Territoriale Sociale (art. 9 dell'Avviso), attraverso la previsione di un innovativo procedimento istruttorio basato su una gestione, come si è detto, esclusivamente telematica. A riguardo, nondimeno, l'Ufficio regionale Integrazione Sociosanitaria si era reso disponibile a fornire ogni forma di assistenza per la gestione di tutte le eventuali fattispecie con caratteri di peculiarità che i vari Ambiti si fossero ritrovati a dover analizzare.

Con Atto Dirigenziale n. 93 del 28 aprile 2010 si provvedeva a prorogare il termine di scadenza per la compilazione *on line* delle istanze alle ore 12.00 del 31 maggio 2010.

Nei 90 giorni successivi alla scadenza del termine di partecipazione all'Avviso Pubblico, la Società InnovaPuglia S.p.a., sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e degli indirizzi operativi forniti dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria della Regione Puglia, provvedeva all'elaborazione dei dati per l'attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione secondo i requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti, ai fini della formazione delle graduatorie provvisorie per ciascun Ambito Territoriale. E, in data 11 ottobre 2010, con comunicazione prot. n. 1274, detta Società trasmetteva formalmente gli esiti dell'attività istruttoria svolta al competente Ufficio regionale.

Deve, a riguardo, sottolinearsi che l'elaborazione di tali graduatorie provvisorie - da intendersi tecnicamente quali elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili ordinati in ordine decrescente sulla base dei punteggi parziali corrispondenti ai requisiti previsti dall'avviso pubblico e contenuti nel modulo di domanda *on line* - è stata effettuata sulla base dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso pubblico all'art. 7, lett. *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, come riportati nel format di domanda dai competenti Uffici dei servizi sociali preventivamente accreditati alla piattaforma informatica.

Con **A.D. n. 229 del 12 ottobre 2010** (pubblicato sul BURP n. 161 del 21 ottobre 2010), la Dirigente del Servizio, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, ha dato formalmente avvio alla fase di verifica e valutazione delle istanze di Assistenza Indiretta Personalizzata presentate, fornendo altresì indirizzi puntuali per la verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso Pubblico e contestualmente approvando, *sub* allegato A, *il Manuale di gestione*, nel quale sono state dettagliatamente descritte le modalità di utilizzo della piattaforma per la gestione di tutta la fase istruttoria.

Con nota prot. n. 3879 del 13 ottobre 2010 l'Ufficio regionale competente ha provveduto a notificare all'Ambito territoriale di Campi Salentina la disponibilità degli elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili per il contributo *Assistenza Indiretta Personalizzata*, accessibili con le credenziali d'accesso già in uso per l'istruttoria delle istanze di *Assegno di cura*.

In data 1.07.2011, poi, è stata pubblicata sulla piattaforma informatica dedicata una nuova versione del Manuale di gestione, recante l'indicazione degli adempimenti relativi alla conclusione della fase istruttoria, con particolare riferimento alla pubblicazione della graduatoria definitiva relativa all'erogazione del contributo economico "Assistenza Indiretta Personalizzata".

Al **22 ottobre 2012**, a distanza di due anni dalla trasmissione delle domande provvisoriamente ammissibili, **l'Ambito di Campi Salentina** risultava, nondimeno, anche alla luce delle risultanze del monitoraggio telematico dell'*iter* istruttorio costantemente svolto dall'Ufficio Integrazione e nonostante le ripetute sollecitazioni allo stesso

rivolte dall'Amministrazione regionale finalizzate all'accelerazione dei tempi di conclusione della fase procedimentale di verifica e valutazione di competenza dell'Ufficio di Piano, non aver elaborato le **n. 500** istanze di accesso al contributo presentate.

In tale data, pertanto, l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, con nota prot. n.4217 (inviata a mezzo fax ed *e-mail*), diffidava formalmente l'Ambito territoriale di Campi Salentina, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso *de quo*, ad adempiere con estrema sollecitudine, e comunque non oltre il **30 novembre 2012**, all'istruttoria delle domande di Assistenza Indiretta Personalizzata e a procedere all'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto, al fine di non ritardare ulteriormente - così vanificandone le finalità - l'erogazione di una misura di sostegno economico, per sua natura urgente ed indifferibile, in favore di persone in condizione di non autosufficienza gravissima assistiti da familiari in grave disagio economico.

A tale atto della Regione seguiva una nota di riscontro prot. n. 15487 inviata il 25 ottobre 2012 a mezzo fax dal Presidente del Coordinamento Istituzionale, nella quale, dopo aver illustrato le diverse condizioni che avevano contribuito a determinare la grave situazione di immobilismo denunciata (essenzialmente ascrivibili a problemi di natura organizzativa dell'Ambito), veniva assicurato il massimo sforzo nel rispetto dei termini assegnati dalla Regione per il completamento della procedura, pur nella convinzione che probabilmente si sarebbe assistito ad un ulteriore slittamento dei tempi procedurali.

Orbene, considerato che alla data del 15 gennaio 2013 risultano ancora **n. 500** (su 500 totali) istanze di accesso al contributo inevase, non può tollerarsi ulteriormente tale ritardo nella conclusione della fase procedimentale di competenza dell'Ufficio di Piano, anche considerate le forti proteste che da singoli cittadini e ancor più dalle associazioni di rappresentanza e tutela, nonché dalle organizzazioni sindacali giungono alle strutture regionali.

Ciò non solo alla luce dei già menzionati interessi sociali sottesi all'erogazione del contributo, ma anche di quanto espressamente previsto dall'art. 2 della L. n. 241/1990, come novellato dalla L. n.

35/2012, che, tra l'altro, giova sottolinearlo, al comma 9 codifica un nuovo ed ulteriore caso di responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile per il dirigente ed il funzionario che omettano o ritardino l'emanazione di un provvedimento amministrativo. Il comma 9-bis, in particolare, regola i casi di inadempimento attraverso l'introduzione di un procedimento surrogatorio che prevede l'individuazione (...) *nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione*, di un *soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione*". Ed il successivo comma 9-ter stabilisce che, comunque, *"decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario"*.

L'art. 2-bis, poi, completa il quadro normativo introducendo, altresì, meccanismi sanzionatori di natura pecuniaria per le Amministrazioni che ritardino nella conclusione del procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente atto l'Amministrazione regionale, in virtù di quanto stabilito dalla normativa nazionale sopra richiamata e dei poteri di verifica, di controllo e sostitutivi conferiti espressamente dall'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinati dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19, con il presente atto attiva nei confronti dell'**Ambito territoriale di Campi Salentina** la **procedura per l'esercizio dei poteri di sostituzione** all'operato inadempiente dell'Ufficio di Piano.

Pertanto, invita l'Ambito di Campi Salentina a voler provvedere **entro e non oltre il termine di 60 giorni** dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a sanare la

situazione di grave inadempimento prodottasi attraverso la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata".

A tale scopo **nomina**, ai sensi di quanto previsto dai commi 3 e 5 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007 ed in assenza di designazione da parte dell'Ente interessato, la **dott.ssa Fiorella Fracasso**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Campi Salentina, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati.

Il Commissario, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007, dovrà produrre all'Assessorato al Welfare della Regione Puglia una relazione dettagliata dell'attività svolta.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore:

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **attivare** nei confronti dell'Ambito territoriale di Campi Salentina, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento regionale n. 4 del 2007 e s.m.i. la **procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi**;
- di **assegnare** all'Ambito di Campi Salentina il termine perentorio di **60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** per la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata";
- di **nominare** la **dott.ssa Fiorella Fracasso**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Campi Salentina, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 82

Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Cerignola, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale e confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

La **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1984 del 28 ottobre 2008** ha approvato le *Linee guida per gli interventi regionali per le non autosufficienze*, al cui interno sono stati individuati come strumenti di sostegno economico ad integrazione delle prestazioni domiciliari e territoriali per sostenere il carico di lavoro di cura dei nuclei familiari e dei *care giver* privati, l'*Assegno di cura* e l'*Assistenza Indiretta Personalizzata*.

La medesima Deliberazione ha provveduto altresì a stanziare la somma di Euro 15.000.000,00, a valere sul Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA), trasferito annualmente dal governo nazionale alle Regioni, per il finanziamento della prima annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata (A.I.P.) per persone gravemente non autosufficienti e loro nuclei familiari.

A seguito di apposita intesa definita con ANCI ed Organizzazioni Sindacali, così come sottoscritta il 4 agosto 2009 con il Presidente della Giunta Regionale, tra l'altro, a partire dal 2010 l'Assessorato al Welfare si è impegnato ad attivare la II annualità di erogazione dell'Assegno di Cura e la I annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata, con l'avvio delle relative procedure di selezione.

Con **A.D. n. 10/2011** della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, infatti, si è impegnata la predetta somma di Euro 15.000.000,00, successivamente ripartita tra i 45 Ambiti territoriali pugliesi con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1879 del 31 agosto 2011 (BURP n. 146 del 21 settembre 2011).

La stessa Deliberazione di Giunta n. 1984, sopra citata, demandava, infatti, al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo volto alla implementazione della prima annualità di Assistenza Indiretta Personalizzata.

In esecuzione della suddetta Deliberazione, pertanto, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha adottato l'**A.D. n. 29 del 4 febbraio 2010** (pubblicato sul BURP n. 32 del 18 febbraio 2010), di approvazione dell'*Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e loro nuclei familiari - Assistenza Indiretta Personalizzata*.

Detto Avviso pubblico prevedeva che le domande di partecipazione al bando potessero essere presentate esclusivamente *on line*, per il tramite del Servizio Sociale professionale competente per territorio sulla base della residenza del potenziale beneficiario, attraverso la piattaforma informatica dedicata realizzata e gestita dalla Società *in house* InnovaPuglia S.p.a. (giuste intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 751/2009), disponibile all'indirizzo web: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

La competenza istruttoria, ai fini della valutazione delle domande e della conseguente elaborazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto (e, pertanto, dell'erogazione del contributo spettante), veniva attribuita a ciascun Ambito Territoriale Sociale (art. 9 dell'Avviso), attraverso la previsione di un innovativo procedimento istruttorio basato su una gestione, come si è detto, esclusivamente telematica. A riguardo, nondimeno, l'Ufficio regionale Integrazione Sociosanitaria si era reso disponibile a fornire ogni forma di assistenza per la gestione di tutte le eventuali fattispecie con caratteri di peculiarità che i vari Ambiti si fossero ritrovati a dover analizzare.

Con Atto Dirigenziale n. 93 del 28 aprile 2010 si provvedeva a prorogare il termine di scadenza per la compilazione *on line* delle istanze alle ore 12.00 del 31 maggio 2010.

Nei 90 giorni successivi alla scadenza del termine di partecipazione all'Avviso Pubblico, la Società InnovaPuglia S.p.a., sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e degli indirizzi operativi forniti dall'Ufficio Integrazione Sociosani-

taria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria della Regione Puglia, provvedeva all'elaborazione dei dati per l'attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione secondo i requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti, ai fini della formazione delle graduatorie provvisorie per ciascun Ambito Territoriale. E, in data 11 ottobre 2010, con comunicazione prot. n. 1274, detta Società trasmetteva formalmente gli esiti dell'attività istruttoria svolta al competente Ufficio regionale.

Deve, a riguardo, sottolinearsi che l'elaborazione di tali graduatorie provvisorie - da intendersi tecnicamente quali elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili ordinati in ordine decrescente sulla base dei punteggi parziali corrispondenti ai requisiti previsti dall'avviso pubblico e contenuti nel modulo di domanda *on line* - è stata effettuata sulla base dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso pubblico all'art. 7, lett. a), b), c) e d), come riportati nel format di domanda dai competenti Uffici dei servizi sociali preventivamente accreditati alla piattaforma informatica.

Con **A.D. n. 229 del 12 ottobre 2010** (pubblicato sul BURP n. 161 del 21 ottobre 2010), la Dirigente del Servizio, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, ha dato formalmente avvio alla fase di verifica e valutazione delle istanze di Assistenza Indiretta Personalizzata presentate, fornendo altresì indirizzi puntuali per la verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso Pubblico e contestualmente approvando, *sub* allegato A, il *Manuale di gestione*, nel quale sono state dettagliatamente descritte le modalità di utilizzo della piattaforma per la gestione di tutta la fase istruttoria.

Con nota prot. n. 3859 del 13 ottobre 2010 l'Ufficio regionale competente ha provveduto a notificare all'Ambito territoriale di Cerignola la disponibilità degli elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili per il contributo *Assistenza Indiretta Personalizzata*, accessibili con le credenziali d'accesso già in uso per l'istruttoria delle istanze di *Assegno di cura*.

In data 1.07.2011, poi, è stata pubblicata sulla piattaforma informatica dedicata una nuova versione del Manuale di gestione, recante l'indicazione degli adempimenti relativi alla conclusione della fase istruttoria, con particolare riferimento alla pubblicazione della graduatoria definitiva relativa

all'erogazione del contributo economico "Assistenza Indiretta Personalizzata".

Al **22 ottobre 2012**, a distanza di due anni dalla trasmissione delle domande provvisoriamente ammissibili, l'**Ambito di Cerignola** risultava, nondimeno, anche alla luce delle risultanze del monitoraggio telematico dell'*iter* istruttorio costantemente svolto dall'Ufficio Integrazione e nonostante le ripetute sollecitazioni allo stesso rivolte dall'Amministrazione regionale finalizzate all'accelerazione dei tempi di conclusione della fase procedimentale di verifica e valutazione di competenza dell'Ufficio di Piano, non aver elaborato le **n. 555** istanze di accesso al contributo presentate.

In tale data, pertanto, l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, con nota prot. n. 4220 (inviata a mezzo fax ed *e-mail*), diffidava formalmente l'Ambito territoriale di Cerignola, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso *de quo*, ad adempiere con estrema sollecitudine, e comunque non oltre il **30 novembre 2012**, all'istruttoria delle domande di Assistenza Indiretta Personalizzata e a procedere all'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto, al fine di non ritardare ulteriormente - così vanificandone le finalità - l'erogazione di una misura di sostegno economico, per sua natura urgente ed indifferibile, in favore di persone in condizione di non autosufficienza gravissima assistiti da familiari in grave disagio economico.

A tale atto della Regione non seguiva alcun riscontro da parte dell'Ambito di Cerignola.

Orbene, considerato che alla data del 15 gennaio 2013 risultano ancora **n. 555** (su 555 totali) istanze di accesso al contributo inevase, non può tollerarsi ulteriormente tale ritardo nella conclusione della fase procedimentale di competenza dell'Ufficio di Piano, anche considerate le forti proteste che da singoli cittadini e ancor più dalle associazioni di rappresentanza e tutela, nonché dalle organizzazioni sindacali giungono alle strutture regionali.

Ciò non solo alla luce dei già menzionati interessi sociali sottesi all'erogazione del contributo, ma anche di quanto espressamente previsto dall'art. 2 della L. n. 241/1990, come novellato dalla L. n. 35/2012, che, tra l'altro, giova sottolinearlo, al comma 9 codifica un nuovo ed ulteriore caso di responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile per il dirigente ed il funzionario che omettano

o ritardino l'emanazione di un provvedimento amministrativo. Il comma 9-bis, in particolare, regola i casi di inadempimento attraverso l'introduzione di un procedimento surrogatorio che prevede l'individuazione (..) *nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione*, di un *soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia*. *Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione*". Ed il successivo comma 9-ter stabilisce che, comunque, *"decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario"*.

L'art. 2-bis, poi, completa il quadro normativo introducendo, altresì, meccanismi sanzionatori di natura pecuniaria per le Amministrazioni che ritardino nella conclusione del procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente atto l'Amministrazione regionale, in virtù di quanto stabilito dalla normativa nazionale sopra richiamata e dei poteri di verifica, di controllo e sostitutivi conferiti espressamente dall'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinati dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19, con il presente atto attiva nei confronti dell'**Ambito territoriale di Cerignola** la **procedura per l'esercizio dei poteri di sostituzione** all'operato inadempiente dell'Ufficio di Piano.

Pertanto, invita l'Ambito di Cerignola a voler provvedere **entro e non oltre il termine di 60 giorni** dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a sanare la situazione di grave inadempimento prodottasi attraverso la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata".

A tale scopo **nomina**, ai sensi di quanto previsto dai commi 3 e 5 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007 ed in assenza di designazione da parte dell'Ente interessato, la **dott.ssa Rosaria**

Claudione, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Cerignola, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati.

Il Commissario, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007, dovrà produrre all'Assessorato al *Welfare* della Regione Puglia una relazione dettagliata dell'attività svolta.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore:

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **attivare** nei confronti dell'Ambito territoriale di Cerignola, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento regionale n. 4 del 2007 e s.m.i. la **procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi**;

- di **assegnare** all'Ambito di Cerignola il termine perentorio di **60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** per la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata";

- di **nominare** la **dott.ssa Rosaria Claudione**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Cerignola, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati;

- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ogni altro adempimento attuativo;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 83

Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Lucera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria

espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale e confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

La **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1984 del 28 ottobre 2008** ha approvato le *Linee guida per gli interventi regionali per le non autosufficienze*, al cui interno sono stati individuati come strumenti di sostegno economico ad integrazione delle prestazioni domiciliari e territoriali per sostenere il carico di lavoro di cura dei nuclei familiari e dei *care giver* privati, l'*Assegno di cura* e l'*Assistenza Indiretta Personalizzata*.

La medesima Deliberazione ha provveduto altresì a stanziare la somma di Euro 15.000.000,00, a valere sul Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA), trasferito annualmente dal governo nazionale alle Regioni, per il finanziamento della prima annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata (A.I.P.) per persone gravemente non autosufficienti e loro nuclei familiari.

A seguito di apposita intesa definita con ANCI ed Organizzazioni Sindacali, così come sottoscritta il 4 agosto 2009 con il Presidente della Giunta Regionale, tra l'altro, a partire dal 2010 l'Assessorato al Welfare si è impegnato ad attivare la II annualità di erogazione dell'Assegno di Cura e la I annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata, con l'avvio delle relative procedure di selezione.

Con **A.D. n. 10/2011** della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, infatti, si è impegnata la predetta somma di Euro 15.000.000,00, successivamente ripartita tra i 45 Ambiti territoriali pugliesi con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1879 del 31 agosto 2011 (BURP n. 146 del 21 settembre 2011).

La stessa Deliberazione di Giunta n. 1984, sopra citata, demandava, infatti, al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo volto alla implementazione della prima annualità di Assistenza Indiretta Personalizzata.

In esecuzione della suddetta Deliberazione, pertanto, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha adottato l'**A.D. n. 29 del 4 febbraio 2010** (pubblicato sul BURP n. 32 del 18 febbraio 2010), di approvazione dell'*Avviso pubblico per l'erogazione di misure di*

sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e loro nuclei familiari - Assistenza Indiretta Personalizzata.

Detto Avviso pubblico prevedeva che le domande di partecipazione al bando potessero essere presentate esclusivamente *on line*, per il tramite del Servizio Sociale professionale competente per territorio sulla base della residenza del potenziale beneficiario, attraverso la piattaforma informatica dedicata realizzata e gestita dalla Società *in house* InnovaPuglia S.p.a. (giuste intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n.

751/2009), disponibile all'indirizzo web: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

La competenza istruttoria, ai fini della valutazione delle domande e della conseguente elaborazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto (e, pertanto, dell'erogazione del contributo spettante), veniva attribuita a ciascun Ambito Territoriale Sociale (art. 9 dell'Avviso), attraverso la previsione di un innovativo procedimento istruttorio basato su una gestione, come si è detto, esclusivamente telematica. A riguardo, nondimeno, l'Ufficio regionale Integrazione Sociosanitaria si era reso disponibile a fornire ogni forma di assistenza per la gestione di tutte le eventuali fattispecie con caratteri di peculiarità che i vari Ambiti si fossero ritrovati a dover analizzare.

Con Atto Dirigenziale n. 93 del 28 aprile 2010 si provvedeva a prorogare il termine di scadenza per la compilazione *on line* delle istanze alle ore 12.00 del 31 maggio 2010.

Nei 90 giorni successivi alla scadenza del termine di partecipazione all'Avviso Pubblico, la Società InnovaPuglia S.p.a., sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e degli indirizzi operativi forniti dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria della Regione Puglia, provvedeva all'elaborazione dei dati per l'attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione secondo i requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti, ai fini della formazione delle graduatorie provvisorie per ciascun Ambito Territoriale. E, in data 11 ottobre 2010, con comunicazione prot. n. 1274, detta Società trasmetteva formalmente gli esiti dell'attività istruttoria svolta al competente Ufficio regionale.

Deve, a riguardo, sottolinearsi che l'elaborazione di tali graduatorie provvisorie - da intendersi tecnicamente quali elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili ordinati in ordine decrescente sulla base dei punteggi parziali corrispondenti ai requisiti previsti dall'avviso pubblico e contenuti nel modulo di domanda *on line* - è stata effettuata sulla base dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso pubblico all'art. 7, lett. a), b), c) e d), come riportati nel format di domanda dai competenti Uffici dei servizi sociali preventivamente accreditati alla piattaforma informatica.

Con **A.D. n. 229 del 12 ottobre 2010** (pubblicato sul BURP n. 161 del 21 ottobre 2010), la Dirigente del Servizio, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, ha dato formalmente avvio alla fase di verifica e valutazione delle istanze di Assistenza Indiretta Personalizzata presentate, fornendo altresì indirizzi puntuali per la verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso Pubblico e contestualmente approvando, *sub* allegato A, il *Manuale di gestione*, nel quale sono state dettagliatamente descritte le modalità di utilizzo della piattaforma per la gestione di tutta la fase istruttoria.

Con nota prot. n. 3862 del 13 ottobre 2010 l'Ufficio regionale competente ha provveduto a notificare all'Ambito territoriale di Lucera la disponibilità degli elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili per il contributo *Assistenza Indiretta Personalizzata*, accessibili con le credenziali d'accesso già in uso per l'istruttoria delle istanze di *Assegno di cura*.

In data 1.07.2011, poi, è stata pubblicata sulla piattaforma informatica dedicata una nuova versione del Manuale di gestione, recante l'indicazione degli adempimenti relativi alla conclusione della fase istruttoria, con particolare riferimento alla pubblicazione della graduatoria definitiva relativa all'erogazione del contributo economico "Assistenza Indiretta Personalizzata".

Al **23 ottobre 2012**, a distanza di due anni dalla trasmissione delle domande provvisoriamente ammissibili, l'**Ambito di Lucera** risultava, nondimeno, anche alla luce delle risultanze del monitoraggio telematico dell'*iter* istruttorio costantemente svolto dall'Ufficio Integrazione e nonostante le ripetute sollecitazioni allo stesso rivolte dall'Amministrazione regionale finalizzate all'accelera-

zione dei tempi di conclusione della fase procedimentale di verifica e valutazione di competenza dell'Ufficio di Piano, aver elaborato solo **n. 1** istanza di accesso al contributo sulle n. 293 complessivamente presentate.

In tale data, pertanto, l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, con nota prot. n.4236 (inviata a mezzo fax ed *e-mail*), diffidava formalmente l'Ambito territoriale di Lucera, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso *de quo*, ad adempiere con estrema sollecitudine, e comunque non oltre il **30 novembre 2012**, all'istruttoria delle domande di Assistenza Indiretta Personalizzata e a procedere all'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto, al fine di non ritardare ulteriormente - così vanificandone le finalità - l'erogazione di una misura di sostegno economico, per sua natura urgente ed indifferibile, in favore di persone in condizione di non autosufficienza gravissima assistiti da familiari in grave disagio economico.

A tale atto della Regione seguiva una nota di riscontro prot. n. 43472 inviata il 26 ottobre 2012 a mezzo raccomandata R.R. dal Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito, nella quale si affermava l'assoluta irresponsabilità dell'Ufficio nei ritardi determinatisi, imputabili esclusivamente all'operato inadempiente al (...) *dirigente responsabile della U.V.M. al quale la presente viene inviata per opportuna conoscenza ed a carico del quale vanno poste eventuali procedure sostitutive con i relativi costi*.

A tale nota dell'Ambito rispondeva l'A.S.L. di Foggia con due comunicazioni prot. nn. 92918-12 e 99578-12 rispettivamente del 12 e 29 novembre 2012, con le quali si chiedeva dapprima la collaborazione dell'Ufficio Servizi sociali dell'Ambito per la compilazione delle schede sociali e, successivamente, si provvedeva a comunicare che (...) *la UVM di questo Distretto ha completato in data 23.11.2012 la valutazione delle n. 293 richieste del beneficio AIP. In pari data, con lettera prot. n. 97863-12, si è provveduto ad inviare tutta la relativa documentazione al competente Ufficio di Piano presso il Comune di Lucera*. A quest'ultima dichiarazione della ASL replicava l'Ambito con nota prot. n. 48734 del 3 dicembre 2012 affermando l'incompletezza delle schede ricevute dall'Ufficio di Piano ai fini dell'inserimento nel sistema informatico regionale.

Orbene, considerato che alla data del 15 gennaio 2013 risultano ancora **n. 265** (su 293 totali) istanze di accesso al contributo in evase, non può tollerarsi ulteriormente tale ritardo nella conclusione della fase procedimentale di competenza dell'Ufficio di Piano, anche considerate le forti proteste che da singoli cittadini e ancor più dalle associazioni di rappresentanza e tutela, nonché dalle organizzazioni sindacali giungono alle strutture regionali. Ciò non solo alla luce dei già menzionati interessi sociali sottesi all'erogazione del contributo, ma anche di quanto espressamente previsto dall'art. 2 della L. n. 241/1990, come novellato dalla L. n. 35/2012, che, tra l'altro, giova sottolinearlo, al comma 9 codifica un nuovo ed ulteriore caso di responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile per il dirigente ed il funzionario che omettano o ritardino l'emana-zione di un provvedimento amministrativo. Il comma 9-bis, in particolare, regolamenta i casi di inadempimento attraverso l'introduzione di un procedi-mento surrogatorio che prevede l'individuazione (..) *nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione*, di un *soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione*". Ed il successivo comma 9-ter stabilisce che, comunque, "*decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario*". L'art. 2-bis, poi, completa il quadro normativo introducendo, altresì, meccanismi sanzionatori di natura pecuniaria per le Amministrazioni che ritardino nella conclusione del procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente atto l'Amministrazione regionale, in virtù di quanto stabilito dalla normativa nazionale sopra richiamata e dei poteri di verifica, di controllo e sostitutivi conferiti espressamente dall'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinati dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19, con il presente atto attiva nei con-

fronti dell'**Ambito territoriale di Lucera la procedura per l'esercizio dei poteri di sostituzione** all'operato inadempiente dell'Ufficio di Piano.

Pertanto, invita l'Ambito di Lucera a voler provvedere **entro e non oltre il termine di 60 giorni** dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a sanare la situazione di grave inadempimento prodottasi attraverso la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata".

A tale scopo **nomina**, ai sensi di quanto previsto dai commi 3 e 5 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007 ed in assenza di designazione da parte dell'Ente interessato, il **dott. Raffaele Mario Maccarone**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Lucera, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati.

Il Commissario, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007, dovrà produrre all'Assessorato al Welfare della Regione Puglia una relazione dettagliata dell'attività svolta.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore:

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **attivare** nei confronti dell'Ambito territoriale di Lucera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento regionale n. 4 del 2007 e s.m.i. la **procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi**;
- di **assegnare** all'Ambito di Lucera il termine perentorio di **60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** per la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata";
- di **nominare il dott. Raffaele Mario Maccarone**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Lucera, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 84

Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Manduria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale e confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

La **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1984 del 28 ottobre 2008** ha approvato le *Linee guida per gli interventi regionali per le non autosufficienze*, al cui interno sono stati individuati come strumenti di sostegno economico ad integrazione delle prestazioni domiciliari e territoriali per sostenere il carico di lavoro di cura dei nuclei familiari e dei *care giver* privati, l'*Assegno di cura* e l'*Assistenza Indiretta Personalizzata*.

La medesima Deliberazione ha provveduto altresì a stanziare la somma di Euro 15.000.000,00, a valere sul Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA), trasferito annualmente dal governo nazionale alle Regioni, per il finanziamento della prima annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata (A.I.P.) per persone gravemente non autosufficienti e loro nuclei familiari.

A seguito di apposita intesa definita con ANCI ed Organizzazioni Sindacali, così come sottoscritta il 4 agosto 2009 con il Presidente della Giunta Regionale, tra l'altro, a partire dal 2010 l'Assessorato al Welfare si è impegnato ad attivare la II annualità di erogazione dell'Assegno di Cura e la I annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata, con l'avvio delle relative procedure di selezione.

Con **A.D. n. 10/2011** della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, infatti, si è impegnata la predetta somma di Euro 15.000.000,00, successivamente ripartita tra i

45 Ambiti territoriali pugliesi con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1879 del 31 agosto 2011 (BURP n. 146 del 21 settembre 2011).

La stessa Deliberazione di Giunta n. 1984, sopra citata, demandava, infatti, al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo volto alla implementazione della prima annualità di Assistenza Indiretta Personalizzata.

In esecuzione della suddetta Deliberazione, pertanto, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha adottato l'**A.D. n. 29 del 4 febbraio 2010** (pubblicato sul BURP n. 32 del 18 febbraio 2010), di approvazione dell'*Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e loro nuclei familiari - Assistenza Indiretta Personalizzata*.

Detto Avviso pubblico prevedeva che le domande di partecipazione al bando potessero essere presentate esclusivamente *on line*, per il tramite del Servizio Sociale professionale competente per territorio sulla base della residenza del potenziale beneficiario, attraverso la piattaforma informatica dedicata realizzata e gestita dalla Società *in house* InnovaPuglia S.p.a. (giuste intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n.

751/2009), disponibile all'indirizzo web: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

La competenza istruttoria, ai fini della valutazione delle domande e della conseguente elaborazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto (e, pertanto, dell'erogazione del contributo spettante), veniva attribuita a ciascun Ambito Territoriale Sociale (art. 9 dell'Avviso), attraverso la previsione di un innovativo procedimento istruttorio basato su una gestione, come si è detto, esclusivamente telematica. A riguardo, nondimeno, l'Ufficio regionale Integrazione Sociosanitaria si era reso disponibile a fornire ogni forma di assistenza per la gestione di tutte le eventuali fattispecie con caratteri di peculiarità che i vari Ambiti si fossero ritrovati a dover analizzare.

Con Atto Dirigenziale n. 93 del 28 aprile 2010 si provvedeva a prorogare il termine di scadenza per la compilazione *on line* delle istanze alle ore 12.00 del 31 maggio 2010.

Nei 90 giorni successivi alla scadenza del termine di partecipazione all'Avviso Pubblico, la Società InnovaPuglia S.p.a., sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e degli indirizzi operativi forniti dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria della Regione Puglia, provvedeva all'elaborazione dei dati per l'attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione secondo i requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti, ai fini della formazione delle graduatorie provvisorie per ciascun Ambito Territoriale. E, in data 11 ottobre 2010, con comunicazione prot. n. 1274, detta Società trasmetteva formalmente gli esiti dell'attività istruttoria svolta al competente Ufficio regionale.

Deve, a riguardo, sottolinearsi che l'elaborazione di tali graduatorie provvisorie - da intendersi tecnicamente quali elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili ordinati in ordine decrescente sulla base dei punteggi parziali corrispondenti ai requisiti previsti dall'avviso pubblico e contenuti nel modulo di domanda *on line* - è stata effettuata sulla base dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso pubblico all'art. 7, lett. a), b), c) e d), come riportati nel format di domanda dai competenti Uffici dei servizi sociali preventivamente accreditati alla piattaforma informatica.

Con **A.D. n. 229 del 12 ottobre 2010** (pubblicato sul BURP n. 161 del 21 ottobre 2010), la Dirigente del Servizio, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, ha dato formalmente avvio alla fase di verifica e valutazione delle istanze di Assistenza Indiretta Personalizzata presentate, fornendo altresì indirizzi puntuali per la verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso Pubblico e contestualmente approvando, *sub* allegato A, il *Manuale di gestione*, nel quale sono state dettagliatamente descritte le modalità di utilizzo della piattaforma per la gestione di tutta la fase istruttoria.

Con nota prot. n. 3875 del 13 ottobre 2010 l'Ufficio regionale competente ha provveduto a notificare all'Ambito territoriale di Manduria la disponibilità degli elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili per il contributo *Assistenza Indiretta Personalizzata*, accessibili con le credenziali d'accesso già in uso per l'istruttoria delle istanze di *Assegno di cura*.

In data 1.07.2011, poi, è stata pubblicata sulla piattaforma informatica dedicata una nuova versione del Manuale di gestione, recante l'indicazione degli adempimenti relativi alla conclusione della fase istruttoria, con particolare riferimento alla pubblicazione della graduatoria definitiva relativa all'erogazione del contributo economico "Assistenza Indiretta Personalizzata".

Al **23 ottobre 2012**, a distanza di due anni dalla trasmissione delle domande provvisoriamente ammissibili, l'**Ambito di Manduria** risultava, nondimeno, anche alla luce delle risultanze del monitoraggio telematico dell'*iter* istruttorio costantemente svolto dall'Ufficio Integrazione e nonostante le ripetute sollecitazioni allo stesso rivolte dall'Amministrazione regionale finalizzate all'accelerazione dei tempi di conclusione della fase procedimentale di verifica e valutazione di competenza dell'Ufficio di Piano, non aver elaborato le **n. 273** istanze di accesso al contributo presentate.

In tale data, pertanto, l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, con nota prot. n.4237 (inviata a mezzo fax ed *e-mail*), diffidava formalmente l'Ambito territoriale di Manduria, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso *de quo*, ad adempiere con estrema sollecitudine, e comunque non oltre il **30 novembre 2012**, all'istruttoria delle domande di Assistenza Indiretta Personalizzata e a procedere all'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto, al fine di non ritardare ulteriormente - così vanificandone le finalità - l'erogazione di una misura di sostegno economico, per sua natura urgente ed indifferibile, in favore di persone in condizione di non autosufficienza gravissima assistite da familiari in grave disagio economico.

A tale atto della Regione seguiva una nota di riscontro prot. n. 23830 del 9 novembre 2012, inviata a mezzo fax dal Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito, nella quale si affermava che, pur essendo (...) *consapevoli della necessità di completare con estrema urgenza l'iter di valutazione (...), questo Ufficio sta attivandosi per accelerare i tempi di elaborazione, ciò nonostante esprime la propria difficoltà a chiudere le procedure entro il termine da Voi assegnato del 30 novembre 2012.*

E successivamente, con ulteriore comunicazione prot. n. 25324 del 29 novembre 2012, evidenziava agli Uffici regionali l'impossibilità di completare l'iter procedurale a causa dell'incompletezza delle schede trasmesse dal Distretto sanitario.

Orbene, considerato che alla data del 15 gennaio 2013 risultano ancora **n. 273** (su 273 totali) istanze di accesso al contributo in esame, non può tollerarsi ulteriormente tale ritardo nella conclusione della fase procedimentale di competenza dell'Ufficio di Piano, anche considerate le forti proteste che da singoli cittadini e ancor più dalle associazioni di rappresentanza e tutela, nonché dalle organizzazioni sindacali giungono alle strutture regionali.

Ciò non solo alla luce dei già menzionati interessi sociali sottesi all'erogazione del contributo, ma anche di quanto espressamente previsto dall'art. 2 della L. n. 241/1990, come novellato dalla L. n. 35/2012, che, tra l'altro, giova sottolinearlo, al comma 9 codifica un nuovo ed ulteriore caso di responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile per il dirigente ed il funzionario che omettano o ritardino l'emanazione di un provvedimento amministrativo. Il comma *9-bis*, in particolare, regola i casi di inadempimento attraverso l'introduzione di un procedimento surrogatorio che prevede l'individuazione (...) *nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, di un soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione*". Ed il successivo comma *9-ter* stabilisce che, comunque, *"decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario"*. L'art. *2-bis*, poi, completa il quadro normativo introducendo, altresì, meccanismi sanzionatori di natura pecuniaria per le Amministrazioni che ritardino nella conclusione del procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente atto l'Amministrazione regionale, in virtù di quanto stabilito dalla normativa nazionale sopra richiamata e dei poteri di verifica, di controllo e sostitutivi conferiti espressamente dall'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinati dal regolamento attuativo n. 4 del 2007

agli artt. 18 e 19, con il presente atto attiva nei confronti dell'**Ambito territoriale di Manduria** la **procedura per l'esercizio dei poteri di sostituzione** all'operato inadempiente dell'Ufficio di Piano.

Pertanto, invita l'Ambito di Manduria a voler provvedere **entro e non oltre il termine di 60 giorni** dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a sanare la situazione di grave inadempimento prodottasi attraverso la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata".

A tale scopo **nomina**, ai sensi di quanto previsto dai commi 3 e 5 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007 ed in assenza di designazione da parte dell'Ente interessato, il **dott. Graziano Iurlaro**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Manduria, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati.

Il Commissario, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007, dovrà produrre all'Assessorato al *Welfare* della Regione Puglia una relazione dettagliata dell'attività svolta.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore:

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **attivare** nei confronti dell'Ambito territoriale di Manduria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento regionale n. 4 del 2007 e s.m.i. la **procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi**;
- di **assegnare** all'Ambito di Manduria il termine perentorio di **60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** per la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata";
- di **nominare il dott. Graziano Iurlaro**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Manduria, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 85

Rinnovo costituzione Commissione regionale per l'Educazione Continua in Medicina (ECM).

L'Assessore alle Politiche della Salute, dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione di Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, su indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, dott. Felice Ungaro, riferisce quanto segue:

Visto

- il D.L. n. 229/99, modificativo ed integrativo del D.L. n. 502/92, che introduce l'obbligo dell'Educazione Continua in Medicina definendone le finalità, i soggetti coinvolti e le modalità di attuazione;
- l'Accordo Stato - Regioni dell'1 agosto 2007 "Riordino del Sistema di Formazione Continua in Medicina" che ha definito il programma E.C.M. 2008 - 2010, che assegna alle regioni nuovi ed importanti compiti e funzioni;
- l'Accordo Stato - Regioni del 5 novembre 2009, recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1979 del 13 settembre 2010, che ha definito il 'Nuovo sistema di formazione continua in medicina - Accreditamento dei Provider E.C.M., formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, libero professionisti', che prevede l'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla Qualità della Formazione e dei relativi Osservatori regionali;
- che con D.G.R. n. 93 del 3 febbraio 2009 la Regione Puglia ha istituito l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità con l'obiettivo di coordinare tutte le attività di formazione in ambito sanitario e di realizzare un'organizzazione capace di creare, acquisire e trasferire conoscenze, trasformare queste ultime in competenze e rispondere alle esigenze di tutti gli attori che ruotano intorno al Sistema Sanitario regionale.

Considerato che

- a supporto dell'Organismo sono stati istituiti la

Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1.234 del 21 luglio 2009 e l'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione Continua in Medicina, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1380 del 21/06/2011, che sostituisce ed integra le attività e le funzioni della Consulta regionale per la Formazione in Sanità;

- si è rilevata l'esigenza di rinnovare la costituzione della succitata Commissione, essendo in carica da tre anni dall'insediamento.

RITENUTO DI:

- di rinnovare la costituzione della 'Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina' (ECM), secondo la composizione di seguito riportata:
 - Presidente: Assessore Regionale alle Politiche della Salute o suo delegato;
 - Vice Presidente: Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL Bari - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL BAT-Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL Brindisi - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL Foggia - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL Lecce - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL Taranto - Componente;
 - Responsabile dell'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
 - Responsabile Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria 'Ospedali Riuniti di Foggia - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione IRCCS Pubblico Oncologico di Bari - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione IRCCS Pubblico De Bellis - di Castellana Grotte - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo - Componente;

- Responsabile Ufficio Formazione dell'Ente Ecclesiastico Miulli di Acquaviva delle Fonti - Componente;
 - Responsabile dell' Ufficio Formazione dell'Ente Ecclesiastico Panico di Tricase - Componente;
- di stabilire che la Commissione assicura il supporto all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità per:
- effettuare l'analisi dei bisogni formativi, il ridisegno del sistema dell'offerta formativa e la rilettura delle organizzazioni per individuare le figure sulle quali investire (cultura della formazione e approccio alla formazione) per la realizzazione di un Piano di Formazione Regionale, espressione dei Piani Formativi delle aziende sanitarie;
 - implementare il Modello di Accredimento della Formazione Continua della Regione Puglia, giusta Deliberazione di Giunta regionale n. 1381 del 21/06/2011;
 - definire e promuovere percorsi formativi innovativi da un punto di vista culturale/metodologico orientati verso una visione di innovazione del sistema sanitario;
 - individuare i criteri per la valutazione degli effetti di ricaduta del sistema ECM regionale nell'ambito dell'appropriatezza delle prestazioni;
 - rilevare i dati degli uffici di formazione per la stesura del Rapporto Regionale sulla formazione nelle aziende sanitarie;
 - rendere l'offerta più congrua e finalizzata a differenti percorsi di aggiornamento professionale del personale sanitario operante nelle strutture e nel territorio di competenza;
 - sviluppo della metodologia innovativa sulla formazione sul campo e sulla formazione a distanza;
 - avviare il processo di sviluppo professionale continuo (Cpd);
 - programmare percorsi formativi dedicati ai Formatori, con l'obiettivo di assicurare congruenza e uniformità dei processi di formazione continua e obbligatoria delle figure professionali delle aziende sanitarie;
 - supportare in collaborazione con l'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione

Continua in Medicina le verifiche e le valutazioni finali delle ricadute derivanti dalle attività formative sulle diverse categorie professionali;

- di stabilire che la Commissione, dura in carica tre anni dalla data di insediamento, ha sede presso l'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute e potrà articolarsi in più sottocommissioni per lo svolgimento dei propri compiti e funzioni, aventi ciascuna specifiche competenze;
- di integrare la composizione della Commissione Regionale E.C.M. con due figure professionali, che assicurino le attività tecnico-scientifiche e amministrative per il regolare svolgimento dei lavori della commissione;
- di riservarsi la possibilità di coinvolgere, su specifiche tematiche, delle figure professionali esperte da reperire in altri enti e/o agenzie regionali;
- di provvedere, con successivo atto dirigenziale, alla nomina dei componenti della Commissione una volta acquisite le singole designazioni delle relative istituzioni coinvolte;
- di attribuire alla Commissione compiti propositivi su tutte le attività da porre in essere di cui alla premessa, nel rispetto dell'art. 14 del D.Lgs. n. 229/1999, integrativo dell'art. 16 del D.Lgs. n. 502/1992.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità su indicazioni del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- per i motivi e le finalità esposti in narrativa e quivi riportati integralmente, di rinnovare la costituzione della 'Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina' (ECM), secondo la composizione di seguito riportata:
 - Presidente: Assessore Regionale alle Politiche della Salute o suo delegato;
 - Vice Presidente: Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL Bari - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL BAT-Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL Brindisi - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL Foggia - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL Lecce - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione ASL Taranto - Componente;
 - Responsabile dell'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;
 - Responsabile Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria 'Ospedali Riuniti di Foggia - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione IRCCS Pubblico Oncologico di Bari - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione IRCCS Pubblico De Bellis - di Castellana Grotte - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo - Componente;
 - Responsabile Ufficio Formazione dell'Ente Ecclesiastico Miulli di Acquaviva delle Fonti - Componente;
- Responsabile dell'Ufficio Formazione dell'Ente Ecclesiastico Panico di Tricase - Componente;
- di stabilire che la Commissione assicura il supporto all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità per:
 - effettuare l'analisi dei bisogni formativi, il ridisegno del sistema dell'offerta formativa e la rilettura delle organizzazioni per individuare le figure sulle quali investire (cultura della formazione e approccio alla formazione) per la realizzazione di un Piano di Formazione Regionale, espressione dei Piani Formativi delle aziende sanitarie;
 - implementare il Modello di Accreditamento della Formazione Continua della Regione Puglia, giusta Deliberazione di Giunta regionale n. 1381 del 21/06/2011;
 - definire e promuovere percorsi formativi innovativi da un punto di vista culturale/metodologico orientati verso una visione di innovazione del sistema sanitario;
 - individuare i criteri per la valutazione degli effetti di ricaduta del sistema ECM regionale nell'ambito dell'appropriatezza delle prestazioni;
 - rilevare i dati degli uffici di formazione per la stesura del Rapporto Regionale sulla formazione nelle aziende sanitarie;
 - rendere l'offerta più congrua e finalizzata a differenti percorsi di aggiornamento professionale del personale sanitario operante nelle strutture e nel territorio di competenza;
 - sviluppo della metodologia innovativa sulla formazione sul campo e sulla formazione a distanza;
 - avviare il processo di sviluppo professionale continuo (Cpd);
 - programmare percorsi formativi dedicati ai Formatori, con l'obiettivo di assicurare congruenza e uniformità dei processi di formazione continua e obbligatoria delle figure professionali delle aziende sanitarie;
 - supportare in collaborazione con l'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione Continua in Medicina le verifiche e le valutazioni finali delle ricadute derivanti dalle attività formative sulle diverse categorie professionali;

- di stabilire che la Commissione, dura in carica tre anni dalla data di insediamento, ha sede presso l'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute e potrà articolarsi in più sottocommissioni per lo svolgimento dei propri compiti e funzioni, aventi ciascuna specifiche competenze;
- di integrare la composizione della Commissione Regionale E.C.M. con due figure professionali, che assicurino le attività tecnico-scientifiche e amministrative per il regolare svolgimento dei lavori della commissione;
- di riservarsi la possibilità di coinvolgere, su specifiche tematiche, delle figure professionali esperte da reperire in altri enti e/o agenzie regionali;
- di provvedere, con successivo atto dirigenziale, alla nomina dei componenti della Commissione una volta acquisite le singole designazioni delle relative istituzioni coinvolte;
- di attribuire alla Commissione compiti propositivi su tutte le attività da porre in essere di cui alla premessa, nel rispetto dell'art. 14 del D.Lgs. n. 229/1999, integrativo dell'art. 16 del D.Lgs. n. 502/1992;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13 del 12/04/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 86

Piano regionale della Cultura alla Salute 2012 - 2013".

L'Assessore alle Politiche della Salute, dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione di Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, su indicazioni del Direttore dell'Orga-

nismo Regionale per la Formazione in Sanità, dott. Felice Ungaro, riferisce quanto segue:

Premesso che

- il Piano della Salute 2008 - 2010, approvato con Legge Regionale n. 23 del 19 settembre 2008, ha previsto l'istituzione dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità con l'obiettivo di coordinare tutte le attività di formazione in ambito sanitario;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 3 febbraio 2009, è stato istituito l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, incaricato funzionalmente nell'organizzazione dell'Assessorato alle Politiche della Salute, con una propria autonomia gestionale costituendo una vera e propria struttura di lavoro;
- a supporto delle attività dell'Organismo sono state istituite la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.), con D.G.R. n. 1234 del 21 luglio 2009 e la Consulta Regionale per la Formazione in Sanità, con D.G.R. n. 626 del 21 aprile 2009, sostituita dall'Osservatorio Regionale per la Qualità sulla Formazione, giusta DGR n. 1380 del 26 Giugno 2011;
- l'Organismo, tra le altre attività, ha avviato un processo di monitoraggio della spesa per la formazione sia attraverso l'armonizzazione degli obiettivi e dei contenuti formativi regionali e sia attraverso il governo delle risorse finanziarie per consentire una più razionale gestione delle stesse.

Considerato che

- l'Organismo ha definito e realizzato il Piano di Formazione regionale "Laboratorio di Formazione 2009-2011", giusta DGR n. 2411 del 4/12/2009, articolato in una parte strutturale e in una parte formativa;
- il Piano di Rientro e di Riquilificazione 2010-2012, adottato con Legge regionale n. 2 del 9/02/11, prevede una serie di macro-obiettivi relativi alla formazione;
- l'Organismo, nella sua autonomia gestionale, dispone di risorse finanziarie, allocate presso la Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, sede del succitato Organismo, così come previsto dal Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione e la succitata Azienda, recepito con Deliberazione del Direttore Generale n. 1437 del 30 dicembre 2010

Ritenuto

- di approvare il “Piano regionale della Cultura alla Salute 2012-2013”, definito dall’Organismo regionale per la Formazione in Sanità, in collaborazione con l’Assessorato alle Politiche della Salute, il Servizio Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale, l’Agenzia Regionale Sanitaria - ARES e l’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali - Agenas, così come risulta dal documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 1);
- di utilizzare, per l’implementazione e la realizzazione del Piano, le risorse finanziarie già a disposizione dell’Organismo, che trovano capienza presso la Tesoreria dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, sede dell’Organismo;
- di stabilire che tutti gli atti formali relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi regionali, alla pianificazione delle attività formative ed all’erogazione delle somme previste, sono demandati all’Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
- di stabilire che ogni azienda sanitaria e ogni altro soggetto organizzatore, al termine di ogni attività formativa finanziata, dovrà far pervenire all’Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una relazione completa sui lavori svolti ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 lett. k) l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Politiche della Salute;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Direttore dell’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità su indicazioni del Direttore dell’Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il “Piano regionale della Cultura alla Salute 2012-2013”, definito dall’Organismo regionale per la Formazione in Sanità, in collaborazione con l’Assessorato alle Politiche della Salute, il Servizio Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale, l’Agenzia Regionale Sanitaria - ARES e l’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali - Agenas, così come risulta dal documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 1);
- di utilizzare, per l’implementazione e la realizzazione del Piano, le risorse finanziarie già a disposizione dell’Organismo, che trovano capienza presso la Tesoreria dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, sede dell’Organismo;
- di stabilire che tutti gli atti formali relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi regionali, alla pianificazione delle attività formative ed all’erogazione delle somme previste, sono demandati all’Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
- di stabilire che ogni azienda sanitaria e ogni altro soggetto organizzatore, al termine di ogni attività formativa finanziata, dovrà far pervenire all’Organismo Regionale per la Formazione in Sanità una relazione completa sui lavori svolti ed una dettagliata rendicontazione delle spese sostenute;
- la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



Regione Puglia
Organismo Regionale per la Formazione in Sanità

**PIANO REGIONALE DELLA CULTURA ALLA SALUTE
2012-2013**

PREMESSA

I profondi cambiamenti del panorama sanitario negli ultimi decenni dal Patto di Stabilità all'adozione del Piano di Rientro e di Riqualificazione 2010-2012 e non ultimo il Decreto Legge, promosso dal Ministro della Salute, "*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*" hanno rappresentato per la Regione Puglia un momento di profonda incertezza e instabilità.

La Regione ha deciso di rispondere a questa situazione caratterizzata dall'imprevedibilità, dal non equilibrio, dalla discontinuità rispetto al passato, attraverso un cambiamento della cultura organizzativa e l'introduzione di metodi di lavoro innovativi, con una modifica radicale dell'atteggiamento culturale del management e l'orientamento verso la sostenibilità del sistema.

A tal fine si è reso necessario ridefinire criticamente sia la governance delle aziende sanitarie, rivalutandone il ruolo in termini sistemici, sia il ruolo, attraverso la formazione dei professionisti ed, in particolare, del management che ha il compito di governare sistemi complessi come quello sanitario. E' compito della formazione orientare verso un nuovo modello di apprendimento organizzativo, in cui è l'intero sistema aziendale che apprende e modifica i propri comportamenti per produrre *innovazione*, intesa come la capacità di sviluppare **la connettività, la diversità, l'auto-organizzazione, la condivisione delle responsabilità e la creatività**. Tale modello implica l'utilizzo della *competence* che i professionisti hanno maturato nel corso delle loro attività professionali per agire sulla *capability*, cioè l'ambito nel quale un individuo può adattarsi al cambiamento, generare nuove conoscenze e continuare a migliorare le sue performance, e sull'*accountability*, ovvero sulla responsabilità individuale attraverso la disponibilità ad accettare metodologie di verifica della propria attività. Questo "nuovo" modo di operare ha forti implicazioni relazionali con una maggiore attenzione ai processi sociali interni all'azienda. Sviluppare una visione del futuro significa condividerla con gli altri professionisti coinvolti, creare team che sostengano l'iniziativa e la creatività al fine di superare le barriere che intralciano l'innovazione e il cambiamento, costruire attrattori adatti a quel determinato contesto e a quello specifico tipo di persone, individuare di volta in volta, dinamicamente le deviazioni e correggerle.

In base a questa visione l'adozione del Piano di Rientro e di Riqualificazione 2010-2012 rappresenta, per la Regione Puglia, non solo il raggiungimento del contenimento dei fattori di spesa, ma lo strumento di una profonda modifica e riqualificazione del Sistema, attraverso una serie di percorsi formativi/educativi finalizzati ad accompagnare gli operatori e gli attori del sistema verso il cambiamento in atto, obiettivo fra l'altro già presente nel Piano della Salute 2008-2010.

Al fine di promuovere il cambiamento e la ridefinizione del Sistema Sanitario l'**Organismo regionale per la Formazione in Sanità** ha definito, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche della Salute, il Servizio Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale, l'Agenzia

Regionale Sanitaria – ARES e l’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali – Agenas, il Piano regionale della Cultura alla Salute 2012-2013.

OBIETTIVI

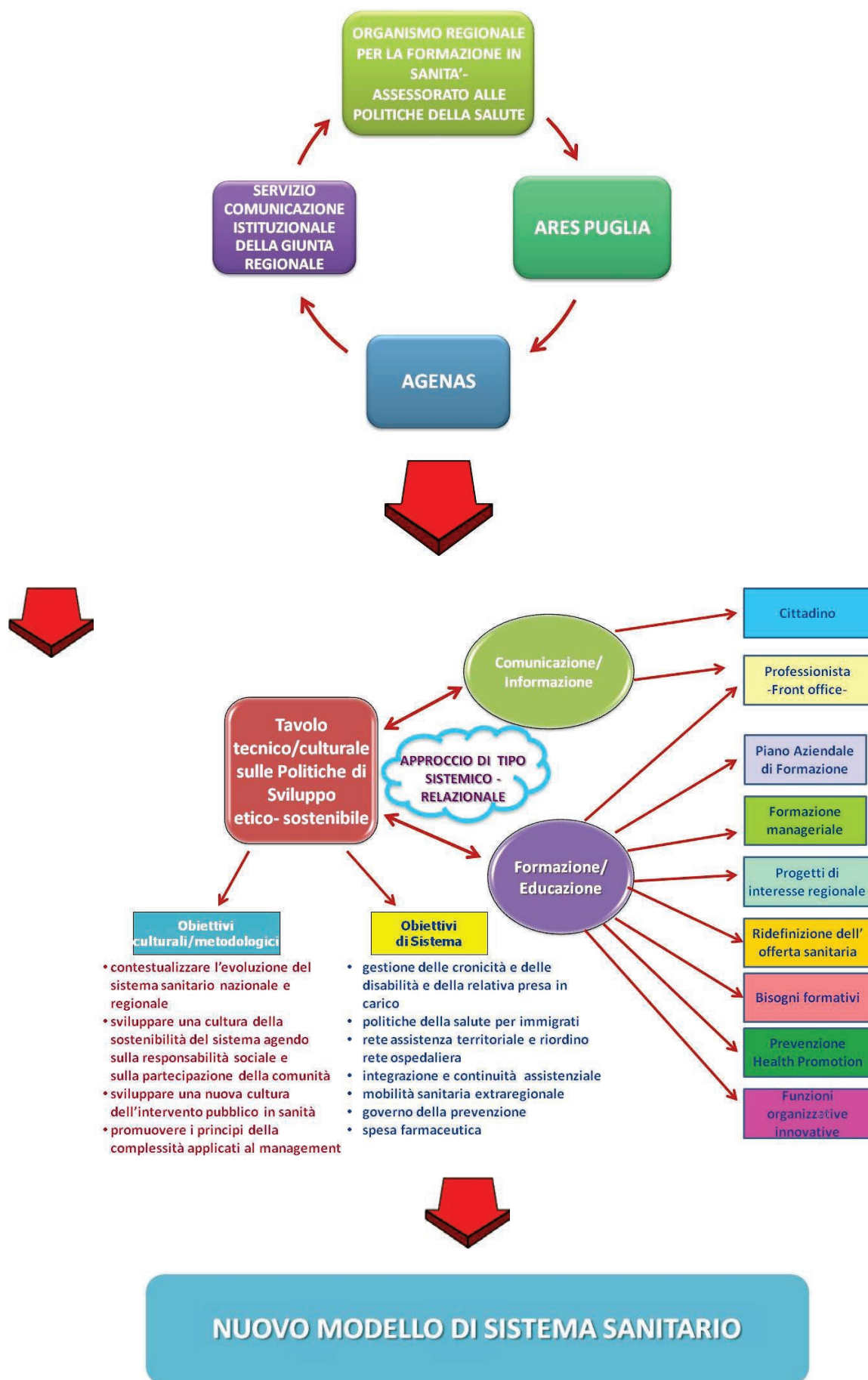
Il Piano regionale della Cultura alla Salute 2012-2013 si pone l’obiettivo di innescare un processo culturale di cambiamento attraverso il coinvolgimento diretto degli attori del Sistema Sanitario. La partecipazione sociale è intesa non come semplice espressione dell’impegno civico, ma come terreno di investimento e sviluppo etico del capitale sociale, nodo cruciale della sostenibilità, nonché linea strategica per il cambiamento del servizio sanitario stesso.

Le organizzazioni complesse come quelle sanitarie sono sistemi aperti, soggette quindi a diverse forze interne ed esterne, in grado di instaurare rapporti di input/output con l’ambiente, ossia rapporti di scambio e di influenza reciproca. Inoltre, gli elementi che costituiscono tali organizzazioni sono interconnessi e si influenzano reciprocamente, pur mantenendo una propria libertà di azione, e possono mutare nel tempo, appartenere contemporaneamente a sistemi diversi e condividere un ambiente e uno spazio definito.

Tale approccio, strettamente connesso ai principi del pensiero complesso, va nella direzione del "**paradigma integrato**" fra il pensiero sistemico e il pensiero riduzionista, dove un paradigma non domina sull’altro, non elide o neutralizza l’altro, ma coesistono e si integrano passando, a quello che *Amietta* definisce, alla cultura ‘dell’ and’, cioè alla cultura dell’integrazione. L’applicazione e l’implementazione di tale principio consente di passare da una logica fatta di interventi non coordinati ed integrati tra loro, ad una logica di sistema e di progetto.

In linea con tale approccio è stato definito il Piano, che rappresenta un “*contenitore*”, all’interno del quale si svolgono contestualmente e si “integrano” a vicenda:

- il tavolo tecnico/culturale sulle Politiche di Sviluppo etico-sostenibile;
- la comunicazione/informazione;
- la formazione/educazione.





Le cosiddette società sviluppate, nonostante il raggiungimento, *'ad ogni costo'*, dello sviluppo economico o nella sua forma più addolcita dello *'sviluppo sostenibile'*, sono in una profonda crisi facendo venir meno quei valori fondanti della società, fra i quali le dinamiche interrelazionali tra le persone e le loro diverse culture, le peculiarità e le particolarità del contesto in cui si opera, con *'la tendenza omologante della globalizzazione'*, portando ad un sottosviluppo della persona.

Tutto ciò è legato essenzialmente e inevitabilmente alla nostra cultura e alla formazione di base che riceviamo perdendo quella propensione così *'illuminata'* del connettere, dell'unire i saperi, facendoci dominare solo da una visione prettamente economico-centrica, che come cita l'economista *Friedric Von Hayek*, premio Nobel nel 1974 e strenuo sostenitore sulla interdipendenza dei fenomeni economici, sociali e istituzionali: *'nessuno che sia solo un economista può essere un grande economista e che un economista che è solo economista diventa nocivo e può costituire un vero pericolo'*, va a discapito del concetto di eticità pilastro fondante di una *'società del vivere'*.

Stessa visione la si coglie nello storico ed economista *David S. Landes* che sostiene, *"se la storia dello sviluppo economico ci insegna qualcosa è che a fare la differenza è la cultura. Certo che la cultura da sola non spiega tutto, ma è altrettanto certo che cultura e performance economica sono correlate, i mutamenti nell'una si ripercuotono sull'altra. Chi vuole innovazione e ottenere maggiore ricchezza deve puntare su istituzioni e cultura"*.

L'attuale modello di Sistema Sanitario basato sulla cura della malattia ha raggiunto oramai l'insostenibilità finanziaria e tale implosione, legata in maniera così pervicace agli aspetti finanziari, è dovuta da un lato alle continue restrizioni economiche e dall'altra alla *inevitabile e continua evoluzione della persona* che ha portato al fenomeno della longevità di massa con il relativo incremento delle pluripatologie croniche.

L'evoluzione sociale ha modificato il concetto di salute, portandolo, nel tempo, ad una sua individualizzazione. Tale evoluzione e la continua richiesta di una diversa qualità dell'assistenza sanitaria, legata sempre di più alla richiesta di produrre salute, sta generando una inevitabile ridefinizione del sistema sanitario con il relativo adeguamento, in termini culturali, della forma mentis di tutti gli attori coinvolti a vario titolo nel sistema sia essi professionisti che cittadini.

La necessità, oramai ineludibile, di Politiche etico-sostenibile che hanno come obiettivo principale quello di **Promuovere, Produrre e Proteggere la Salute** non è solo un fatto culturale e

organizzativo, ma rappresenta per il cosiddetto “mondo economico”, una vera emergenza indifferibile, un plus di civiltà culturale e sociale, il punto di discriminazione fra l'attuale sistema sanitario che di fatto finanzia la malattia ed uno che deve tendere a finanziare la Salute.

L'assenza di una visione sistemica della sanità e la mancanza di una strategia condivisa con tutti gli attori del sistema sanitario costituisce uno svantaggio di partenza per la realizzazione di qualsiasi ‘cambiamento’ che si vuole mettere in atto. Ne deriva la necessità di rivalutare gli aspetti della ‘complessità’ del sistema sanitario per affrontare efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed economico determinate dalla gestione della salute.

La Regione Puglia per creare le premesse dell'auspicato ‘cambiamento’ ha tradotto e declinato gli aspetti culturali e metodologici del paradigma del ‘pensiero complesso’, in numerosi articoli di legge, introducendo, per alcune progettualità, delle novità del tutto uniche in ambito nazionale.

L'approccio culturale adottato fa riferimento al **Metodo come cambiamento** sulla base dei principi ispiratori di Edgar Morin, finalizzato a promuovere, la “**conoscenza pertinente**”, ovvero *la capacità di cogliere i problemi globali e fondamentali per iscriverne in essi le conoscenze parziali e locali e che permette di evidenziare le mutue relazioni e le influenze tra le parti ed il tutto in un mondo complesso*”.



All'interno di tale visione il *metodo* rappresenta e diventa un'attività pensante non assestante, in grado di “governare” un ordine nel disordine mediante **l'apprendimento**, **l'inventiva** e la **creatività** dei soggetti legati ad un sistema complesso. Viene rappresentata quell'innovazione culturale che pone l'individuo nelle condizioni di “riflettere” sul cambiamento, proiettandosi oltre quei confini riduzionistici che fanno parte della nostra cultura di base.

In linea con tale visione la Regione ha deciso di avviare, in via sperimentale, il **Tavolo Tecnico/Culturale sulle Politiche di Sviluppo etico-sostenibile** finalizzato ad avviare una “*riflessione*” sulle tematiche più innovative e strategiche per il cambiamento in Sanità con un approccio culturale in grado di fornire un sostegno e un supporto sia alle linee di indirizzo regionale che alle stesse politiche nazionali (*Laboratorio Puglia*).

Il tavolo tecnico nella consapevolezza che ogni trasformazione conduce ad un'evoluzione e, a sua volta, ad un cambiamento che necessita di una nuova 'reingegnerizzazione' dei processi, ha il compito, delicato quanto 'complesso' di contribuire ad affrontare i bisogni emergenti, programmatici e strategici della Regione Puglia (Local), dalla gestione delle nuove cronicità dell'anziano e delle disabilità con la relativa presa in carico, punto cruciale della sanità futura, alle politiche della salute per gli immigrati, alla definizione dei vari modelli di rete dell'attività assistenziale territoriale nei confronti di un riordino della rete ospedaliera e quindi a progetti di riconversione di alcuni plessi ospedalieri, fino all'integrazione e alla continuità assistenziale, alla mobilità sanitaria extraregionale, alla rete oncologica, al governo della prevenzione e della spesa farmaceutica, e proporli in chiave sistemica (Global), al fine di ridefinire un 'nuovo modello di sistema sanitario'.

Dall'implementazione delle principali tematiche sviluppate durante il tavolo prenderanno origine specifici forum, focus group, workshop con esperti, testimonianze nazionali ed internazionali ed attività di benchmarking con altre realtà.

Il tavolo è definito in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), ente terzo, garante, la cui mission istituzionale è quella di essere di supporto al Ministero e alle Regioni nei processi di sviluppo e di innovazione dei Sistemi Sanitari regionali, con cui la nostra Regione, già da qualche anno, promuove sinergie di sistema, che hanno portato alla definizione e alla realizzazione di iniziative innovative nel panorama nazionale, come:

- il modello di Accreditamento regionale della Formazione Continua,
- la selezione e il corso di formazione manageriale per i candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle aziende sanitarie,
- il ridisegno del sistema dell'emergenza/urgenza.

La sinergia istituzionale tra i due Enti offre come valore aggiunto la possibilità di superare l'autoreferenzialità, favorendo così da un punto di vista critico l'analisi delle proprie capacità, delle proprie competenze, ma anche dei propri gap, in un'ottica di continuo miglioramento e con una significativa riduzione dei costi.

L'obiettivo del tavolo è quello di contribuire al dibattito regionale/nazionale sui temi del cambiamento culturale e dell'innovazione in sanità, in una visione di medio/lungo periodo finalizzata a ridefinire un nuovo modello di Sistema Sanitario orientato a **Promuovere, Proteggere e Produrre Salute**. Il passaggio da un sistema, come quello attuale, che esclusivamente finanzia la malattia (health care) a un sistema che, oltre che investire in sanità (*conservazione*), produca Salute (*innovazione*) è diventata una necessità ineludibile non solo per ragioni culturali ed organizzative, ma soprattutto per ragioni economiche.



Il concetto di *"produrre salute"* implica discutere non più di sanità, ma di salute, intesa come *"stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia"* (secondo la costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità), e del relativo diritto alla salute, che appartiene alla sfera dei diritti sociali e perciò non riguarda strettamente il singolo individuo, ma l'intera popolazione e l'umanità. Ai richiami della Costituzione dell'art.32, che sancisce la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantendo le cure gratuite agli indigenti, oggi si aggiungono i richiami dell'Unione Europea dove da tempo si segnala che la Health Promotion non è solo utile di per sé, ma anche perché permette di contenere l'acquisto indiscriminato di health care. Infatti, nel secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute elaborato dalla Commissione Europea si afferma che *"... una popolazione in salute è un prerequisito per la produttività e la prosperità economica..."*, sostenendo, pertanto, come miglioramenti nel livello di salute producano impatti economici positivi, prevalentemente attraverso l'effetto sulla produttività.

Nella già nota complessità del sistema sanitario tre aspetti, pertanto, diventano sempre più predominati: la continua evoluzione sociale, l'inarrestabile inadeguatezza del modello economico che regge l'attuale sistema e la spinta incessante e 'intelligente' a promuovere e produrre salute su larga scala.



Il cambiamento è di per sé un processo difficile, lungo, faticoso, che si scontra con la difficoltà da parte dell'uomo di modificare il proprio comportamento (il cosiddetto "ho fatto sempre così"). Tutto ciò viene ancora di più enfatizzato nel sistema sanitario, caratterizzato, spesso da una quasi assenza di comunicazione sia interna, tra le varie organizzazioni in cui esso è articolato, sia esterna nei confronti del cittadino. A tal fine il Piano prevede la definizione di **percorsi di comunicazione e di informazione** rivolti al professionista e al cittadino al fine di fornire loro gli strumenti e un supporto nel processo di cambiamento in atto nel Sistema Sanitario.

In riferimento al professionista, il destinatario principale di tali iniziative è la figura professionale sanitaria che si interfaccia quotidianamente con il cittadino (front-office), ossia il Medico di Medicina Generale (MMG), il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e le figure professionali che sono all'interno dei Distretti e dei Consultori. L'obiettivo è di renderlo partecipe dei cambiamenti in atto, in particolare della ridefinizione dell'offerta dei servizi sanitari, in relazione all'adozione del Piano di Riordino della Rete ospedaliera e la riconversione in strutture territoriale di alcuni presidi ospedalieri. Ciò è possibile attraverso, degli incontri, dei seminari, dei workshop tra le succitate figure professionali e gli apparati burocratici- istituzionali che a vari livelli sono demandati ad adottare le scelte di politica sanitaria (Assessorato alle Politiche della salute, Agenzia regionale Sanitaria e le aziende sanitarie). Tali iniziative sono finalizzate a coinvolgere e far condividere le direttive regionali, venendo meno così quella dinamica tipicamente top-down, che porta il professionista a sentirsi come un mero esecutore di scelte, delle quali spesso non conosce le ragioni e le motivazioni.

Relativamente al cittadino l'obiettivo è comunicare, attraverso il coinvolgimento diretto della parte politica, le iniziative intraprese, gli obiettivi, la *governance* e l'articolazione del Nuovo Sistema Sanitario regionale (SSR) in via di "Riqualificazione". E' necessario ridefinire il ruolo del cittadino, che non può essere visto come semplice soggetto passivo al "centro", intorno al quale si muovono tutti gli altri soggetti del sistema. Negli ultimi anni è avvenuta una trasformazione del ruolo del cittadino, la comunità è più informata e tutti gli attori del Servizio Sanitario (i portatori di interesse) hanno una maggiore importanza, esse tendono a diventare un "bene comune costruito interattivamente" grazie alla maggiore capacità di "azione libera" dell'utenza e alla minore differenza di potere tra chi eroga e chi riceve assistenza. Il cittadino diventa così parte integrante

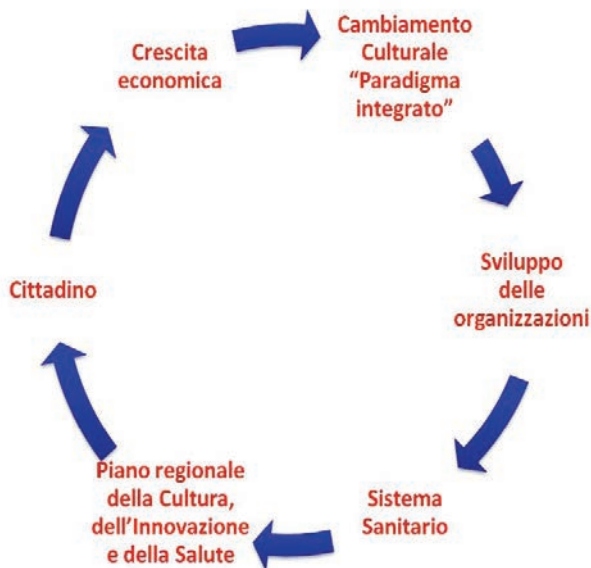
del sistema, assumendosi la **responsabilità** delle proprie azioni, dei propri comportamenti e del proprio stile di vita.

Tutto ciò è favorito anche da un'evoluzione del quadro normativo, in particolare con le leggi 229/99 e 328/00, che prevede il graduale superamento del welfare state, intendendo con ciò l'elargizione di prestazione dispensate dall'alto a fronte di un atteggiamento della popolazione passivo e di delega ai servizi. Contemporaneamente si promuove il modello del welfare community, cioè il prendersi cura delle persone attraverso l'azione congiunta ed il lavoro di rete di più attori, posti tutti sullo stesso piano di importanza. Promuovere l'empowerment del cittadino rispetto alla adozione ed alla pratica di corretti stili di vita è oggi il principale obiettivo della società, non solo del sistema sanitario, per rendere sostenibile il welfare equo e universalistico.

La responsabilizzazione del cittadino passa dal coinvolgimento dei professionisti sanitari e dei media, attraverso interventi mirati ed efficaci di "sistema" finalizzati a correggere gli stili di vita non salutari e promuovere quelli che lo sono. La capacità di comunicare tra professionisti e la comunicazione tra professionisti e pazienti (comunicabilità/accountability) diventano sempre più elementi centrali ed essenziali nei servizi. Affinché i percorsi messi in campo determinino un reale cambiamento dello status quo è necessario definire un adeguato sistema di supporto a rete – la network organization- in grado di integrare il livello base di conoscenze con la cultura, i valori, le logiche, i metodi e gli obiettivi. L'obiettivo è di portare l'azienda nell'ambito di un network di relazioni, passando da una struttura gerarchica '*a castello*', dal carattere formale e connotata dal senso del possesso, ad una struttura del '*presidio*', caratterizzata da un coordinamento più informale tra le varie componenti e le diverse figure professionali. Il concetto di network consente, quindi, di sviluppare ciò che potremmo definire 'economia della conoscenza'.

La rete è costituita da tutti i portatori di interesse del Sistema Sanitario (Università, aziende, Regione ecc.) attraverso i quali promuovere e diffondere una macrocultura che consiste nella condivisione di un'etica delle relazioni, dei linguaggi, di un patrimonio specifico di conoscenze e di nozioni, che contribuiscono alla formazione di una *personalità* individuale e collettiva.

A tal fine, pertanto, è opportuno che la comunicazione attivi meccanismi atti a modificare la "*percezione comune*" del SSR, del suo funzionamento e della sua evoluzione. Obiettivo è la presa di coscienza dell'azienda sanitaria che si "*apre*" ai cittadini (attraverso giornate e/o eventi informativi/formativi) per far conoscere la propria organizzazione in tutte le sue dimensioni e far così divenire loro divenire parte integrante del Sistema, anche attraverso il coinvolgimento e la presenza delle Associazioni di Volontariato e di rappresentanza dei cittadini.



Con le Associazioni di Volontariato e di rappresentanza dei cittadini, secondo il principio della sussidiarietà, si potrebbero definire e realizzare progetti "reali" in linea con gli obiettivi del Piano di Rientro e di Riqualificazione 2010-2012 ed in grado di sviluppare sinergie e complementarità con gli attori del SSR. Per facilitarne la promozione e l'implementazione si potrebbe far ricorso a realtà pubbliche e/o private in qualità di sponsor. In questa fase è centrale il ruolo delle aziende sanitarie, ed in particolare dei loro uffici formazione, che devono essere gli interlocutori principali nella gestione e nell'implementazione di tali progetti.



Il terzo macro obiettivo è relativo alla formazione/educazione, intesa come un indispensabile strumento culturale di cambiamento nella logica del miglioramento continuo ed una leva di continua e profonda trasformazione per l'organizzazione. La finalità è sostenere i professionisti nel passaggio da una cultura tradizionale dell'organizzazione sanitaria associata alla gerarchia, all'accentramento, alla autorità e alla disciplina rigida, ad una cultura che favorisca la flessibilità e la capacità di adattamento evolutivo. L'obiettivo che si pone è quello di fornire risposte ad esigenze molto diversificate della società, dell'azienda e degli operatori sanitari stessi, spaziando dal promuovere lo sviluppo di salute al bisogno di salute del cittadino fino alla valorizzazione della professionalità dell'individuo che lavora nel Sistema Sanitario.

In linea con tale principio sono stati definiti dei percorsi formativi innovativi da un punto di vista culturale/metodologico, rivolti a circa **10.000** figure professionali, tra dipendenti delle aziende sanitarie e non, orientati verso una visione di innovazione del sistema sanitario, attraverso una formazione Intervento in grado di contestualizzare e di trasferire le conoscenze con delle metodologie che consentono un approccio proattivo e multidimensionale atto a ridefinire i ruoli, le competenze e le aspettative di tutti gli attori al fine di assicurare un'elevata performance dei professionisti per il miglioramento continuo dell'assistenza sanitaria.

MACROBIETTIVI  **PIANO DI RIENTRO E DI RIQUALIFICAZIONE 2010 - 2012**

1. Piani di formazione delle aziende sanitarie
2. Progetti formativi di interesse regionale promossi dall'ORFS e dalle aziende sanitarie, già inseriti nei PAF
3. Formazione manageriale (DG – DS – Direttori di Struttura Complessa e di Distretto)
4. Progetti formativi relativi alla riorganizzazione, alla promozione e allo sviluppo dei servizi territoriali e alla riconversione delle strutture
5. Progetti formativi relativi alla promozioni di funzioni organizzative innovative
6. Programmi di Prevenzione e sviluppo di politiche di Health Promotion

Piani Aziendali di Formazione (PAF)

Il Piano Aziendale di Formazione (PAF) è il 'core' del sistema formativo, in cui convergono gli obiettivi strategici dell'azienda, quelli dei piani sanitari regionali e nazionali e i bisogni formativi delle figure professionali operanti nell'organizzazione. Gli Uffici Formazione delle aziende sanitarie sono tenuti a predisporre ed inviare all'Organismo, entro il 30 novembre, il PAF annuale o pluriennale da attuarsi nell'anno o negli anni successivi.

Progetti formativi di interesse regionale

In questo macro obiettivo rientrano i progetti formativi definiti dalle aziende sanitarie ed inseriti nei Piani Aziendali di Formazione e quelli promossi dall'Organismo, in collaborazione con gli attori che si interfacciano con il Sistema Sanitario regionale (gli Ordini, gli altri Assessorati ed Agenzie regionali, il Sistema informativo regionale, ecc.).

a) Aziende Sanitarie

L'approvazione del Piano di Rientro e di Riqualificazione 2010-2012 apre la possibilità e la necessità per le Aziende di procedere alla progettazione di iniziative formative specifiche legate agli indirizzi e alle priorità del Piano. Le aziende sanitarie hanno inserito nel proprio PAF eventi formativi, definiti in collaborazione con le Università, le Facoltà di Medicina e Chirurgia, gli Ordini, i Collegi e le Associazioni Professionali, che saranno oggetto di rimborso da parte dell'ORFS.

Le risorse economiche saranno assegnate alle aziende sanitarie considerando le dimensioni dell'azienda stessa in termini di dipendenti e in relazione ai seguenti criteri:

- progetti di aggiornamento in linea con gli obiettivi del Piano di Rientro e di Riqualificazione 2010-2012;
- raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto, con la relativa verifica dell'effettiva ricaduta formativa sull'organizzazione, definiti con un set di indicatori;
- numero di partecipanti effettivi.

Di seguito si riportano i progetti formativi presentati dalle aziende sanitarie:

Ente Proponente	Titolo	Obiettivi del Piano di Rientro e di Riqualificazione 2010-2012
Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziiale Policlinico di Bari	<i>La gestione della gravidanza fisiologica</i>	Promozione di percorsi assistenziali per intensità di cura che producano massa critica per tipologia di setting assistenziale
Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziiale Policlinico di Bari	<i>Dalla sorveglianza degli stili di vita alle buone pratiche per la Salute: i progressi delle Aziende Sanitarie pugliesi negli anni 2007-2010</i>	Progetti di educazione alla salute dei cittadini – Health Promotion
Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziiale Policlinico di Bari	<i>Counseling antifumo dalla cura alla promozione della Salute</i>	Progetti di educazione alla salute dei cittadini – Health Promotion
Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziiale Policlinico di Bari	<i>Corso teorico e pratico di anestesia nel bambino e nel neonato</i>	Promozione di percorsi assistenziali per intensità di cura che producano massa critica per tipologia di setting assistenziale
ASL Lecce	<i>Nuove acquisizioni in tema di grassi alimentari e dieta mediterranea</i>	Promozione di politiche e di programmi di Prevenzione
IRCCS "Saverio De Bellis"	<i>Dieta mediterranea per i Medici di Medicina Generale</i>	Promozione di politiche e di programmi di Prevenzione

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziiale Policlinico di Bari	<i>Rischio clinico e bene farmacologico</i>	Razionalizzazione della spesa farmaceutica
Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziiale Policlinico di Bari	<i>Il Sistema SDO-DRG: applicazioni pratiche, limiti, innovazioni e prospettive</i>	Promozione di funzioni organizzative finalizzate ad un miglioramento dei servizi assistenziali, in termini di efficacia, efficienza e appropriatezza
ASL Lecce	<i>Amministrazione Digitale e Codice dell'Amministrazione Digitale in Sanità</i>	Diffusione di procedure amministrative- gestionali e miglioramento delle competenze tecniche
ASL Lecce	<i>Acquisizione di beni e servizi in sanità: e Procurement</i>	Diffusione di procedure amministrative- gestionali e miglioramento delle competenze tecniche
ASL Lecce	<i>Il Piano regionale di Rientro e Riqualificazione 2010-2012</i>	Tutti gli obiettivi
ASL Lecce	<i>eGovernment ed eHealth</i>	Diffusione di procedure amministrative- gestionali e miglioramento delle competenze tecniche
ASL Lecce	<i>Il Rischio chimico e biologico nei Laboratori di Patologia Clinica</i>	Promozione di funzioni organizzative finalizzate ad un miglioramento dei servizi assistenziali
ASL Bari	<i>Appropriatezza prescrittiva e spesa farmaceutica</i>	Razionalizzazione della spesa farmaceutica
ASL Brindisi	<i>Clinical risk management: errore clinico e gestione del farmaco</i>	Razionalizzazione della spesa farmaceutica
ASL Brindisi	<i>Hospital Based Health Technology Assessment</i>	Sperimentazione di modelli organizzativi-gestionali che favoriscano l'assistenza territoriale rispetto a quella ospedaliera
IRCCS Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza	<i>Sviluppo di elementi organizzativi e di tecnologie al servizio della gestione del farmaco</i>	Razionalizzazione della spesa farmaceutica
Ente Ecclesiastico Ospedale Generale "F. Miulli"	<i>Management con il grembiule: un nuovo approccio comunicativo gestionale al miglioramento continuo delle risorse umane</i>	Promozione di funzioni organizzative finalizzate ad un miglioramento dei servizi assistenziali
Ente Ecclesiastico Ospedale Generale "F. Miulli"	<i>La galenica clinica e oncologica e il farmacista ospedaliero</i>	Razionalizzazione della spesa farmaceutica

Ente Ecclesiastico Ospedale Generale "F. Miulli"	<i>Knowledge management. Reti e sistemi formativi per le learning organization- Secondo livello</i>	Promozione di funzioni organizzative finalizzate ad un miglioramento dei servizi assistenziali
-Ente Ecclesiastico Ospedale Generale "F. Miulli"	<i>L'integrazione ospedale territorio come modello di gestione del soggetto anziano con pluripatologia e polifarmacoterapia</i>	Sperimentazione di modelli organizzativi-gestionali che favoriscano l'assistenza territoriale rispetto a quella ospedaliera
ASL BT	<i>Cantieri Formativo-Gestionali di Sanità Snella</i>	Promozione di funzioni organizzative finalizzate ad un miglioramento dei servizi assistenziali
ASL BT	<i>Campagna InFormativa sull'Appropriatezza di Accesso e Offerta ai Servizi Sanitari</i>	Razionalizzazione della spesa farmaceutica
ASL BT	<i>Progettare, implementare e gestire PDTA per la Cronicità</i>	Promozione di percorsi assistenziali per intensità di cura che producano massa critica per tipologia di setting assistenziale
ASL BT	<i>RiAddestrare la professionista ostetrica alla gestione del Parto Lieve e Naturale</i>	Promozione di percorsi assistenziali per intensità di cura che producano massa critica per tipologia di setting assistenziale

b) Organismo regionale per la Formazione in Sanità

- obiettivi assistenziali:
 - o promozione e diffusione a vari livelli della cultura della Medicina di Genere relativa alle differenze anatomiche ed elettrofisiologiche tra l'uomo e la donna;
 - o formazione di una task force da dedicare alle malattie Rare, in grado di stimolare la relazione tra i Medici di Medicina Generale, gli operatori presenti e favorire l'attività di counseling con i pazienti e i suoi familiari;
 - o sviluppo di percorsi diagnostici terapeutici sulla fibrillazione atriale;
 - o promozione, in collaborazione con l' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), di percorsi formativi relativi alle connessioni tra le problematiche ambientali e le politiche della salute;
 - o sviluppo e promozione del valore etico della vita e della prevenzione, quale atteggiamento indispensabile per ridurre drasticamente le morti evitabili, attraverso i percorsi formativi, da implementare nelle scuole elementari e medie inferiori e nelle società sportive pubbliche, di seguito riportati:
 - le “*Manovre di disostruzione delle vie aeree dei bambini*” da realizzare nelle scuole elementari di tutto il territorio regionale e i cui destinatari sono le mamme e gli insegnanti;
 - le “*Manovre cardiorespiratorie - BSLD e PBSD*” finalizzato alla formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico per i bambini e gli adulti per tutte le figure presenti nelle scuole medie inferiori, in quelle superiori e nelle società sportive pubbliche. L'obiettivo è ridurre il tasso di mortalità nei casi di emergenza-urgenza e rendere la Puglia la prima regione cardioprotetta;
- obiettivi organizzativi-gestionali:
 - o sanità Elettronica:
 - formazione dei Tutor del Nucleo di Formazione di Sanità Elettronica (NUFOSE), promosso in collaborazione con gli Ordini provinciali dei Medici

Chirurghi e degli Odontoiatri, destinato a circa 330 Medici di Medicina Generale – MMG;

- addestramento sulle funzionalità del nuovo Sistema Informativo regionale-EDOTTO;
- o MEAP - Monitoraggio degli Eventi Avversi in Pediatria, dal reporting alla safety in età pediatrica;
- o progettazione e implementazione di progetti su tematiche europee per il settore della sanità, attraverso l'adesione al progetto "Mattoni Internazionale";
- o implementazione del piano formativo del Sistema di Emergenza e Soccorso Sanitario in Mare - EMERSANMARE, in collaborazione con l'Assessorato alle Opere pubbliche e alla Protezione Civile.
- o verifica della qualità del sistema di formazione regionale, attraverso l'adesione ad un percorso formativo nazionale, promosso dalla Commissione Nazionale di Formazione Continua e dall'Osservatorio nazionale sulla Qualità della Formazione Continua in Medicina, finalizzato a formare figure professionali, individuate dall'Osservatorio regionale, in grado di effettuare tale valutazione nei provider pubblici e privati;
- o formazione dei formatori per lo sviluppo della rete dei servizi di formazione regionali, in grado di creare le condizioni che favoriscano la definizione di modelli di apprendimento organizzativo, in cui è l'intero sistema aziendale che apprende e modifica i propri comportamenti.

Formazione manageriale

- seconda edizione del corso di formazione manageriale per i candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle ASL, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli istituti pubblici del Servizio Sanitario regionale;
- progetto leadership Assessment che ha l'obiettivo di fornire al Direttore Generale gli strumenti per favorire un'efficiente gestione del cambiamento culturale e manageriale, attraverso la compilazione e la successiva analisi di un questionario, di circa 30 - 40 domande;
- percorso formativo per i direttori sanitari delle aziende sanitarie *"Condividere e diffondere la prospettiva etica nelle organizzazioni sanitarie: verso un modello di analisi e misurazione"*

della Cultura Etica Aziendale", organizzato in collaborazione con l'Agenas e l'ASL di Biella;

- percorso formativo per i direttori di struttura complessa delle aziende sanitarie;
- progetto di formazione e di supervisione in affiancamento destinato alle Direzioni del Distretto Socio-Sanitario dal titolo *"Dirigere-Gestire-Coordinare"*;
- percorso sull'etica pubblica, organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Bari;
- percorso formativo per le figure amministrative, finalizzato al miglioramento delle competenze tecniche, alla diffusione di procedure amministrative e organizzative innovative e alla promozione delle best practice.

Progetti formativi relativi alla riorganizzazione, alla promozione e allo sviluppo della rete dei servizi territoriali e alla riconversione delle strutture

- progetto Nardino, finalizzato alla promozione e alla diffusione del modello assistenziale di gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici per la presa in carico delle persone affette da patologie croniche in Puglia;
- sviluppo della rete territoriale attraverso l'aggiornamento dei ginecologi territoriali, impegnati nei Consultori familiari e nei poliambulatori, relativamente alle procedure della diagnostica prenatale e la costituzione di una rete fra i centri ospedalieri e i servizi territoriali che consenta il raccordo territorio-ospedale-territorio;
- implementazione delle cure domiciliari e delle cure palliative, attraverso percorsi formativi che prevedano momenti interdisciplinari, in particolare tra Medici di Medicina Generale, medici di Distretto, infermieri, fisioterapisti e altro personale qualificato;
- sviluppo di percorsi assistenziali per la gestione dello scompenso cardiaco cronico complesso basata sulla stretta interazione tra ambulatori territoriali o ospedalieri dedicati allo scompenso cardiaco (Hub), equipe del Distretto Socio- Sanitario e Medici di Medicina Generale (Spoke).

Progetti formativi relativi alla Promozione di funzioni organizzative innovative

- Centro "IMID Unit": promozione del modello organizzativo del Centro di Campi Salentina e sviluppo di percorsi diagnostici e terapeutici;
- progetto finalizzato a promuovere e garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore, definito in collaborazione con l'Hospice "Mons. Aurelioarena" di Bitonto;
- Health Technology Assessment (HTA): definizione di un "manuale pratico" sull'uso e sull'impiego degli approcci di HTA e Horizon Scanning (HS).

Programmi di Prevenzione e sviluppo di Politiche di Health Promotion

In collaborazione con il Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP)-Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro dell'Assessorato alle Politiche della Salute sono promossi e organizzati i seguenti percorsi formativi:

- o "Okkio alla Salute 2012" per gli operatori sanitari e i referenti aziendali del su citato Servizio regionale;
- o "Il sistema di allerta rapido in sicurezza alimentare: organizzazione e gestione";
- o "Med- foodanticancerprogram", finalizzato a promuovere uno stile di vita (dieta alimentare, attività fisica, peso ecc.) fondamentale per la prevenzione dei tumori;
- o "Corrette procedure di campionamento di matrici alimentari", definito in collaborazione con l'ARPA;
- o "Ambienti di vita e di lavoro della popolazione immigrata in rapporto ai determinanti di salute", definito in collaborazione con l'Agenzia Regionale Sanitaria;
- o "governo clinico in oftalmologia";
- o presentazione del Piano sulla prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) della Regione Puglia, all'interno della manifestazione nazionale di sensibilizzazione, di informazione e di formazione su anoressia, bulimia e obesità "Pe(n)sa Differente".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 87

Del. G.R. n. 2787 del 14.12.2012 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013. (...) Variazione al bilancio di previsione 2012 ai sensi dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001. Disposizioni varie per l’attuazione.” Primi indirizzi attuativi per la redazione e l’attuazione dell’APQ Salute.

L’Assessore alle Politiche della Salute, dott. Ettore Attolini, di concerto con l’Assessore alle Opere Pubbliche e protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell’istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, come confermata dal Direttore dell’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, e dal dirigente del Servizio Lavori Pubblici, come confermata dal Direttore dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche, riferiscono quanto segue.

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, con legge regionale 19 settembre 2008, n. 23, ha approvato il **Piano Regionale di Salute 2008-2010** che, con riferimento all’assistenza ospedaliera, ha determinato uno standard di posti letto pari a 4,5 p.l. per mille abitanti e ha previsto una riorganizzazione della rete ospedaliera per ambiti territoriali (comprensorio; provincia; macro-area) e tipologie assistenziali (ospedali di primo livello o di base; ospedali di livello intermedio; ospedali di riferimento provinciale e/o regionale), disponendo altresì una riconversione in strutture sanitarie territoriali degli stabilimenti ospedalieri con una dotazione inferiore a 70 posti letto;
- l’Intesa Stato-Regioni 3 dicembre 2009 (**Patto per la Salute 2010-2012**) recepita dalla L. 191/2009 (Finanziaria 2010) è intervenuta in materia di razionalizzazione della rete ospedaliera ed incremento dell’appropriatezza dei ricoveri, al fine di promuovere il ricorso più mirato al ricovero ordinario, al ricovero diurno e all’assistenza in regime ambulatoriale nonché di favorire l’assistenza residenziale e domiciliare. A tal fine,

l’art. 6, co. 1 della predetta Intesa ha disposto, con decorrenza 31/12/2010 per le Regioni sottoposte a piano di rientro e 30/6/2011 per tutte le altre Regioni, la riduzione dello standard di posti letto a 4 p.l. per mille abitanti, comprensivi di 0,7 p.l. per mille abitanti per la riabilitazione e lungodegenza post-acuzie, ed il relativo adeguamento delle dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici;

- successivamente la Regione Puglia ha elaborato, ai sensi dell’art. 1, co. 180 della L. 311/2004 (Legge Finanziaria 2005), richiamato dall’art. 2, co. 97 L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), il **“Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012”** con l’allegato Programma Operativo, che è stato oggetto dell’Accordo del 29/11/2010 sottoscritto tra il Ministro della Salute, il Ministro dell’Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia. Detto Piano di rientro, ratificato con legge regionale 9 febbraio 2011 n.2, fatta salva la garanzia dei livelli essenziali di assistenza, prevede il riordino della rete ospedaliera regionale, da cui si attendono ricadute economiche associate alla riduzione dei ricoveri, alla riduzione dei posti letto per acuti, alla trasformazione o disattivazione di stabilimenti ospedalieri.
- il **riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia**, nell’ambito delle azioni connesse al rispetto del Piano di Rientro 2010-2012, disciplinato per la prima fase con Reg. R. n. 18/2010 e per la seconda fase con Reg. R. n. 11/2012, in attuazione dell’art. 6, co. 1 della già citata Intesa Stato-Regioni 3 dicembre 2009 - Patto per la Salute 2010-2012, è finalizzato al miglioramento della qualità ed appropriatezza dell’offerta ospedaliera ed al contenimento della relativa spesa;
- tra il 2008 e il 2012 è stato realizzato un ampio piano di investimenti finanziato a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 - Asse III (Linea 3.1) per un valore complessivo di Euro 225.000.000,00 rivolto a riqualificare l’offerta sanitaria territoriale con specifico riferimento alla rete di poliambulatori, di strutture dipartimentali (DDP e DSM), di consultori, di presidi di salute territoriale, anche mediante la riconversione di strutture già nella disponibilità delle ASL, nonché di potenziamento delle dotazioni tecnologiche di presidi ospedalieri funzionali al potenziamento

dell'offerta di prestazioni diagnostiche specialistiche. Tale Piano rappresenta una politica di intervento complementare alla rivisitazione della rete ospedaliera, nella misura in cui ha consentito il graduale potenziamento della rete dei servizi sanitari territoriali e distrettuali, ancorchè non ancora completato;

- nell'ambito del piano di riordino della rete ospedaliera si rende necessaria nella fase attuale - cioè a seguito della avvenuta chiusura degli stabilimenti ospedalieri già individuati con la prima e la seconda fase del Piano di riordino e contestualmente alla definizione delle ipotesi di riconversione di alcuni dei presidi disattivati - la proposizione di un Piano di Investimenti organico, capace di rappresentare le scelte complessive di riorganizzazione dell'offerta sanitaria ospedaliera in Puglia e di dare concreta attuazione alla parte della strategia regionale che aspira ad aggredire principalmente l'obiettivo dell'ammodernamento della rete ospedaliera, capace di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a) promuovere la concentrazione dell'offerta ospedaliera di qualità in strutture nuove, funzionali e moderne, facilmente accessibili e dotate delle discipline previste dalla programmazione sanitaria regionale, delle tecnologie e dei servizi necessari per la piena esigibilità del diritto alla salute in condizioni di sicurezza e di efficienza;
- b) promuovere il superamento di presidi ospedalieri per i quali si presentano come inefficienti tecnicamente ed economicamente interventi di ristrutturazione e adeguamento alle normative vigenti ovvero di ampliamento e di ammodernamento, in quanto obsoleti o situati in contesti urbani congestionati;
- c) completare l'articolazione della rete ospedaliera del SSR con strutture di grande e media dimensione e di riferimento provinciale o sub-provinciale, allocate in aree strategiche da un punto di vista dell'accessibilità, capaci di assorbire la domanda di salute che richiede prestazioni ospedaliere, riducendo la mobilità intraregionale della popolazione pugliese;
- d) ridisegnare, completandola, l'offerta specialistica della rete ospedaliera pugliese in modo da incidere sulla mobilità passiva generata dalla domanda di prestazioni ospedaliere da

parte della popolazione pugliese rivolta a strutture di fuori Regione.

- con **Del. G.R. n. 3009 del 28/12/2010** la Giunta Regionale ha istituito presso l'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità la "Cabina di regia per gli interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e distrettuale", affidandone il coordinamento alla dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di responsabile delegata dell'Asse III del PO FESR 2007-2013;
- con **Del. G.R. n. 207 del 14/02/2011** la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare quale Responsabile del nuovo Accordo di Programma Stralcio ex art. 20 della l. n. 67/1988, la dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di coordinatore della "Cabina di regia per gli interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e distrettuale", istituita con Del. G.R. n. 3009/2010 presso l'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;

CONSIDERATO CHE:

- con **Del. G.R. n. 1725 del 7 agosto 2012** la Regione Puglia ha provveduto ad approvare la proposta complessiva di realizzazione dei **nuovi presidi ospedalieri** necessari a completare il disegno della rete delle strutture di riferimento lungo la dorsale adriatica e lungo la dorsale interna nord-sud:
 1. il nuovo Ospedale nella ASL BT, denominato "nuovo Ospedale di Andria", allocato lungo la direttrice Andria - Corato (ex SS98) in prossimità dell'incrocio con la direttrice Andria - Canosa, e quindi al servizio dei Comuni dei distretti sociosanitari di Andria, di Canosa e, in parte, di Trani e Corato;
 2. il nuovo Ospedale del nord barese (ASL BA-BT), denominato "nuovo Ospedale del Nord-Barese", a ridosso della SS16bis e in posizione baricentrica rispetto ai principali Comuni della conca nord-barese (Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Corato, Ruvo, Terlizzi);
 3. il nuovo Ospedale del sud-est barese (ASL BA-BR), ovvero intermedio tra Bari e Brindisi, allocato in un'area al confine tra le province BA e BR, a ridosso della SS16, tra Monopoli e Fasano, e in posizione baricentrica rispetto ai principali Comuni del sud-est

- barese, dell'area nord-brindisina e della Valle d'Itria;
4. il nuovo Ospedale dell'area jonica, a Taranto (ASL TA), denominato "nuovo Ospedale S. Cataldo di Taranto", allocato in un'area a ridosso del centro abitato e fuori dal nucleo urbano più congestionato, in Via A. Sordi nel quartiere Solito - Corvisea di Taranto, sulla direttrice verso Grottaglie e vicino all'area già interessata dai lavori per la realizzazione della Tangenziale Sud Taranto - Avetrana;
 5. il nuovo Ospedale del sud Salento (ASL LE), denominato "nuovo Ospedale del Salento", allocato in un'area compresa tra i Comuni di Maglie e di Melpignano, in posizione strategica sulla direttrice Maglie-S.M.di Leuca, per servire in modo efficace tutti i Comuni dei distretti di Maglie, Poggiardo e Martano, ma capace di interessare, per la sua accessibilità, anche molti Comuni nei distretti di Casarano, Gallipoli, Galatina e Nardò, soprattutto più distanti dall'area jonica;
- con la medesima DGR n. 1725/2012 si è dato mandato al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e Pari Opportunità e alla responsabile del nuovo Accordo di Programma Stralcio ex art. 20 l. n. 67/1988 per il completamento del documento MExA e per la presentazione della proposta di Piano al Ministero della Salute, secondo le procedure previste;
 - La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2033 del 27 ottobre 2009 ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 secondo quanto previsto dalla Deliberazione CIPE n.166/2007;
 - La **Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012** ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;
 - Con **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli
- interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera Cipe 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- Il DPS ha condiviso con le Amministrazioni regionali una bozza di APQ rafforzato nell'ambito del quale saranno individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i crono programmi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionale. E' previsto inoltre che nell'APQ siano individuate le seguenti figure:
 - a) Responsabile Unico delle Parti (RUPA): il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
 - b) Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA): il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/ Accordo;
 - per il redigendo Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" è individuato quale RUA la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
 - la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che all'APQ "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012. Detta dotazione finanziaria tra l'altro finanzia la realizzazione dei due interventi ospedalieri sotto riportati e ritenuti prioritari tra quelli già selezionati con il Documento Programmatico MExA, visto il valore strategico per la rete ospedaliera regionale di un

nuovo presidio ospedaliero nell'area della città di Taranto e nel territorio intermedio tra Bari e Brindisi al fine di garantire l'accessibilità delle prestazioni ospedaliere in termini di qualità e di equità per la popolazione residente:

- a) Euro 150.000.000,00 per la realizzazione dell'Ospedale San Cataldo- Taranto;
 - b) Euro 80.000.000,00 per la realizzazione del nuovo Ospedale situato tra Monopoli e Fasano lungo la direttrice adriatica a sud di Bari;
- nelle more degli ulteriori adempimenti attuativi da parte del RUPA per la redazione e approvazione degli Accordi di Programma Quadro, l'Assessorato alle Politiche per la Salute di concerto con l'Assessorato alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, ritengono necessario che la Giunta approvi i primi indirizzi attuativi alle strutture di riferimento al fine di avviare la fase di progettazione preliminare richiesta per la corretta contestualizzazione delle opere sopra richiamate e per supportare con le specifiche tecniche fondamentali la redazione degli studi di fattibilità e dell'Analisi Costi-Benefici che dovranno ricevere il parere preventivo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare i seguenti indirizzi attuativi preliminari per il Direttore dell'Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità, nonché per il RUA del redigendo "APQ Benessere e Salute" a valere sulle risorse della Del. CIPE n. 92/2012:

- a) il Responsabile degli Interventi (RUI) di edilizia sanitaria ricompresi nell'APQ "Benessere e Salute", tra i quali si evidenzia ai fini del presente provvedimento gli interventi "Ospedale San Cataldo di Taranto" e "Ospedale di Monopoli-Fasano", è individuato nel dirigente pro tempore dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, Ing. Vito Bavaro, del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, individuato con la funzione di coordinare tutte le fasi attuative degli interventi e di sovrintendere al rispetto delle fasi dei tempi e delle procedure di attuazione e di monitoraggio e controllo;

- b) per l'adozione degli atti di organizzazione interna all'Area Politiche Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità necessari a rendere più funzionale l'attribuzione di responsabilità e più efficiente lo svolgimento delle funzioni si rinvia a successivi provvedimenti del Direttore dell'Area e della Giunta Regionale;
- c) per la progettazione degli interventi sono individuati quali Soggetti Attuatori la Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici, per il nuovo Ospedale del sud-est barese situato tra Monopoli e Fasano, e la ASL TA per il nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto, rinviando ai successivi atti del Servizio Attuazione del Programma, in qualità di RUPA, la comunicazione al Dipartimento Sviluppo e Coesione;
- d) la progettazione preliminare del nuovo Ospedale "San Cataldo di Taranto" è affidata alla ASL di Taranto, che con Del. N. 1955 del 6.08.2012 ha nominato quale RUP l'Ing. Paolo Moschettini in qualità di dirigente dell'Area Gestione Tecnica della ASLTA, e assegnato l'incarico di redazione dello studio di fattibilità ad un gruppo interno di progettisti appositamente individuato, e con Del. N. 2389 del 28.12.2012 del Direttore Generale ha approvato il documento preliminare all'avvio della progettazione;
- e) il RUP per l'intervento del nuovo Ospedale del sud-est barese situato tra Monopoli e Fasano lungo la direttrice adriatica a sud di Bari è il Dirigente pro tempore del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, Ing. Francesco Bitetto, o suo delegato, che provvede alla progettazione preliminare, per la quale potrà avvalersi delle strutture tecniche e amministrative dell'Area Gestione tecnica e della Direzione Generale delle ASL BA e ASL BR;
- f) il RUA, in qualità di coordinatore della Cabina di regia per gli interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e distrettuale, di cui alla DGR n. 3009/2010, di concerto con il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, con il RUI e con i Responsabili Unici dei procedimenti (RUP) per i due interventi, definiscono le modalità di supporto tecnico specialistico ai gruppi di progettazione di ciascuno dei due interventi in oggetto con specifico riferi-

mento alla sostenibilità gestionale, organizzativa e finanziaria connessa alle scelte di progettazione tecnica delle opere;

- g) per l'approvazione dell'APQ e per gli atti di organizzazione connessi all'attuazione dello stesso si rinvia ai successivi provvedimenti di Giunta Regionale e del Responsabile Unico delle Parti (RUPA).

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. K), della L.R. 4/2/1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti di Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- Di prendere atto delle valutazioni che sottendono alla proposta di realizzazione in via prioritaria di due dei 5 interventi previsti nel Piano di Investimenti per i nuovi Ospedali del Servizio Sanitario Regionale, così come riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- Di rinviare per l'adozione degli atti di organizzazione interna all'Area Politiche per la Promo-

zione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità necessari a rendere più funzionale l'attribuzione di responsabilità e più efficiente lo svolgimento delle funzioni si rinvia a successivi provvedimenti del Direttore dell'Area e della Giunta Regionale;

- Di approvare i primi indirizzi operativi per l'avvio delle progettazioni preliminari e definitive dei due interventi come di seguito riportate:
 - a) il Responsabile degli Interventi (RUI) di edilizia sanitaria ricompresi nell'APQ "Benessere e Salute", tra i quali si evidenzia ai fini del presente provvedimento gli interventi "Ospedale San Cataldo di Taranto" e "Ospedale di Monopoli-Fasano", è individuato nel dirigente pro tempore dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, Ing. Vito Bavaro, del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, individuato con la funzione di coordinare tutte le fasi attuative degli interventi e di sovrintendere al rispetto delle fasi dei tempi e delle procedure di attuazione e di monitoraggio e controllo;
 - b) per l'adozione degli atti di organizzazione interna all'Area Politiche Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità necessari a rendere più funzionale l'attribuzione di responsabilità e più efficiente lo svolgimento delle funzioni si rinvia a successivi provvedimenti del Direttore dell'Area e della Giunta Regionale;
 - c) per la progettazione degli interventi sono individuati quali Soggetti Attuatori la Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici, per il nuovo Ospedale del sud-est barese situato tra Monopoli e Fasano, e la ASL TA per il nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto, rinviando ai successivi atti del Servizio Attuazione del Programma, in qualità di RUPA, la comunicazione al Dipartimento Sviluppo e Coesione;
 - d) la progettazione preliminare del nuovo Ospedale "San Cataldo di Taranto" è affidata alla ASL di Taranto, che con Del. N. 1955 del 6.08.2012 ha nominato quale RUP l'Ing. Paolo Moschettini in qualità di dirigente dell'Area Gestione Tecnica della ASLTA, e assegnato l'incarico di redazione dello studio di fattibilità ad un gruppo interno di progettisti

appositamente individuato, e con Del. N. 2389 del 28.12.2012 del Direttore Generale ha approvato il documento preliminare all'avvio della progettazione;

- e) il RUP per l'intervento del nuovo Ospedale del sud-est barese situato tra Monopoli e Fasano lungo la direttrice adriatica a sud di Bari è il Dirigente pro tempore del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, Ing. Francesco Bitetto, o suo delegato, che provvede alla progettazione preliminare, per la quale potrà avvalersi delle strutture tecniche e amministrative dell'Area Gestione tecnica e della Direzione Generale delle ASL BA e ASL BR;
- f) il RUA, in qualità di coordinatore della Cabina di regia per gli interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e distrettuale, di cui alla DGR n. 3009/2010, di concerto con il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, con il RUI e con i Responsabili Unici dei procedimenti per i due interventi, definiscono le modalità di supporto tecnico specialistico ai gruppi di progettazione di ciascuno dei due interventi in oggetto con specifico riferimento alla sostenibilità gestionale, organizzativa e finanziaria connessa alle scelte di progettazione tecnica delle opere;

- di inviare ai successivi provvedimenti di Giunta Regionale e del Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per tutti gli adempimenti conseguenti a quanto definito con Del. G.R. n. 2787/2012;
- Di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 88

P.O. FESR 2007-2013. Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.10. Avviso D.D. n. 615 del 10.06.2010, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Consorzio Cala Ponte - P. IVA 07164800729, composto dalle imprese: Cala Ponte S.p.A. - P. IVA 05494200727 Fimco S.p.A. - P. IVA 03694210729.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Competitività, confermata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione per le imprese turistiche", pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, modificato dal Regolamento n. 22 del 29.12.2009, pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010, dal Regolamento n. 3 del 13.02.2012, pubblicato sul BURP n. 25 del 17.02.2012, dal Regolamento n. 4 del 20/02/2012, pubblicato sul BURP n. 29 del 24.02.2012) e dal Regolamento n. 32 del 22/12/2012, pubblicato sul BURP n. 188 suppl. del 28.12.2012);

- il Titolo III del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo".

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo del programma;
- la DGR n. 185 del 17.2.2009 e n. 387 del 17.03.2009 con le quali sono stati nominati i Responsabili di Linea;
- la DGR n. 750 del 07.05.2009 con cui è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007 - 2013 e autorizzato il Responsabile della linea d'intervento VI, nominato con la DGR n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 del 8.09.2009 e n. 12 del 9.09.2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- la DD. del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del Servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.10 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività del 10 giugno 2010, n. 615 è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 22 del Regolamento n. 36/2009 e s.m. e i., pubblicato sul BURP n. 105 del 17/06/2010 e successivamente modificato con Atto Dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 (BURP n. 19 del 03.02.2011), con Atto Dirigenziale n. 392 del 02.03.2012 (BURP n. 53 del 12.04.2012), con Atto Dirigenziale n. 642 del 12.04.2012 (BURP n. 68 del 10.05.2012), e con Atto Dirigenziale n. 20 dell'11.01.2013 in corso di pubblicazione;
- la DGR n. 1112 del 19.05.2011, pubblicata sul BURP n. 86 del 01.06.2011, con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, è stato previsto, tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- la DGR n. 2574 del 22.11.2011 di Modifiche al Programma Pluriennale 2007 - 2010 dell'Asse VI e variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);
- la DGR n. 3044 del 29/12/2011, pubblicata sul BURP n. 15 del 01.02.2012, avente come oggetto "Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i. - ulteriore razionalizzazione organizzativa;
- l'Atto Dirigenziale n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito,

senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

- l'Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
- la D.G.R. 1445 del 17/07/2012 con cui è stato nominato il Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione;
- la D.G.R. del 08 novembre 2011, n. 2424 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
- la D.G.R. n. 2859 del 20.12.2012 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare;

Considerato che

- il Consorzio proponente Cala Ponte, composto dalle imprese Cala Ponte S.p.A. e Fimco S.p.A. ha presentato in data 01/07/2010 istanza di accesso (Prot. n. AOO_158/6637 del 06/07/2010);
- con D.G.R. n. 3003 del 28/12/2010 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, il Consorzio proponente Cala Ponte con sede legale in zona industriale s.n.- 70015 Noci (Ba), P. IVA 07164800729, composto dalle imprese Cala Ponte S.p.A. con sede legale in zona industriale s.n.- 70015 Noci (Ba), P. IVA 05494200727 e Fimco S.p.A. con sede legale in zona industriale s.n.- 70015 Noci (Ba), P. IVA 03694210729, per un investimento complessivo di € 19.020.500,00, di cui € 11.149.000,00 in capo all'impresa consorziata Cala Ponte S.p.A. ed € 7.871.500,00 in capo all'impresa consorziata Fimco S.p.A.;
- il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_158/107 del 12/01/2011 ha comunicato al Soggetto proponente proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

- l'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 16/01/2013 prot. 390/BA, acquisita agli atti in data 18.01.2013 prot. n. AOO_158/0000402, ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dal Consorzio proponente;

Rilevato che:

- con A.D. n. 615 del 10/06/2010 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" per un importo complessivo pari ad € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.10;
- con A.D. n. 1575 del 21/09/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 25.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.10;

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 6.579.252,93, di cui € 3.902.150,00 a favore di Cala Ponte S.p.A. ed € 2.677.102,93 a favore di Fimco S.p.A., è interamente a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.10;
- la spesa di € 6.579.252,93 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.10 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 615/2010 e n. 1575/2011.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dal Consorzio proponente Cala Ponte con sede legale in zona industriale s.n.- 70015 Noci (Ba), P. IVA 07164800729, composto dalle imprese Cala Ponte S.p.A. con sede legale in zona industriale s.n.- 70015 Noci (Ba), P. IVA 05494200727 e Fimco S.p.A. con sede legale in zona industriale s.n.- 70015 Noci (Ba), P. IVA 03694210729 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.e i.

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 6.579.252,93 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 615/2010 e n. 1575/2011.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L. R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia";

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta della Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico; Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area; A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 16/01/2013 prot. 390/BA del 16/01/2013 prot. 390/BA, acquisita agli atti in data 18.01.2013 prot. n. AOO_158/0000402, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dal Consorzio Cala Ponte, composto dalle imprese Cala Ponte S.p.A. e Fimco S.p.A. per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo dell'importo complessivo di € 18.797.865,51 di cui € 11.149.000,00 in capo all'impresa Cala Ponte S.p.A. ed € 7.648.865,51 in capo all'impresa Fimco S.p.A., conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);
- di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria

svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo da realizzarsi negli anni 2011-2014, presentata dal Consorzio Cala Ponte, composto dalle imprese Cala Ponte S.p.A. e Fimco S.p.A. per la realizzazione del programma di investimenti PIA Turismo dell'importo complessivo di € 18.797.865,51 comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 6.579.252,93, e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 24 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

- **Cala Ponte S.p.A.:**

programma di investimento da realizzarsi negli anni 2011-2013, per un importo complessivo ammissibile di Euro 11.149.000,00, di cui € 11.084.000,00 per Attivi Materiali ed € 65.000,00 per Acquisizione di servizi, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 3.902.150,00, di cui € 3.879.400,00 per Attivi Materiali ed € 22.750,00 per Acquisizione di servizi e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 11 unità lavorative (ULA).

- **Fimco S.p.A.**

programma di investimento da realizzarsi negli anni 2012-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 7.648.865,51, di cui € 7.583.865,51 per Attivi Materiali ed € 65.000,00 per Acquisizione di servizi, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 2.677.102,93, di cui € 2.654.352,93 per Attivi Materiali ed € 22.750,00 per Acquisizione di servizi e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 13 unità lavorative (ULA).

- di delegare il Dirigente del Servizio Competitività alla sottoscrizione del Disciplinare;
- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del Regolamento Regionale n. 36 del 30.12.2009 e s.m.e i. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto in esenzione per le imprese turistiche;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;

- di notificare il presente provvedimento al Consorzio Cala Ponte ed alle imprese Cala Ponte S.p.A. e Fimco S.p.A. a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

P.I.A. TURISMO

CONSORZIO CALA PONTE

PROT. N. 1

Consorzio Cala Ponte

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento n. 36/09 e s.m. e i. - Titolo III "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI
per Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"
P.O. Puglia 2007-2013

Soggetto proponente: Consorzio Cala Ponte

Impresa realizzatrice: Cala Ponte S.p.A.

Investimento struttura connessa proposto da Progetto Definitivo: € 11.084.000,00	
Investimento per servizi di consulenza proposto da Progetto Definitivo: € 65.000,00	
Totale investimento proposto da Progetto Definitivo: € 11.149.000,00	
Investimento struttura connessa ammesso da Progetto Definitivo: € 11.149.000,00	
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 3.902.150,00	
Incremento occupazionale:	+ 11 ULA
Localizzazione investimento:	Località Cala Ponte - Polignano a Mare (Ba)

Impresa realizzatrice: Fimco S.p.A.

Investimento struttura ricettiva proposto da Progetto Definitivo: € 7.806.500,00	
Investimento per servizi di consulenza proposto da Progetto definitivo: € 65.000,00	
Investimento struttura ricettiva ammesso da Progetto Definitivo: € 7.648.865,51	
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 2.677.102,93	
Incremento occupazionale:	+ 13 ULA
Localizzazione investimento:	Contrada Monsignore - Polignano a Mare (Ba)

Indice

Sommario

PREMESSA	
Verifica di decadenza.....	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	
2. Completezza della documentazione inviata	
2.1 Verifica del potere di firma.....	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto di investimenti	
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 22 punto 6 del Regolamento).....	
2.4 Conclusioni	
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo	
Verifica ammissibilità del programma di investimenti.....	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento.....	
4.1 I Soggetti consorziati	
4.2 Sintesi dell'iniziativa	
4.2.1 Collegamento funzionale e programma integrato di promozione e commercializzazione	
4.3 Ammissibilità dell'investimento.....	
5. Cantierabilità dell'iniziativa	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	
5.3 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici	
5.4 Congruenza Suolo Aziendale	
5.5 Congruenza opere civili	
5.5.1 Congruenza opere civili servizi funzionali alla struttura alberghiera	
5.6 Congruenza impiantistica.....	
5.6.1 Congruenza impiantistica servizi funzionali struttura alla struttura alberghiera	
5.7 Congruenza Programmi Informatici.....	
5.7.1 Congruenza Programmi Informatici servizi funzionali alla struttura ricettiva	
5.8 Congruenza trasferimenti di tecnologia (acquisto di diritti di brevetto e licenze)	
5.9 Congruenza Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	
5.10 Note conclusive	
Verifica di ammissibilità del progetto di Acquisizione di Servizi di Consulenza	

6. Investimenti in Servizi di consulenza	
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	
8.1 Dimensione del beneficiario	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....	
9. Coerenza e completezza del business plan.....	
10. Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'avviso per la costruzione ristrutturazione di edifici destinati alla ricettività turistica	
11. Creazione di nuova occupazione	
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio	
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto investimento	
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..	
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva	
Conclusioni	

PREMESSA**Impresa n. 1 e programma di investimento ammesso e deliberato****Cala Ponte S.p.A.**

L'impresa **Cala Ponte S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 3003 del 28/12/2010.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 11.149.000,00 (€ 11.084.000,00 per "struttura connessa" ed € 65.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 3.902.150,00, di cui € 3.879.400,00 per attivi materiali ed € 22.750 per acquisizione di servizi.

Ammontare e tipologia degli investimenti riferiti alla struttura connessa

Sintesi investimenti per "struttura connessa"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	530.000,00	185.500,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	8.642.200,00	3.024.770,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.896.800,00	663.880,00
Programmi informatici	15.000,00	5.250,00
TOTALE	11.084.000,00	3.879.400,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Adozione ex novo di certificazione EMAS II	0,00	0,00
Adozione ex novo di certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Adozione ex novo di certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Servizi di consulenza per acquisizione di marchi di qualità ecologica, realizzazione di studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti per i sistemi di qualità aziendale e di gestione ambientale (ISO ed EMAS)	0,00	0,00
Adozione ex novo di certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico - consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche	0,00	0,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico - consulenze per promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	50.000,00	17.500,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico - partecipazione a fiere	15.000,00	5.250,00
TOTALE	65.000,00	22.750,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali struttura connessa	11.084.000,00	3.879.400,00
Servizi di consulenza	65.000,00	22.750,00
TOTALE	11.149.000,00	3.902.150,00

Impresa n. 2 e programma di investimento ammesso e deliberato:**Fimco S.p.A.**

L'impresa **Fimco S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 3003 del 28/12/2010.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso da delibera è di € 7.871.500,00 (€ 7.806.500,00 per "struttura ricettiva" e "servizi funzionali" ed € 65.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 2.754.762,00, di cui € 2.732.012,00 per attivi materiali ed e 22.750,00 per acquisizione di servizi.

Ammontare e tipologia degli investimenti riferiti alla struttura ricettiva

Sintesi investimenti per "attivi materiali" e "servizi funzionali"				
Tipologia spesa	Ammontare Investimento da D.G.R. (€)			Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
	Struttura ricettiva	Servizi funzionali	Totale	
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	391.500,00		391.500,00	137.025,00
Suolo aziendale	0,00		0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	6.760.300,00		6.760.300,00	2.366.105,00
Attrezzature, macchinari, impianti	639.700		639.700,00	223.895,00
Programmi informatici	15.000,00		15.000,00	4.987,00
TOTALE	7.806.500,00		7.806.500,00	2.732.012,00

Si precisa che le spese riferite alla realizzazione dei servizi funzionali sono ricomprese nelle spese complessive riferite alla realizzazione della struttura alberghiera.

Si rileva che il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, ha indicato un importo complessivo per l'investimento in strutture ricettive e servizi funzionali pari ad € 7.830.000,00. La differenza è imputabile alla somma di € 23.500,00 riferita alla categoria di spesa "studio e progettazione e ingegneristica e direzione lavori" ritenuta non ammissibile in sede di valutazione del progetto di massima in quanto parte eccedente il limite del 5% dell'investimento, ai sensi dell'art. 7 co. 1 lettera g) dell'Avviso Pubblico.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Adozione ex novo di certificazione EMAS II	0,00	0,00
Adozione ex novo di certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Adozione ex novo di certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Servizi di consulenza per acquisizione di marchi di qualità ecologica, realizzazione di studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti per i sistemi di qualità aziendale e di gestione	0,00	0,00

ambientale (ISO ed EMAS)		
Adozione ex novo di certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico - consulenze per organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche	0,00	0,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico - consulenze per promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	50.000,00	17.500,00
Miglioramento competitivo del sistema turistico - partecipazione a fiere	15.000,00	5.250,00
TOTALE	65.000,00	22.750,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali struttura ricettiva	7.806.500,00	2.732.012,00
Servizi di consulenza	65.000,00	22.750,00
TOTALE	7.871.500,00	2.754.762,00

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 23 punto 1 del Regolamento)

Impresa n. 1: Cala Ponte S.p.A.

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 16/03/2011 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (17/01/2011) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI
- RELAZIONE GENERALE STRUTTURA CONNESSA
- FORMULARIO ACQUISIZIONE DI SERVIZI
- RELAZIONE ANALISI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Impresa n. 2: Fimco S.p.A.

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 16/03/2011 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (17/01/2011) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI
- RELAZIONE GENERALE STRUTTURA TURISTICO ALBERGHIERA E SERVIZI FUNZIONALI
- FORMULARIO ACQUISIZIONE DI SERVIZI
- RELAZIONE ANALISI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 23 punto 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

Impresa n. 1: Cala Ponte S.p.A.

La proposta di progetto relativamente all'impresa Cala Ponte S.p.A. è sottoscritta da Vito Fusillo, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante con potere di firma, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 28/02/2011.

Impresa n. 2: Fimco S.p.A.

La proposta di progetto relativamente all'impresa Fimco S.p.A. è sottoscritta da Emanuele Fusillo, Procuratore (nominato con atto del 07/12/2001 Notaio Della Monica Re. 61816) e legale rappresentante con potere di firma, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 28/02/2011.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto di investimenti

Impresa n. 1: Cala Ponte S.p.A.

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, produttivo, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto è quello di rendere il porto turistico di Polignano a Mare uno dei più prestigiosi e qualificati porti dell'Adriatico, garantendo eccellenti servizi per la nautica;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte. Si precisa che il piano finanziario presentato in sede di progetto definitivo risulta adeguato in considerazione della riduzione delle agevolazioni richieste dall'impresa in sede di presentazione del progetto di massima.

Impresa n. 2: Fimco S.p.A.

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, produttivo, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto è quello realizzare una struttura ricettiva con elevato standing di servizio per soddisfare bisogni di confort, funzionalità e qualità richiesti da un target elevato di clientela. La realizzazione della struttura ricettiva, anche in considerazione del collegamento funzionale con il porto turistico, oggetto di investimento della società Cala Ponte S.p.A., mira alla creazione di un polo di attrazione turistica, anche nautico, in grado di accogliere clientela nazionale e internazionale di livello medio/alto;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto aderente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 22 punto 6 del Regolamento)

In data 18/02/2011, mediante Atto Notarile Rep. n. 127458, Raccolta n. 39441 del Notaio Roberto Carino in Monopoli (Ba), registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 28/02/2011 al n. 6475/1T, è stato costituito il Consorzio Cala Ponte; lo stesso risulta,

pertanto, come previsto dalla normativa, costituito in data antecedente alla presentazione del progetto definitivo così come stabilito al punto 6 dell'art. 22 del Reg. n. 36/09.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Impresa n. 1: Cala Ponte S.p.A.

Il progetto di investimenti presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- DSAN attestante il numero di occupati alla data 15/03/2011; si precisa che l'impresa alla data del 15/03/2011 non ha in forza dipendenti e, pertanto, non è stato prodotto il documento Unico di regolarità contributiva;
- DSAN attestante che, negli esercizi 2008, 2009 e 2010, l'impresa non ha fatto ricorso a nessun tipo di intervento integrativo salariale;
- certificato camerale, datato 28/02/2011, completo di vigenza e nulla osta antimafia;
- planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risulta la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte;
- principali elaborati grafici (area parcheggi, planimetria generale della fognatura bianca, planimetria generale della fognatura nera, planimetria generale della rete idrica, planimetria generale della rete antincendio, planimetria generale impianto FM e illuminazione, piante prospetti e sezioni edifici Capitaneria, officina, centrale termica, servizi e torre di controllo, sezioni tipiche moli e banchine, particolare pontili galleggianti, planimetria generale aree di dragaggio, planimetria generale dei posti barca, planimetria ancoraggi natanti) relativi al porto turistico, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa;
- copia dell'Atto suppletivo di concessione demaniale rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Bari in data 31/10/2008, attestante la piena disponibilità dell'area demaniale marittima nell'ambito della quale viene realizzato il porto turistico;
- copia dell'atto di Cessione di area in diritto di superficie del 27/06/2007 presso il notaio Roberto Carino di Monopoli (repertorio n. 118107 – raccolta n. 33645) con la quale il Comune di Polignano costituisce a titolo gratuito alla società Cala Ponte S.p.A. diritto di superficie sino al 18/07/2051 e cioè per durata pari a quella della relativa concessione demaniale già attribuita con atto del 09/07/2001 n. 52 del registro delle Concessioni, approvato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18/07/2001, registrato a Bari il 12/10/2010 al n. 10675;
- copia della concessione demaniale cinquantennale rilasciata dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Bari in data 09/07/2001;
- copia del permesso di costruire n. 2007-136 del 09/08/2007 rilasciato dal Comune di Polignano a Mare avente per oggetto "Progetto esecutivo Porto Turistico Cala Ponte – Opera di pubblico interesse". Il permesso di costruire è stato rilasciato al Sig. Fusillo Vito, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Cala Ponte S.p.A.;
- copia del permesso di costruire n. 2010-72 del 31/05/2010 rilasciato dal Comune di Polignano a Mare avente per oggetto "Progetto di variante al P.d.C. n. 2007-136 del 09/08/2007 relative ai lavori di modifica distributiva delle strutture interne del Porto Turistico Cala Ponte – opere di pubblico interesse". Il permesso di costruire è stato rilasciato al Sig. Fusillo Vito, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Cala Ponte S.p.A.;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i computi metrici e i preventivi per i software informatici, e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e articolazione temporale;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- relazione di sostenibilità ambientale;

- relazione generale riferita alla struttura connessa comprensiva delle informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
- scheda tecnica di sintesi riferita alla struttura connessa;
- bilancio dell'esercizio 2009;
- con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto si precisa che gli stessi risultano già presentati in sede di consegna del progetto di massima e, pertanto, sono disponibili su supporto informatico;
- formulario relativo agli investimenti per acquisizione di servizi con allegati i preventivi, i curricula e i documenti d'identità dei professionisti e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio per le spese relative agli interventi per acquisizione di servizi.

Successivamente, a seguito di richiesta di integrazioni, l'impresa Cala Ponte S.p.A. ha presentato quanto segue:

- preventivi riferiti alle attività di redazione del progetto esecutivo e della sicurezza e direzione lavori;
- DSAN a firma del Legale Rappresentante il quale dichiara che sono state recepite le prescrizioni come evidenziato dagli elaborati grafici allegati alla stessa;
- relazione di calcolo solare termico;
- relazione e allegati sulla rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico;
- relazione impianto fotovoltaico;
- relazione tecnica impianto di illuminazione Bacino Nautico;
- elaborato grafico schema impianto idrico sanitario – solare capitaneria reception;
- elaborato grafico impianto di illuminazione Bacino Nautico;
- elaborato grafico impianto fotovoltaico;
- copia atto di cessione di aree del Comune di Polignano a Mare rep. 118045, racc. 33602;
- copia atto di cessione di aree del Comune di Polignano a Mare rep. 118105, racc. 33644;
- decreto n. 20 prot. n. 18046 del 09/12/2004 del Sindaco di Polignano a Mare recante oggetto "Conferimento di funzioni di Dirigente di settore – servizi pubblici locali e tecnici;
- copia certificato di destinazione d'uso d'area del 14/06/2007;
- perizia stragiudiziale del 09/11/2011 a firma dell'Ing. Giuseppe Lamanna, giurata in data 10/11/2011;
- copia atto del Comune di Polignano a Mare di proroga del permesso di costruire inerente la realizzazione del porto turistico fino al 31/05/2013;
- relazione generale inerente il progetto esecutivo per la realizzazione del porto turistico in località Cala Ponte.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Impresa n. 2: Fimco S.p.A.

Il progetto di investimenti presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Scheda tecnica di sintesi riferita alla struttura turistico - alberghiera;
- Relazione generale struttura turistico - alberghiera, comprensiva delle informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
- formulario relativo agli investimenti per acquisizione di servizi con allegati i preventivi, i curricula e i documenti d'identità dei professionisti e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio per le spese relative agli interventi per acquisizione di servizi;
- documento unico di regolarità contributiva;
- libro matricola;
- certificato camerale, datato 28/02/2011, completo di vigenza e nulla osta antimafia;
- planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risulta la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna;
- principali elaborati grafici (planimetria generale con indicazione delle superfici, planimetria catastale e superficie complessiva del lotto, piante blocco camera tipo e determinazione delle superfici, prospetti e sezioni blocco camere, piante blocco centrale e determinazione delle superfici, prospetti e sezioni blocco centrale, piscine, locali tecnologici e locale infermeria, impianti speciali, impianto rilevazione fumi, impianto elettrico forza motrice) relativi alla struttura turistico - alberghiera, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa;
- copia del contratto registrato a Bari il 04/05/2007, relativo all'acquisto dell'immobile da parte di Fimco S.p.A.;
- perizia giurata a firma dell'Ing. Giuseppe Cristiano Lamanna e datata 12/03/2011, attestante la conformità agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti. Alla perizia giurata è allegata la seguente documentazione:
 - elaborato grafico Tav. 1 - Estratto del P. di L. approvato dal Comune di Polignano a Mare con Delibera di C.C. n. 62 del 17/11/2005;
 - Elaborato grafico Tav. 2 - Estratto catastale ed Estratto del P.R.G. vigente;
 - Elaborato grafico Tav. 3 - Aerofotogrammetrico con riporto della situazione vincolistica e rilievo della vegetazione esistente;
 - Elaborato grafico Tav. n. 5 - planovolumetrico dell'intervento con conteggi;
 - Copia del certificato di destinazione urbanistica.
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e computi metrici e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e articolazione temporale;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea ;
- relazione di sostenibilità ambientale;
- bilancio al 31/12/2009;
- con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto si precisa che gli stessi risultano già presentati in sede di consegna del progetto di massima e, pertanto, sono disponibili su supporto informatico.

Successivamente, a seguito di richiesta di integrazioni, l'impresa Fimco S.p.A. ha presentato quanto segue:

- preventivi riferiti alle attività di redazione del progetto esecutivo e della sicurezza e direzione lavori;
- DSAN a firma del Legale Rappresentante il quale dichiara che sono state recepite le prescrizioni come evidenziato dagli elaborati grafici allegati alla stessa.

Con nota acquisita con prot. n. AOO_158/792 del 31/01/2012, l'impresa ha presentato la copia del permesso di costruire n. 185/2011 del 30/12/2011 relativo alla realizzazione della struttura ricettiva e dei servizi funzionali. Successivamente, il Soggetto proponente ha presentato una

DSAN a firma del legale rappresentante con cui si dichiara la conformità degli elaborati grafici presentati con quelli depositati presso il Comune di Polignano a Mare.
La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Verifica ammissibilità del programma di investimenti

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 I Soggetti consorziati

Impresa consorziata n. 1: Cala Ponte S.p.A.

Forma e composizione societaria

La società Cala Ponte S.p.A., costituita con atto del notaio dott.ssa Carla Pepe del 18/12/1999, con sede legale in Noci (BA) alla Zona Industriale s.n., risulta avere avviato l'attività in data 01/04/2011 così come si rileva dal certificato CCIAA del 23/10/2012. La società, che ad oggi utilizza la struttura organizzativa della controllante (FIMCO S.p.A.) è stata costituita per sviluppare l'iniziativa della realizzazione e gestione del porto turistico in località Cala Ponte nel Comune di Polignano.

La società presenta, alla data del 16/03/2011, un capitale sociale di € 516.120,00, interamente versato e così suddiviso:

- FIMCO S.p.A. – 98,08%;
- Comune di Polignano a Mare – 0,87%;
- Azionisti minori – 1,05%.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto sociale l'esercizio di attività destinate alla costruzione e gestione di porti turistici e l'organizzazione dei mezzi e dei servizi per la sua progettazione.

Struttura organizzativa

La società ad oggi utilizza la struttura organizzativa della controllante (FIMCO S.p.A.) in quanto è stata costituita per sviluppare l'iniziativa della realizzazione e gestione del porto turistico in località Cala Ponte nel Comune di Polignano. A regime, la società prevede l'assunzione, oltre che di personale addetto alle attività produttive, anche di un Direttore, il quale avrà il compito di coordinare le varie funzioni, quali, ad esempio, la gestione del personale, il corretto utilizzo e mantenimento degli impianti e delle attrezzature ed i rapporti con clienti e fornitori.

Campo di attività

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 52.22.09 – "Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (attività connesse al trasporto per via d'acqua di passeggeri, animali o merci: **gestione di porti e banchine**, gestione di chiuse eccetera, attività di navigazione, pilotaggio e ancoraggio, trasporto su chiatta, attività di recupero in acqua, attività di segnalazione marittima (fari), rimessaggio imbarcazioni)".

Nell'ambito del programma di investimenti proposto la Cala Ponte S.p.A. intende realizzare e, quindi, provvedere alla gestione del porto turistico, oggetto del programma di investimenti proposto.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La società dichiara che ad oggi si è occupata dello sviluppo delle attività di progettazione propedeutica alla realizzazione del porto turistico, per cui non ha prodotto alcun fatturato. I costi fino ad ora sostenuti sono rappresentati prevalentemente dal canone di concessione demaniale che a decorrere dall'anno 2007 ha subito un incremento considerevole.

Con la realizzazione dell'investimento, grazie ai servizi che l'impresa intende offrire (servizi in banchina e servizi generali), la stessa prevede di conseguire a partire dall'anno a regime, dei livelli di fatturato medio di circa € 2.500.000,00.

Impresa consorziata n. 2: Fimco S.p.A.*Forma e composizione societaria*

La società Fimco S.p.A., costituita con atto del Notaio dott. Diego Labriola in data 18/05/1987, con sede in Noci (BA) alla Zona Industriale s.n. opera principalmente nel settore immobiliare e delle costruzioni.

La Società presenta, alla data del 15/03/2011, un capitale sociale di € 6.000.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Vito Fusillo – 30%;
- Emanuele Fusillo – 30%;
- Giovanni Fusillo – 30%;
- Fiduciaria VonWiller S.p.A. – 10%.

Oggetto sociale

L'oggetto sociale è ampio e consiste in attività edile, impiantistica, industriale, di holding e attività terziaria tra cui anche la gestione di strutture turistiche, villaggi turistici, alberghi, gestione di darsene e di porti e altre attività connesse con i servizi turistici.

Struttura organizzativa

La società presenta una struttura organizzativa suddivisa per funzioni (direzione generale, amministrazione, risorse umane, produzione, commerciale, acquisti e gestione qualità). La gestione della società spetta agli amministratori della stessa ed in particolare, al Presidente del consiglio di Amministrazione Sig. Fusillo Emanuele ed ai Consiglieri Sig. Vito Fusillo che risulta essere Amministratore Delegato e Sig. Giovanni Fusillo.

Campo di attività

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali.

In dettaglio, l'attività aziendale consiste prevalentemente nella costruzione di edifici residenziali e non residenziali, quali ad esempio l'ospedale F. Miulli di Acquaviva delle Fonti, il centro commerciale Auchan di Casamassima e i centri commerciali Ipercoop di Santa Caterina (Bari), Barletta e Andria. L'oggetto sociale prevede anche la gestione di strutture turistiche, oggetto della proposta di investimento avanzata a valere sullo strumento PIA Turismo. L'investimento proposto si inquadra nella tipologia di attività "albergo", di cui al codice ATECO 2007 55.10 "alberghi e strutture simili".

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La società ha registrato nell'ultimo esercizio approvato un risultato negativo che riflette la situazione di stasi del mercato immobiliare e la più generale situazione di crisi economica e finanziaria.

Tuttavia, nel corso del 2010 sono stati attivati interventi e iniziative che dovrebbero assicurare negli anni successivi notevoli volumi di produzione e margini operativi soddisfacenti.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Impresa n. 1: Cala Ponte S.p.A.

Il progetto proposto dall'impresa Cala Ponte S.p.A. nell'ambito dell'istanza di accesso proposta dal Consorzio Cala Ponte prevede il miglioramento del porto turistico di Polignano a Mare.

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di opere tendenti a rendere funzionale il porto e, contestualmente, adeguarne le opere di difesa. La nuova struttura prevede un numero di attracchi pari a 318, idonei ad ospitare imbarcazioni di lunghezza fino a 25 metri, disposti in maniera tale da razionalizzare al meglio l'utilizzo del bacino interno. In particolare, saranno realizzate sia opere a mare sia opere a terra. In particolare, le opere a mare sono costituite da:

- realizzazione del prolungamento del molo di sopraflutto per una lunghezza di 95 m rispetto al termine del molo esistente con una inclinazione di 15° rispetto alla direzione del 2° braccio;
- banchinamento del 2° braccio del molo esistente di sopraflutto per essere destinato a grandi imbarcazioni;
- rifiorimento dei due bracci del molo esistente di sopraflutto;
- prolungamento del molo di sottoflutto ruotato di circa 70' verso Est rispetto al primo braccio al fine di consentire una protezione migliore della imboccatura e dell'intero bacino portuale;
- realizzazione della nuova imboccatura, della larghezza netta di 45 m, delimitata da "martelli" a parete verticale sul lato interno e rivestiti di scogliera verso l'avamposto, con benefici effetti di assorbimento dell'energia ondata incidente;
- realizzazione dei dragaggi in modo da consentire l'accesso e l'ormeggio, all'interno del porto, da parte di natanti di diverse tipologie e dimensioni;
- realizzazione dei pontili galleggianti composti da elementi modulari prefabbricati;
- realizzazione dei servizi generali del porto.

Le opere a terra sono costituite da:

- regolarizzazione di alcuni tratti della banchina di riva;
- realizzazione impianto per sollevamento e varo imbarcazioni;
- realizzazione della viabilità e dei parcheggi a servizio del porto;
- realizzazione dell'impianto rifornimento carburanti per imbarcazioni;
- realizzazione dell'impianto di aspirazione olii esausti ed acque di sentina;
- realizzazione del servizio smaltimento rifiuti;
- realizzazione dei fabbricati Uffici - Reception - Capitaneria, fabbricato Servizi Igienici, Deposito Officina con Centrale Termica e Torre di Controllo, complete delle necessarie infrastrutture impiantistiche;
- realizzazione degli impianti tecnologici a servizio del porto costituiti dall'impianto di f.m. e di illuminazione, dalla rete idrica potabile, dalla rete idrica antincendio, dalla rete di fognatura acque bianche e dalla rete di fognatura acque nere.

La realizzazione del porto turistico comporterà un ampliamento della ricettività del turismo nautico in particolare e turistica in generale, con un innalzamento del target di clientela di riferimento. In questo contesto, si rendono necessari gli investimenti per la progettazione del piano commerciale e promozionale che sarà integrato con quello previsto per la struttura ricettiva, il cui investimento sarà realizzato dall'altra impresa consorziata Fimco S.p.A.. Inoltre, al fine di promuovere il porto turistico in un contesto internazionale, l'impresa intende partecipare ad una fiera di rilevanza internazionale quale la BOOT di Dusseldorf al fine di poter attirare anche clientela estera.

L'unità oggetto dell'investimento è localizzata nel Comune di Polignano a Mare in località Cala Ponte, su un'area in concessione demaniale cinquantennale pari mq 64.010,73, dei quali mq 23.709,44 per aree demaniali e mq 40.301,29 di specchi acquei, identificate in Catasto al Foglio di mappa n. 13 - particelle 755 - 767 - 769 - 750 - 751 - 749 - 747 - 746 - 745 - 768 e su un'area comunale in diritto di superficie, per la realizzazione della struttura portuale pari a mq 12.926,58 dei quali mq 2.429,00 per la struttura portuale e mq 10.497,58 per il

parcheeggio, identificata nel Catasto terreni al Foglio di mappa n. 13 - particelle 360 - 980 - 981 - 982 - 357 - 358 - 984 - 359.

La struttura sorgerà a 2 Km dalla cittadina in prossimità della rete viaria (strada statale 16), ferroviaria ed aeroportuale (gli aeroporti di Brindisi e Bari distano rispettivamente 50 km e 70 km).

La destinazione urbanistica dell'area, secondo lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Polignano a Mare, è ricadente nell'ambito portuale, così come si evince dal certificato rilasciato dal Comune di Polignano a Mare in data 14/06/2007 e da perizia stagiudiziale a firma dell'Ing. Giuseppe Cristiano Lamanna del 09/11/2011, giurata in data 10/11/2011.

Si precisa che l'area di oggetto dell'intervento demaniale è nella disponibilità dell'impresa Cala Ponte S.p.A. in forza di:

- Concessione demaniale marittima n. 1/2001 del registro atti formali - n. 52/2001 di registro delle concessioni - n. 242 del repertorio, approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18/07/2001, della durata di cinquanta anni a decorrere dalla data del decreto stesso per la realizzazione di un porto turistico in località Cala Ponte nel Comune di Polignano a Mare (BA);
- Atto suppletivo di concessione demaniale n. 1/2008 del 31/10/2008 n. 1/2008 del registro atti formali, n. 23/2008 del Registro Concessioni, n. 254/2008 di repertorio, registrato a Bari in data 29/05/2009 al n. 665, approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 03/05/2009, con il quale l'Amministrazione Marittima concede all'impresa Cala Ponte S.p.A. di variare il contenuto della concessione Demaniale Marittima di cui al punto precedente, mediante la realizzazione di una nuova ipotesi distributiva delle strutture previste con l'atto formale sopra citato avente una superficie complessiva in concessione, a seguito delle variazioni dell'atto suppletivo, ridotta a mq 64.010,53.

L'area oggetto d'intervento in diritto di superficie è nella disponibilità dell'impresa Cala Ponte S.p.A. in forza di:

- Atto di cessione di area in diritto di superficie del 27/06/2007 tra il Comune di Polignano a Mare e l'impresa Cala Ponte S.p.A. a rogito del notaio Roberto Carino di Monopoli (repertorio n. 118107 - raccolta n. 33645), con il quale il Comune di Polignano costituisce a titolo gratuito alla società Cala Ponte S.p.A. diritto di superficie sino al 18/07/2051 e cioè per durata pari a quella della relativa concessione demaniale già attribuita con atto del 09/07/2001 n. 52 del registro delle Concessioni, approvato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18/07/2001, registrato a Bari il 12/10/2010 al n. 10675.

Si ritiene che il suddetto programma di investimenti proposto è coerente con l'attività che il soggetto proponente intende svolgere ovvero la fornitura di servizi legati all'utilizzo del porto turistico.

Infine, si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/04/2011;
- ultimazione del nuovo programma: 28/02/2013;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/01/2014.

Con nota prot. n. AOO_158/12092 del 23/11/2011 il soggetto proponente ha prodotto un nuovo cronoprogramma delle attività che sostituisce quello precedentemente indicato nella scheda tecnica e che prevede:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 15/11/2011;
- ultimazione del nuovo programma: 30/11/2013;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/01/2014.

Successivamente, con nota acquisita con prot. n. AOO_158/49 del 04/01/2013 l'impresa ha prodotto un nuovo cronoprogramma dei lavori che sostituisce quelli precedentemente inviati. In particolare, il nuovo cronoprogramma prevede:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 21/11/2011;
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2013;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/12/2013.

Si rileva che la data di avvio degli investimenti risulta successiva all'invio della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

Fimco S.p.A.

Il progetto proposto dall'impresa Fimco S.p.A. nell'ambito dell'istanza di accesso proposta dal Consorzio Cala Ponte, prevede la realizzazione di una struttura ricettiva nel territorio del Comune di Polignano a Mare con un elevato standing di servizio, al fine di soddisfare le esigenze di confort, funzionalità e qualità della clientela.

L'investimento prevede la realizzazione di n. 48 stanze distribuite in 4 blocchi esterni e n. 9 camere (tutte doppie ed una quadrupla) situate nel corpo centrale dell'hotel per un totale di circa 116 posti letto. Al fine di garantire un elevato standing di servizio, l'investimento prevede anche la realizzazione dei seguenti servizi funzionali:

- n. 3 piscine esterne;
- n. 2 campi da tennis;
- centro benessere;
- bar;
- ristorante;
- parcheggi.

La realizzazione della struttura ricettiva comporterà un ampliamento della ricettività del turismo nautico in particolare e turistica in generale con un innalzamento del target della clientela di riferimento. In questo contesto, si rendono necessari gli investimenti per la progettazione del piano commerciale e promozionale che sarà integrato con quello previsto per la struttura connessa, il cui investimento sarà realizzato dall'altra impresa consorziata Cala Ponte S.p.A. Inoltre, al fine di promuovere il turismo nautico in un contesto internazionale, l'impresa intende partecipare ad una fiera di rilevanza internazionale quale la TTG di Rimini al fine di poter attirare anche clientela estera. Si precisa che in sede di progetto di massima, l'impresa aveva indicato la partecipazione alla fiera BIT di Milano. Si ritiene che la circostanza non costituisce criticità.

L'area nella quale si realizzerà il suddetto programma di investimenti è quella ubicata sulla riviera nord del Comune di Polignano a Mare, in contrada Monsignore, in un contesto totalmente urbanizzato e tipologicamente utilizzato esclusivamente a scopo turistico. L'area è ben collegata con le reti di trasporto viarie, ferroviarie e aeroportuali.

Si precisa che l'area oggetto di investimento è nella disponibilità della Fimco S.p.A. attraverso un atto di acquisto del Notaio Roberto Carino di Monopoli del 27/04/2007 – repertorio 117551 – raccolta 33295.

Si ritiene che il suddetto programma di investimenti proposto è coerente con l'attività che il soggetto proponente intende svolgere ovvero l'offerta di servizi turistici ricettivi.

Infine, si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/07/2011;
- ultimazione del nuovo programma: 31/05/2013;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/01/2014.

Successivamente, con nota acquisita con prot. n. AOO_158/49 del 04/01/2013 l'impresa ha prodotto un nuovo cronoprogramma dei lavori che sostituisce quello precedentemente inviato. In particolare, il nuovo cronoprogramma prevede:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 12/12/2012;

- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2014;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/12/2014.

Si rileva che la data di avvio degli investimenti risulta successiva all'invio della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.2.1 Collegamento funzionale e programma integrato di promozione e commercializzazione

Il porto turistico e la struttura alberghiera sono funzionalmente collegati in quanto l'obiettivo generale del programma integrato di investimenti – PIA Turismo proposto è quello di creare un sistema turistico integrato, con un unico piano di commercializzazione, in grado di offrire un pacchetto di servizi personalizzato e pensato per un target di clientela attento ed esigente. La preferenza di una struttura alberghiera dipende dalla tipologia di servizi offerti ed a tale scopo, sarà offerta una interscambiabilità della fruizione dei servizi portuali e di quelli forniti dalla struttura ricettiva.

Le azioni promozionali e commerciali previste dal soggetto proponente riguardano:

- progettazione dell'unico marchio distintivo riferito sia alla struttura connessa sia alla struttura alberghiera;
- ideazione e progettazione della brochure e del materiale informativo per "l'accoglienza del cliente";
- progettazione e realizzazione del sito web con conseguente posizionamento nei motori di ricerca e nei portali di settore;
- pianificazione dei mezzi per la campagna di lancio (es.: riviste di settore, impianti pubblicitari in luoghi di interesse quali aeroporti);
- ideazione e realizzazione di eventi;
- attività di direct marketing con invio di newsletter;
- attività di social media marketing;
- collaborazioni con enti del turismo preposti, agenzie di viaggio e tour operator nazionali ed esteri.

In particolare, saranno individuate le variabili in funzione delle quali posizionare in maniera unica e distintiva la struttura ricettiva ed il porto, pianificando attività di marketing strategico ed operativo, attraverso la "strutturazione" di pacchetti di offerta comuni ad entrambe le strutture interessate dal programma di investimenti.

4.3 Ammissibilità dell'investimento

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Cala Ponte S.p.A.

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti coerente con quanto preventivato in sede di progetto di massima e sostanzialmente uguale in tutte le sue parti.

Gli attivi materiali consistono in:

- opere marittime (prolungamento del molo di sopraflutto per una lunghezza di 95 m rispetto al termine del molo esistente con una inclinazione di 15° rispetto alla direzione del secondo braccio; banchinamento del secondo braccio del molo esistente di sopraflutto per essere destinato a grandi imbarcazioni; rifornimento dei due bracci del molo esistente di sopraflutto; prolungamento del molo di sottoflutto ruotato di circa 70° verso Est rispetto al primo braccio al fine di consentire una protezione migliore della imboccatura e dell'intero bacino portuale; realizzazione della nuova imboccatura, della larghezza netta di 45 m,

- delimitata da "martelli" a parete verticale sul lato interno e rivestiti di scogliera verso l'avamposto, con benefici effetti di assorbimento dell'energia ondata incidente; realizzazione dei dragaggi in modo da consentire l'accesso e l'ormeggio all'interno del porto da parte di natanti di diverse tipologie e dimensioni);
- opere a terra (regolarizzazione di alcuni tratti della banchina di riva; realizzazione di impianto per sollevamento e varo imbarcazioni; realizzazione dei parcheggi a servizio del porto; realizzazione dell'impianto di rifornimento carburanti per imbarcazioni; realizzazione dell'impianto di aspirazione oli esausti ed acque di sentina; realizzazione del servizio smaltimento rifiuti);
 - opere edili per fabbricati civili per uffici (realizzazione dei fabbricati uffici - reception - capitaneria; fabbricato servizi igienici; deposito officina con centrale termica e torre di controllo, complete delle necessarie infrastrutture impiantistiche e realizzazione degli impianti tecnologici a servizio del porto costituiti dall'impianto di f.m. e di illuminazione, dalla rete idrica potabile, dalla rete idrica antincendio, dalla rete di fognatura acque bianche e dalla rete di fognatura acque nere);
 - macchinari, impianti e attrezzature (terminali impiantistici sulle banchine; sistemi di sicurezza; distributore carburanti; pontili galleggianti; impianto di sollevamento; attrezzature per la gestione del parcheggio; software e mezzi mobili non targati per uso interno).

In dettaglio:

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(A) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI		
Studio e progettazione ingegneristica	292.000,00	292.000,00
Direzione lavori	238.000,00	238.000,00
TOTALE (A) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI (max 5% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	530.000,00	530.000,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)		
Suolo aziendale	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1 Capannoni e fabbricati industriali		
Opere marittime (prolungamento del molo di sopraflutto per una lunghezza di 95 m rispetto al termine del molo esistente ed una inclinazione del secondo braccio del molo di sottoflutto; rifiorimento delle mantellate; adeguamento e ristrutturazione delle banchine esistenti e adeguamento delle strutture di difesa, ecc.)	6.700.000,00	6.700.000,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	6.700.000,00	6.700.000,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
Opere edili (capitaneria - uffici - reception; blocco servizi; centrale termica; torre di controllo)	541.100,00	541.100,00
Totale Fabbricati Civili	541.100,00	541.100,00
C.3 Impianti generali		
Riscaldamento	0,00	0,00
Condizionamento	24.079,22	24.079,22
Idrico	220.339,18	220.339,18
Aria compressa	0,00	0,00
Elettrico	648.821,02	648.821,02
Fognario	189.170,26	189.170,26
Telefonico	0,00	0,00
Antincendio	48.690,32	48.690,32

Altro	0,00	0,00
Totale Impianti generali	1.131.100,00	1.131.100,00
C.4 Strade, piazzali, rec.		
Strade	0,00	0,00
Piazzali	0,00	0,00
Recinzioni	0,00	0,00
Allacciamenti ferroviari	0,00	0,00
Cabina elettrica di trasformazione	0,00	0,00
Basamenti per macchinari e impianti	0,00	0,00
Sistemazione a verde	0,00	0,00
Altro (parcheggio e viabilità realizzati con pavimentazione drenante per mq 5.400,58 e zone perimetrali a verde per mq 5.097,00)	270.000,00	270.000,00
Totale Strade, piazzali, rec.	270.000,00	270.000,00
C.5 Opere varie		
-	0,00	0,00
Totale Opere varie	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	8.642.200,00	8.642.200,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.1 Macchinari		
Totale Macchinari	0,00	0,00
D.2 Impianti		
Terminali impiantistici sulle banchine (installazione colonnine per la distribuzione dei servizi ai natanti in numero complessivo di 121)	144.600,00	144.600,00
Sistemi di sicurezza (fanali di segnalazione e sistemi di sicurezza antincendio)	55.000,00	55.000,00
Distributore carburanti (comprendenti scavi, casseformi, pozzetti, opere in ferro, pavimentazione, impiantistica elettrica ed elettronica, ecc.) per natanti posizionato in corrispondenza dell'imboccatura del porto, completo di serbatoi interrati e colonnine di erogazione (benzina e gasolio)	230.000,00	230.000,00
Pontili galleggianti in elementi modulari, a galleggiamento discontinuo, della larghezza complessiva di m 2,35 comprendenti passerelle galleggianti di accesso ai pontili, corpi morti in cls, trappe di ormeggio per imbarcazioni di varie lunghezze, catene di fondo, parabordi in gomma per pontili, catene di ancoraggio, ecc.	1.040.700,00	1.040.700,00
Impianto di sollevamento natanti (Boat - Hoist avente portata 40 ton.)	230.000,00	230.000,00
Totale Macchinari	1.700.300,00	1.700.300,00
D.3 Attrezzature		
Attrezzature gestione parcheggio (sbarre di accesso, colonnine per la distribuzione dei biglietti di ingresso, casse automatiche, ecc.)	20.000,00	20.000,00
Totale Attrezzature	20.000,00	20.000,00
D.4 Arredi		
Arredi per uffici, reception e capitaneria, comprendenti scrivanie, poltroncine, sedie, cassettiere, armadi, banco sportello aperto al pubblico, arredo per foresteria militari, ecc.	163.500,00	163.500,00
Totale Arredi	163.500,00	163.500,00
D.5 Software		
n. 1 software di contabilità	3.150,00	3.150,00
Software gestionale per porti turistici	11.850,00	11.850,00
Totale Software	15.000,00	15.000,00
D.6 Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze		
	0,00	0,00

Totale Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze	0,00	0,00
D.7 Mezzi mobili		
Mezzo mobile non targato omologato per circolazione in aree private ad alimentazione elettrica	13.000,00	13.000,00
Totale Mezzi mobili	13.000,00	13.000,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.911.800,00	1.911.800,00
TOTALE INVESTIMENTO	11.084.000,00	11.084.000,00

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti per attivi materiali relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INV. AMMESSO in DGR	AGEV. da DGR	INV. PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INV. AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEV. CONCEDIBILI
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	530.000,00	185.500,00	530.000,00	530.000,00	185.500,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	8.642.200,00	3.024.770,00	8.642.200,00	8.642.200,00	3.024.770,00
Macchinari, impianti e attrezzature	1.720.300,00	602.105,00	1.720.300,00	1720.300,00	602.105,00
Arredi	163.500,00	57.225,00	163.500,00	163.500,00	57.225,00
Programmi informatici	15.000,00	5.250,00	15.000,00	15.000,00	5.250,00
Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mezzi mobili non targati	13.000,00	4.550,00	13.000,00	13.000,00	4.550,00
TOTALE SPESE	11.084.000,00	3.879.400,00	11.084.000,00	11.084.000,00	3.879.400,00

Fimco S.p.A.

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti coerente con quanto preventivato in sede di progetto di massima e sostanzialmente uguale in tutte le sue parti. Si precisa che in sede di presentazione del progetto definitivo, la voce di spesa "opere murarie e assimilate" si è ridotta di € 198.099,97, mentre quella per "arredi" si è ridotta di € 56.350,00. Detta economia, pari complessivamente ad € 254.499,97 è stata utilizzata dal soggetto proponente nell'ambito della categoria "impianti, macchinari e attrezzature". Si ritiene che la circostanza non costituisca criticità.

Gli attivi materiali riferiti alla sola struttura ricettiva al netto dei servizi funzionali consistono in:

- realizzazione di n. 5 corpi di fabbrica principali (4 blocchi di n. 12 camere ciascuno ed un corpo centrale con i servizi generali e n. 9 camere);
- realizzazione di impianti generali (illuminazione e F.M., gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione esterna, riscaldamento e condizionamento, rete fognaria nell'ambito aziendale, smaltimento acque meteoriche, antincendio, trasmissione dati, diffusione sonora, videosorveglianza, rilevazione fumi e gestione e supervisione albergo);
- realizzazione aree esterne (strade, recinzioni ed aree destinate a verde);
- acquisto di accessori per bagni compreso di box doccia;
- sistema di mascheramento impianti per blocchi camere;
- acquisto di arredo stanze e relativi bagni;
- acquisto di arredo hall di ingresso;
- acquisto di arredo ufficio;

- acquisto di arredo spogliatoio - infermeria;
- acquisto di software gestionale della struttura turistico - alberghiera.

Gli attivi materiali riferiti ai soli servizi funzionali consistono in:

- realizzazione di servizi funzionali consistenti in n. 3 piscine a servizio degli ospiti, un locale spogliatoio, infermeria e locali pompe antincendio e n. 2 campi da tennis;
- acquisto di attrezzature da cucina e celle frigo per il servizio funzionale "ristorante e cucina";
- acquisto di attrezzature e arredi per il servizio funzionale "bar";
- acquisto di attrezzature e software gestionale riferiti al servizio funzionale "centro benessere";
- realizzazione impianto di trattamento acque ed attrezzature per servizio funzionale "piscine";
- realizzazione del servizio funzionale "parcheggi".

Nella scheda tecnica allegata alla documentazione di progetto, il Soggetto proponente specifica che le spese per "studi e progettazione ingegneristica e direzione lavori" e per "opere murarie e assimilate" con impiantistica connessa, riferite alla realizzazione dei servizi funzionali "ristorante e cucina", "bar" e "centro benessere" sono ricomprese nelle rispettive spese riferite alla struttura ricettiva.

In dettaglio:

STRUTTURA TURISTICO - ALBERGHIERA

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(A) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI		
Studio e progettazione ingegneristica	235.000,00	214.720,00
Direzione lavori	180.000,00	164.470,00
TOTALE (A) STUDIO E PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA E DIREZIONE LAVORI (max 5% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	415.000,00	379.190,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)		
Suolo aziendale	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1 Capannoni e fabbricati industriali		
Blocchi camere e blocco centrale	2.819.713,67	2.819.713,67
Totale Capannoni e fabbricati industriali	2.819.713,67	2.819.713,67
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
Realizzazione spogliatoi - infermeria e locale antincendio	50.560,03	50.560,03
Totale Fabbricati Civili	50.560,03	50.560,03
C.3 Impianti generali		
Impianto di illuminazione e F.M.	820.048,33	820.048,33
Gruppo Elettrogeno	14.668,50	14.668,50
Impianto di illuminazione esterna	30.764,57	30.764,57
Riscaldamento e condizionamento	415.131,30	415.131,30
Condizionamento	0,00	0,00
Idrico	137.586,43	137.586,43
Rete fognaria nell'ambito aziendale	38.556,00	38.556,00
Smaltimento acque meteoriche	30.805,00	30.805,00
Antincendio	37.021,27	37.021,27
Telefonico	0,00	0,00
Altro (impianto di trasmissione dati, diffusione sonora e videosorveglianza, rilevazione fumi e gestione e supervisione albergo)	384.518,60	384.518,60
Totale Impianti generali	1.909.100,00	1.909.100,00

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
C.4 Strade, piazzali, rec.		
Strade	210.518,60	210.518,60
Piazzali	0,00	0,00
Recinzioni	469.128,02	258.804,00
Allacciamenti ferroviari	0,00	0,00
Cabina elettrica di trasformazione	0,00	0,00
Basamenti per macchinari e impianti	0,00	0,00
Sistemazione a verde	60.562,57	60.562,57
Altro (raccolta acque piovane)	0,00	0,00
Totale Strade, piazzali, rec.	740.209,19	529.885,17
C.5 Opere varie		
-	0,00	0,00
Totale Opere varie	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	5.519.582,89	5.309.258,37
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.1 Macchinari		
-	0,00	0,00
Totale Macchinari	0,00	0,00
D.2 Impianti		
-		
Totale Impianti	0,00	0,00
D.3 Attrezzature		
Accessori per bagni compreso box doccia	26.003,00	26.003,00
Sistema di mascheramento impianti per blocchi camere	5.171,60	5.171,60
Totale Attrezzature	31.174,60	31.174,60
D.4 Arredi		
Arredi stanze e relativi bagni	303.100,00	303.100,00
Arredo hall di ingresso	33.200,00	33.200,00
Arredo ufficio	3.590,00	3.590,00
Arredo spogliatoio - infermeria	4.860,00	4.860,00
Totale Arredi	344.750,00	344.750,00
D.4 Software		
Software gestionale struttura turistica	9.900,00	9.900,00
Totale Software	9.900,00	9.900,00
D.5 Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze		
	0,00	0,00
Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili		
-	0,00	0,00
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	385.824,60	385.824,60
TOTALE INVESTIMENTO	6.320.407,49	6.074.272,97

Servizio funzionale n. 1: RISTORANTE E CUCINA

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.1 Macchinari		
Totale Macchinari	0,00	0,00
D.2 Impianti		

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
Totale Impianti		
D.3 Attrezzature	0,00	0,00
Attrezzatura cucina	186.099,40	186.099,40
Celle frigo	62.536,00	62.536,00
Totale Attrezzature	248.635,40	248.635,40
D.4 Arredi		
Arredi sala ristorante	36.500,00	36.500,00
Totale Arredi	36.500,00	36.500,00
D.4 Software		
Software	1.900,00	1.900,00
Totale Software	1.900,00	1.900,00
D.5 Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze		
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili		
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	287.035,40	287.035,40
TOTALE INVESTIMENTO	287.035,40	287.035,40

Servizio funzionale n. 2: BAR

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.1 Macchinari		
Totale Macchinari	0,00	0,00
D.2 Impianti		
Totale Impianti	0,00	0,00
D.3 Attrezzature		
Attrezzatura BAR	45.640,00	45.640,00
Totale Attrezzature	45.640,00	45.640,00
D.4 Arredi		
Arredi sala BAR	22.400,00	22.400,00
Totale Arredi	22.400,00	22.400,00
D.4 Software		
Totale Software	0,00	0,00
D.5 Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze		
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili		
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	68.040,00	68.040,00
TOTALE INVESTIMENTO	68.040,00	68.040,00

Servizio funzionale n. 3: CENTRO BENESSERE

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.1 Macchinari		
Totale Macchinari	0,00	0,00
D.2 Impianti		
Totale Impianti	0,00	0,00
D.3 Attrezzature		

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
Attrezzatura CENTRO BENESSERE	95.000,00	95.000,00
Totale Attrezzature	95.000,00	95.000,00
D.4 Arredi		
Totale Arredi	0,00	0,00
D.4 Software		
Software gestionale	3.200,00	3.200,00
Totale Software	0,00	0,00
D.5 Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze		
Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili		
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	98.200,00	98.200,00
TOTALE INVESTIMENTO	98.200,00	98.200,00

Servizio funzionale n. 4: PISCINE

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1 Capannoni e fabbricati industriali		
Totale Capannoni e fabbricati industriali	0,00	0,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
Totale Fabbricati Civili	0,00	0,00
C.3 Impianti generali		
TRATTAMENTO ACQUE PISCINA	270.900,00	270.900,00
Totale Impianti generali	270.900,00	270.900,00
C.4 Strade, piazzali, rec.		
Totale Strade, piazzali, rec.	0,00	0,00
C.5 Opere varie		
-Piscine e locali impianti	538.585,84	538.585,84
Totale Opere varie	538.585,84	538.585,84
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	809.485,84	809.485,84
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
D.3 Attrezzature		
Attrezzature per piscina	13.700,00	13.700,00
Totale Attrezzature	13.700,00	13.700,00
D.4 Arredi		
Totale Arredi	0,00	0,00
D.4 Software		
Totale Software	0,00	0,00
D.5 Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze		
Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
D.6 Mezzi mobili		
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	13.700,00	13.700,00
TOTALE INVESTIMENTO	823.185,84	823.185,84

Servizio funzionale n. 5: PARCHEGGI

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1 Capannoni e fabbricati industriali		
Realizzazione parcheggi	79.334,80	79.334,80
Totale Capannoni e fabbricati industriali	79.334,80	79.334,80
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
Totale Fabbricati Civili	0,00	0,00
C.3 Impianti generali		
Totale Impianti generali	0,00	0,00
C.4 Strade, piazzali, rec.		
Totale Strade, piazzali, rec.	0,00	0,00
C.5 Opere varie		
Totale Opere varie	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	0,00	0,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTO	79.334,80	79.334,80

Servizio funzionale n. 6: CAMPI DA TENNIS

	Spesa proposta	Spesa ammissibile
C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
C.1 Capannoni e fabbricati industriali		
Realizzazione CAMPI DA TENNIS	153.796,50	153.796,50
Totale Capannoni e fabbricati industriali	153.796,50	153.796,50
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
Totale Fabbricati Civili	0,00	0,00
C.3 Impianti generali		
Totale Impianti generali	0,00	0,00
C.4 Strade, piazzali, rec.		
Totale Strade, piazzali, rec.	0,00	0,00
C.5 Opere varie		
Totale Opere varie	0,00	0,00
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	0,00	0,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTO	153.796,50	153.796,50

Riepilogo investimenti ammissibili struttura turistico - ricettiva e servizi funzionali

	Struttura ricettiva	S.Fun. 1 ristorante	S.Fun. 2 bar	S.Fun. 3 centro benessere	S.Fun. 4 piscine	S.Fun. 5 parcheggio	S.Fun. 6 c. da tennis	Totale
Studio e progettazione ingeneristica e direzione lavori	379.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	379.190,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica	5.309.258,37	0,00	0,00	0,00	809.485,84	79.334,80	153.796,50	6.351.875,51

connessa e infrastrutture specifiche aziendali								
Macchinari, impianti e attrezzature	31.174,60	248.635,40	45.640,00	95.000,00	13.700,00	0	0	434.150,00
Arredi	344.750,00	36.500,00	22.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	403.650,00
Programmi informatici	9.900,00	1.900,00	0,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.074.272,97	287.035,40	68.040,00	98.200,00	823.185,84	79.334,80	153.796,50	7.583.865,51

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti in attivi materiali relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INV. AMMESSO in DGR	AGEVOLAZ. da DGR	INV. PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INV. AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEV. CONCEDIBILI
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori	391.500,00	137.025,00	415.000,00	379.190,00	132.716,50
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	6.760.300,00	2.366.105,00	6.562.200,03	6.351.875,51	2.223.156,43
Macchinari, impianti e attrezzature	179.700,00	62.895,00	434.150,00	434.150,00	151.952,50
Arredi	460.000,00	161.000,00	403.650,00	403.650,00	141.277,50
Programmi informatici	15.000,00	4.987,00	15.000,00	15.000,00	5.250,00
Trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritto di brevetto e licenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mezzi mobili non targati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	7.806.500,00	2.732.012,00	7.830.000,03	7.583.865,51	2.654.352,93

Si precisa che il soggetto proponente indica un importo di € 415.000,00 per attività di progettazione e studi, di cui € 235.000,00 per studi e progettazioni ingegneristiche ed € 180.000,00 per direzione lavori. Tale importo (pari al 5,3% dell'investimento) supera il limite del 5% dell'investimento, stabilito dall'art. 7 co. 1 lettera g) dell'Avviso Pubblico e, pertanto, l'importo massimo ammissibile è pari ad € 379.190,00. La medesima circostanza era stata già rilevata in sede di valutazione del progetto di massima.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Cala Ponte S.p.A.

Sulla base della documentazione presentata dalla richiedente:

- L'iniziativa proposta sarà localizzata in località Cala Ponte nel territorio del Comune di Polignano a Mare.
- L'area marittima oggetto di investimento risulta essere nella disponibilità della Società Cala Ponte S.p.A. con sede legale in Noci alla Zona Industriale sn in forza di una concessione rilasciata il 18/07/2001 dal Ministero delle Infrastrutture, dei Trasporti e della Navigazione con scadenza il 18/07/2051 con cui l'Amministrazione Marittima concede a Cala Ponte S.p.A. "una zona di demanio marittimo e del mare territoriale della superficie complessiva di mq 65.685 così divisa: mq 10.553 di aree demaniali marittime scoperte, mq 88 di aree demaniali marittime sulle quali sono da realizzare opere di difficile rimozione, mq 38.189 di specchi acquei liberi, mq 771 di specchi acquei da impegnare con opere di facile rimozione, mq 16.084 di specchi acquei da impegnare con opere di difficile rimozione, situati sul litorale di Polignano a Mare (Ba), in località Cala Ponte, al fine di realizzare un porto turistico, per la durata di anni 50 (cinquanta) a decorrere dalla data di approvazione dell'atto stesso"; inoltre, è presente anche un atto suppletivo di concessione con il quale l'Amministrazione Marittima concede alla ditta Cala Ponte S.p.A. di variare il contenuto della concessione demaniale marittima rilasciata con atto formale approvato con Decreto del 18/07/2001, per la realizzazione di un porto turistico in località Cala Ponte del Comune di Polignano a Mare (BA) censito in catasto al foglio di mappa n. 13 - p.lle nn. 755 - 767 - 769 - 751 - 750 - 749 - 747 - 746 - 754 - 768, mediante la realizzazione di una nuova ipotesi distributiva delle strutture previste con l'atto formale n. 1/2001 approvato con Decreto del 18/07/2001; la superficie complessiva in concessione, a seguito delle variazioni dell'atto suppletivo, risulta ridotta a mq 64.010,73;
- L'area di terra oggetto di investimento risulta essere nella disponibilità della Società Cala Ponte S.p.A. con sede legale in Noci alla Zona Industriale sn in forza di una Cessione di area in diritto di superficie fino al 18/07/2051, rilasciata dal Comune di Polignano a Mare in data 27/06/2007. La superficie attiene catastalmente il foglio 13, mappe 360, 982, 981, 980, 357, 358, 984, 359, 166 e 201;
- La conformità urbanistica è attestata dal Certificato di Destinazione Urbanistica del 14/06/2007 rilasciato dal Comune di Polignano a Mare che certifica che l'area riportata in catasto al foglio 13, ptc. 980 - 981 - 982 - 984 - 360 - 357 - 358 - 359 - 201 - 166 ha destinazione P.R.G. "ambito portuale";
- Permesso di costruire n. 2007 - 136 del 09/08/2007 rilasciato dal Comune di Polignano a Mare per la realizzazione del porto turistico Cala Ponte ubicato in località Cala Ponte S.p.A. al fg. 13, ptc. 166 - 201 - 357 - 358 - 359 - 360 - 980 - 981 - 982 - 984 e area demaniale;
- Permesso di costruire n. 2010 - 072 del 31/05/2010 riferito al progetto di variante al P. d. C. n. 2007 - 136 relativa ai lavori di modifica distributiva delle strutture interne del porto turistico Cala Ponte;
- Atto di proroga del termine di validità del Permesso di Costruire n. 2010/72 al 31/05/2013, rilasciato in data 15/04/2011

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

Fimco S.p.A.

Sulla base della documentazione presentata dalla richiedente:

- L'iniziativa proposta sarà localizzata sulla riviera nord del Comune di Polignano a Mare in contrada "Monsignore".

- L'area oggetto di investimento risulta essere nella disponibilità della Società Fimco S.p.A. con sede legale in Noci alla Zona Industriale sn in forza di un atto di vendita del 27/04/2007 con il quale la società Ma.Bar S.r.l. vende alla società Fimco S.p.A. "suolo edificatorio sito in agro di Polignano a Mare, contrada "Monsignore" esteso circa ettari sette, are novantasei e centiare diciassette, parzialmente tipizzato aree per albergo e servizi e parzialmente tipizzato servizi e attrezzature portuali". In catasto, l'area è identificata dal foglio 13, ptc. 26 - 35 - 250 - 356 - 781 - 948 (ex 37) - 949 (ex 37) - 954 (ex 38) - 955 (ex 38) - 957 (ex 38) - 960 (ex 39) - 961 (ex 39) - 963 (ex 700) - 964 (ex 700) - 965 (ex 958) - 966 (ex 958) - 967 (ex 958) - 968 (ex 958) - 969 (ex 958) - 970 (ex 958) - 971 (ex 958) - 972 (ex 958) - 973 (ex 958) - 974 (ex 951) - 975 (ex 951) - 976 (ex 959) - 977 (ex 959) - 978 (ex 962) - 979 (ex 962).
- La conformità urbanistica dell'area oggetto di investimento è attestata dal Certificato di Destinazione Urbanistica del 29/03/2007 del Comune di Polignano a Mare il quale certifica, in particolare, che il foglio 13, ptc. 961 - 964 - 965 - 966 - 967 - 968 - 969 - 970 - 971 - 972 - 973 - 781 - 26 - 35 - 250 - 356 ha come destinazione P.R.G. zone per attività produttive - turistico alberghiere di tipo TA/2.
- La conformità dell'area oggetto di investimento è attestata, altresì da Perizia stragiudiziale con verbale di asseverazione del Tribunale di Bari Sezione distaccata di Putignano a firma dell'Ing. Giuseppe Lamanna il quale attesta che "l'intervento ipotizzato è conforme agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti, non sussistono motivi ostativi al rilascio delle relative autorizzazioni e/o concessioni e non risultano necessari ulteriori pareri da parte di amministrazioni o Enti".
- In sede di progetto di massima l'impresa Fimco S.p.A. aveva presentato la richiesta di permesso di costruire;
- Con nota acquisita con prot. n. AOO_158/792 del 31/01/2012, il Soggetto Proponente ha presentato la copia del permesso di costruire n. 185/2011 del 30/12/2011 relativo alla realizzazione della struttura ricettiva e dei servizi funzionali.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Cala Ponte S.p.A.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità Ambientale, prendendo atto del recepimento all'interno degli elaborati progettuali delle prescrizioni formulate in sede di Parere di Sostenibilità Ambientale, ritiene di poter esprimere parere positivo a condizione che a valle dell'impianto di trattamento a servizio della rete di collettamento delle acque meteoriche sia previsto un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e un adeguato volume di accumulo per il soddisfacimento degli usi non potabili.

Inoltre, l'AA rileva che il soggetto proponente dovrà acquisire i seguenti pareri/autorizzazioni:

- parere di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P;
- autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia;
- Valutazione previsionale di Impatto Acustico ai sensi del D.P.C.M. 1° marzo 1991, della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e ss.mm.ii.; ove dovrà esser posta particolare attenzione all'impatto acustico sui ricettori sensibili prodotto dalla centrale termica e dall'officina;
- pareri previsti per legge in merito all'espianto di ulivi (D.Lgs. 27-7-1945 n. 475 ss.mm.ii., DGR 14 dicembre 1989, n. 7310 - Direttive per l'esercizio della delega ai capi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura concernente l'autorizzazione

all'abbattimento di alberi di ulivo) nonché il parere della Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali nel caso sia previsto l'espianto di ulivi monumentali (L.R. 14/2007).

Con nota acquisita con prot. n. AOO_158/5926 del 17/07/2012, il soggetto proponente ha provveduto ad inviare quanto segue:

- Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 448 del 25/09/2007 con cui si esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di variante di porto turistico in località Cala Ponte in Polignano a Mare;
- autorizzazione paesaggistica n. 7 del 17/01/2008 rilasciata dal Comune di Polignano a Mare;
- nulla osta della Soprintendenza al paesaggio di Bari del 27.03.2008 Prot. n.1796;
- autorizzazione allo svellimento di n. 52 piante di ulivo da parte delle Regione Puglia con comunicazione del 15/01/2008.
- Valutazione previsionale di Impatto Acustico ai sensi del D.P.C.M. 1° marzo 1991, della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e ss.mm.ii.

Con riferimento all'autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia, il Soggetto proponente afferma che "si provvederà a richiedere i pareri previsti in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne non appena completate le opere e prima dell'entrata in esercizio della struttura".

Si ritiene che la circostanza non costituisca criticità e, comunque, detta richiesta sarà inserita quale prescrizione in sede di Disciplinare.

Fimco S.p.A.

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità Ambientale, prendendo atto del recepimento all'interno degli elaborati progettuali delle prescrizioni formulate in sede di Parere di Sostenibilità Ambientale, ritiene di poter esprimere parere positivo.

Inoltre, l'AA rileva che il soggetto proponente dovrà acquisire i seguenti pareri/autorizzazioni:

- verifica della sussistenza delle condizioni per cui è stato espresso parere paesaggistico in deroga art. 5.07 delle NTA del PUTT/p presso il competente ufficio regionale;
- autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A del P.U.T.T./P;
- Valutazione previsionale di Impatto Acustico ai sensi del D.P.C.M. 1° marzo 1991, della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e ss.mm.ii.;
- pareri previsti per legge in merito all'espianto di ulivi (D.Lgs. 27-7-1945 n. 475 ss.mm.ii., DGR 14 dicembre 1989, n. 7310 - Direttive per l'esercizio della delega ai capi degli ispettorati provinciali dell'agricoltura concernente l'autorizzazione all'abbattimento di alberi di ulivo) nonché il parere della Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali nel caso sia previsto l'espianto di ulivi monumentali (L.R. 14/2007).

Con nota acquisita con prot. n. AOO_158/5926 del 17/07/2012, il soggetto proponente ha provveduto ad inviare quanto segue:

- autorizzazione paesaggistica n. 21 del 04/07/2011;
- Valutazione previsionale di Impatto Acustico ai sensi del D.P.C.M. 1° marzo 1991, della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e ss.mm.ii.

Con nota acquisita con prot. n. AOO_158/49 del 04/01/2013, l'impresa ha provveduto ad inviare:

- DSAN a firma del legale rappresentante attestante la sussistenza delle condizioni per cui è stato espresso parere paesaggistico in deroga art. 5.07 delle NTA del PUTT/p. Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica consente di superare la richiesta della verifica di sussistenza delle condizioni per cui è stato espresso parere paesaggistico in deroga art. 5.07 delle NTA del PUTT/p presso il competente ufficio regionale.
- richiesta autorizzazione per l'espianto e il reimpianto di alberi di ulivo siti nei terreni in agro di Polignano a Mare "Contrada Monsignore", effettuata in data 20/12/2012 presso l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari.

Entro la data di conclusione degli investimenti, il soggetto proponente dovrà produrre documentazione attestante l'esito positivo della suddetta richiesta.

5.3 Miglioramento dell'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici

Cala Ponte S.p.A.

Il turismo nautico costituisce un'evoluzione più dinamica del turismo di massa in quanto la tendenza riscontrata negli ultimi anni è quella di utilizzare l'imbarcazione non solo in estate, ma anche nei week - end del resto dell'anno, determinando, pertanto, una destagionalizzazione del medesimo turismo nautico. L'offerta di servizi portuali di elevata qualità, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, determinerà un maggiore sviluppo turistico contribuendo all'intrattenimento non solo dei diportisti, ma anche dei turisti tradizionali. Inoltre, il soggetto proponente prevede che la struttura portuale sia in funzione per tutto l'anno.

Fimco S.p.A.

La nuova struttura ricettiva ha lo scopo di offrire servizi di alta qualità in maniera integrata con i servizi di porto turistico offerti dall'impresa consorzata Cala Ponte S.p.A. L'integrazione tra la struttura connessa e quella ricettiva, sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, consentirà agli ospiti di beneficiare di un pacchetto vacanza completo, diversificato e "su misura". Inoltre, al fine di superare i limiti stagionali propri di ogni attività legata al turismo, la struttura proporrà di organizzare percorsi enogastronomici, artistico - culturali, cicloturistici, ecc., rivolgendosi in tal modo ad una clientela variegata e non soltanto quella prettamente legata al turismo estivo. A tal proposito, la struttura ricettiva sarà funzionante tutto l'anno.

5.4 Congruenza Suolo Aziendale

Cala Ponte S.p.A.

La ditta per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

Fimco S.p.A.

La ditta per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

5.5 Congruenza opere civili

Cala Ponte S.p.A.

La ditta ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (computo metrico del 28/02/2011 a firma dell'ing. Giuseppe Lamanna) per un importo complessivo di € **8.642.200,00** relativa a:

- Realizzazione di opere marittime consistenti in:

- prolungamento del molo di sopraflutto per una lunghezza di 95 metri rispetto al termine del molo esistente con una inclinazione di 15° rispetto alla direzione del secondo braccio;
- banchinamento del 2° braccio del molo esistente di sopraflutto per essere destinato a grandi imbarcazioni;
- rifornimento dei due bracci del molo esistente di sopraflutto;
- prolungamento del molo di sottoflutto ruotato di circa 70° verso est rispetto al primo braccio, al fine di consentire una protezione migliore dell'imboccatura e dell'intero bacino portuale;
- realizzazione della nuova imboccatura della larghezza netta di 45 metri, delimitata da "martelli" a parete verticale sul lato interno e rivestiti di scogliera verso l'avamposto, con benefici effetti di assorbimento dell'energia ondosa incedente;
- realizzazione dei dragaggi in modo da consentire l'accesso e l'ormeggio all'interno del porto da parte di natanti di diverse tipologie e dimensioni.

Specificatamente, le opere marittime comprendono anche la realizzazione di micropali, la ricognizione del fondo marino, l'escavazione della coltre superficiale ricoprente il fondale roccioso, costituita da sabbie, limi, ecc., la demolizione subacquea di rocce, lo scavo per sbancamento, il salpamento di masse artificiali, la demolizione di calcestruzzo cementizio e di pietrame di natura calcarea, lo spianamento di scanno di imbasamento per masse artificiali, scogli di prima, seconda e terza categoria, la costruzione e il collocamento in opera di massi artificiali, fornitura in opera di materiali misti di cava, realizzazione di geomembrana costituita da pannello di polietilene ad alta densità, costruzione e collocamento in opera di massi prefabbricati cavi in cemento armato e di masse e lastre prefabbricate, realizzazione di sistema di protezione elastica di banchina, realizzazione di parabordo trafilato in gomma e perforazione di diametro non inferiore a 250 mm.

Dal computo metrico, si rileva per questa voce di spesa la somma di € 6.700.000,00 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.

- Realizzazione di opere per viabilità e parcheggi. In particolare, si prevede la realizzazione di una bretella di collegamento tra la S.C. San Vito con la S.P. Bari - Polignano e la realizzazione di un ampio parcheggio collocato su un'area ai margini dell'asse viario di penetrazione al bacino portuale. L'area interessata, pari a circa 11.000 mq compresa un'ampia superficie a verde, consente lo stazionamento di circa 400 auto. Il parcheggio sarà realizzato con pavimentazione a macadam dello spessore totale di cm 40.

Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 270.000,00 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.

- Realizzazione di opere edili per complessivi € 541.100,00 consistenti in:
 - Realizzazione di portineria - reception - capitaneria. Il fabbricato, di superficie complessiva di mq 465,69 è organizzato secondo n. 4 blocchi, separati da n. 4 corridoi, ortogonali tra di loro e che confluiscono in un distributore interno della superficie di m. 7,00 x 7,00. Il blocco di nord ovest è destinato a portineria e reception, quello di sud ovest ad alloggio del comandante, quello di nord est a uffici della Capitaneria e quello a nord est a foresteria per militari. I blocchi sono separati dall'area riservata al pubblico da pareti divisorie in muratura e prevedono anche la presenza di un deposito e n. 2 servizi igienici, uno dei quali adibito anche all'utilizzo da parte di persone disabili.

Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 205.620,00, al netto degli impianti civili, ritenuta congrua, pertinente e ammissibile (costo parametrico 441,53 euro/mq).

- Realizzazione di servizi igienici. Il fabbricato, di superficie pari a mq 459,75, comprendente quattro blocchi, è organizzato in maniera simile a quello per portineria, capitaneria e reception. Il fabbricato prevede servizi igienici commisurati al numero di posti barca, pari a 318 ed ogni blocco comprende il 25% dei servizi complessivi presenti.

Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 216.440,00, al netto degli impianti civili, ritenuta congrua, pertinente e ammissibile (costo parametrico 470,78 euro/mq).

- Realizzazione officina riparazioni e centrale termica per una superficie complessiva di mq 255,57. Trattasi di due fabbricati adiacenti a quello per servizi igienici. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 100.100,00, al netto degli impianti civili, ritenuta congrua, pertinente e ammissibile (costo parametrico 376,94 euro/mq).
- Realizzazione di torre di controllo. Trattasi di un fabbricato a tronco di cono avente una superficie di mq 52,84 che si sviluppa su due livelli. Il piano superiore è dedicato alle stazioni di lavoro della Capitaneria di Porto ed alla lanterna di segnalazione di ingresso al porto, mentre il piano inferiore è adibito a servizio igienico. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 18.940,00, al netto degli impianti civili, ritenuta congrua, pertinente e ammissibile (costo parametrico 358,41 euro/mq).
- Realizzazione di impianti generali per complessivi € 1.131.100,00, consistenti in:
 - Realizzazione di impianto di illuminazione di F.M. La spesa è riferita all'impianto sottotraccia e comprende anche la realizzazione della cabina di trasformazione, la rete di distribuzione B.T., l'illuminazione di parcheggio e strade di PRG, impianti di terra. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 648.820,00 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.
 - Realizzazione di impianto di riscaldamento, ventilazione e condizionamento, da realizzarsi con sistema inverter multisystem a pompa di calore con una macchina esterna moto condensante. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 24.080,00 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.
 - Realizzazione di opere di viabilità e sistemazione piazzali in ambito aziendale. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 28.960,00 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.
 - Realizzazione di impianto di rete idrica. Esso si riferisce alla realizzazione di impianto di adduzione idrica e di distribuzione ai sanitari, comprendente tre tronchi di adduttori principali ed una serie di diramazioni finalizzate a servire il molo di sopraflutto, i pontili del molo di sopraflutto, i fabbricati destinati a servizi igienici, l'officina e la portineria reception. Comprende anche la realizzazione di una vasca interrata di riserva idrica della capacità di mc 49, con relativa camera di manovra in cui troverà sede il gruppo di pressurizzazione, in modo da garantire la continuità di esercizio anche in mancanza di alimentazione della rete cittadina. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 220.340,00 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.
 - Realizzazione di impianto di rete fognaria. Esso si riferisce all'impianto di fognatura bianca e dei tronchi della fognatura nera a servizio degli edifici della struttura portuale, completamente interrata e completa degli impianti di trattamento finali necessari per il collegamento all'esistente rete pubblica. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 189.170,00 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.
 - Realizzazione di impianto antincendio. Esso è riferito alla realizzazione dell'impianto per l'intero bacino portuale e sarà realizzato mediante una rete di idranti e colonnine soprasuolo, costituito da tre tronchi principali di adduttori ed una serie di diramazioni a servizio del molo sopraflutto e dei pontili del molo di sopraflutto. L'impianto comprende anche la realizzazione di una vasca interrata di riserva idrica della capacità di mc 22 al fine di garantire l'autonomia dell'impianto in assenza di rete idrica cittadina. La vasca comprende anche la camera di manovra dove troverà posto il gruppo di pressurizzazione. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 48.690,00 ritenuta congrua, pertinente e ammissibile.

Si accerta per questo capitolo di spesa un importo complessivo di **€ 8.642.200,00** ritenuto congruo, pertinente ed ammissibile.

Fimco S.p.A.

La ditta ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (computi metrici a firma dell'ing. Giuseppe Lamanna) per un importo complessivo di **€ 5.519.582,89** relativa alla realizzazione di n. 5 corpi di fabbrica principali (n. 4 blocchi da 12 camere ciascuno ed un corpo centrale con servizi generali e n. 9 camere) oltre a locale spogliatoio – infermeria con i relativi impianti generali e realizzazione di strade, piazzali e sistemazione a verde. In dettaglio, le opere attinenti strettamente alla struttura ricettiva da realizzare sono le seguenti:

- a) Realizzazione di opere edili per complessivi € 2.870.273,70 consistenti in:
- Blocco camere 1 costituito da piano interrato e piano terra: piano interrato della superficie complessiva di mq 80,10 – piano terra della superficie di 403,60;
 - Blocco camere 2 costituito da piano interrato e piano terra: piano interrato della superficie complessiva di mq 80,10 – piano terra della superficie di 403,60;
 - Blocco camere 3 costituito da piano interrato e piano terra: piano interrato della superficie complessiva di mq 80,10 – piano terra della superficie di 403,60;
 - Blocco camere 4 costituito da piano interrato e piano terra: piano interrato della superficie complessiva di mq 80,10 – piano terra della superficie di 403,60;
 - Blocco centrale costituito da piano interrato, piano terra e primo piano: piano interrato della superficie complessiva di mq 440,91 – piano terra della superficie complessiva di mq 781,45 – primo piano della superficie complessiva di mq 511,02;
 - Infermeria e spogliatoio costituito da solo piano terra della superficie complessiva di mq 38,00;
 - Locale pompe antincendio costituito da solo piano interrato della superficie complessiva di mq 35,42.

La spesa relativa a quanto sopra descritto, pari ad € 2.870.273,70, si ritiene congrua e pertinente in considerazione del costo parametrico di 853,42 €/mq per il blocco camere, € 674,12 €/mq per il blocco centrale, € 803,15 €/mq per infermeria e spogliatoio ed € 565,79 €/mq per il locale pompe antincendio.

- b) Realizzazione di impianto di illuminazione interno realizzato sottotraccia e completo di illuminazione di emergenza, impianto di distribuzione F.M., quadri ed impianto di terra. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 820.048,33 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
- c) Gruppo elettrogeno della potenzialità di 60kVA. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 14.668,50 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
- d) Realizzazione di impianto di illuminazione esterna realizzato con armature stradali su palo, del tipo cut – off (antiabbagliamento). Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 30.764,57 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
- e) Realizzazione di impianto di riscaldamento, ventilazione e condizionamento per benessere umano e impianto di condizionamento a pompa di calore ed UTA per i blocchi camere e blocco centrale. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 415.131,30 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
- f) Realizzazione di impianto acqua potabile ed idrico – sanitario, completo di gruppo di sollevamento, trattamento acqua calda sanitaria, serbatoi di accumulo e rete di distribuzione. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 137.586,43 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
- g) Realizzazione di rete fognaria nell'ambito aziendale: impianto di fognatura nera interna al lotto, completa di tubazioni interrate, pozzetti e chiusini. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 38.556,00 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
- h) Realizzazione di impianto di smaltimento acque meteoriche, compreso di impianto di trattamento. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 30.805,00 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
- i) Realizzazione dei seguenti impianti specifici per la struttura alberghiera:

- Impianto di trasmissione dati del tipo sottotraccia e wireless. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 122.624,89 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
 - Impianto di diffusione sonora, chiamata ed evacuazione. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 26.355,78 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
 - Impianto di videosorveglianza con telecamere day/night da interno ed esterno. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 60.835,42 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
 - Impianto di rilevazione fumi a 4 loop tipo siemens. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 47.072,78 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
 - Impianto di gestione e supervisione albergo. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 127.629,73 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
 - Impianto antincendio interno ed esterno completo di idranti UNI 45 e UNI 70. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 37.021,27 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile.
- j) Viabilità e parcheggi. La ditta ha presentato per questa voce una spesa complessiva di € 740.209,19, per la realizzazione di:
- Viabilità interna con pavimentazioni di tipo drenante per una superficie di mq 3.709 relativa alla viabilità e mq 1.706 relativa a parcheggi. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 210.518,60 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile (costo parametrico 53,52 €/mq).
 - Sistemazione di aree a verde di estensione complessiva di mq 29.905. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 60.562,57 ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile (costo parametrico 2,02 €/mq).
 - Recinzione del lotto con muretto in cls rivestito in pietra da ambo i lati e sovrastante pannello di orso-grill, avente una lunghezza di ml 862,68. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 469.128,02. In fase di accertamento, è stata stralciata, per congruità di costi, la somma di € 210.324,02. Pertanto la somma ritenuta congrua, pertinente e ammissibile è pari ad € 258.804,00 (costo parametrico € 300,00 €/ml).
- La somma complessiva, ritenuta congrua, pertinente e ammissibile in relazione alle spese per viabilità e parcheggi è pari ad € 529.885,17.

Si accerta per questo capitolo di spesa un importo complessivo di **€ 5.309.528,37** ritenuto congruo ed ammissibile.

5.5.1 Congruenza opere civili servizi funzionali alla struttura alberghiera

La ditta ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (computi metrici a firma dell'ing. Giuseppe Lamanna) per un importo complessivo di **€ 1.042.617,14** relativa alla realizzazione dei servizi funzionali parcheggi, piscine e campi da tennis. In dettaglio, le opere attinenti da realizzare sono le seguenti:

- N. 3 piscine a servizio della struttura alberghiera (piscina centrale e piscina in prossimità dei campi da tennis) completi di locali per gli impianti di trattamento per un importo complessivo di € 538.585,84;
- Realizzazione degli impianti di trattamento acque a servizio delle piscine per € 270.900,00;
- Realizzazione di n. 2 campi da tennis delle dimensioni di m 18,00X36,00 per l'importo di € 153.796,50;
- Realizzazione di parcheggi relativi ai servizi funzionali per l'importo di € 79.334,80.

La somma complessiva riferita ai servizi funzionali, ritenuta congrua, pertinente e ammissibile in relazione alle spese per opere murarie e assimilate è pari ad **€ 1.042.617,14**.

5.6 Congruenza impiantistica

Cala Ponte S.p.A.

La ditta ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 1.911.800,00** relativa all'acquisto di impianti, attrezzature e software, necessari al ciclo produttivo aziendale proposto.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari degli impianti ed attrezzature oggetto del programma in esame sono indicate nella tabella di riepilogo degli investimenti riportata nel paragrafo 4.3.1 della presente relazione.

L'importo complessivo accertato pari a **€ 1.911.800,00**, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

Fimco S.p.A.

La ditta ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 385.924,60** relativa all'acquisto di impianti ed attrezzature, necessari al ciclo produttivo aziendale proposto.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari degli impianti ed attrezzature oggetto del programma in esame sono indicate nella tabella di riepilogo degli investimenti riportata nel paragrafo 4.3.1 della presente relazione.

L'importo complessivo accertato pari a **€ 385.924,60**, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

5.6.1 Congruenza impiantistica servizi funzionali struttura alla struttura alberghiera

La ditta ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 461.875,40** relativa all'acquisto di impianti ed attrezzature, necessari al ciclo produttivo aziendale proposto, riferito ai servizi funzionali.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari degli impianti ed attrezzature oggetto del programma in esame sono indicate nella tabella di riepilogo degli investimenti riportata nel paragrafo 4.3.1 della presente relazione.

In particolare, dette spese sono riferite all'acquisto di:

- attrezzature e arredo per il servizio funzionale "ristorante e cucine" per € 285.135,40;
- attrezzature e arredo per il servizio funzionale "bar" per € 68.040,00;
- attrezzature e arredo per il servizio funzionale "centro benessere" per € 95.000,00;
- attrezzature per il servizio funzionale "piscine" per € 13.700,00;

L'importo complessivo accertato pari a **€ 461.875,40**, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

5.7 Congruenza Programmi Informatici

Cala Ponte S.p.A.

L'impresa ha presentato preventivi di spesa per complessivi € 16.500,00 a fronte di un importo ammesso di € 15.000,00. Si precisa che il soggetto proponente propone nell'ambito del programma di investimenti una spesa complessiva di € 15.000,00 coerentemente con quanto ammesso in sede di valutazione del progetto di massima. In particolare, la spesa proposta per acquisto di software prevede quanto segue:

- software per la gestione del porto per € 11.850,00, supportato da preventivo della società VIS S.r.l.;
- programma informatico di contabilità in ambiente Windows per n. 3 utenti dal costo complessivo di € 3.150,00, supportato da preventivo di Datasoftware S.r.l.

L'importo complessivo accertato pari a **€ 15.000,00**, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa), si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

Fimco S.p.A.

L'impresa ha presentato preventivi di spesa per complessivi € 9.900,00 a fronte di un importo ammesso di € 15.000,00. Si precisa che il soggetto proponente propone nell'ambito del programma di investimenti una spesa complessiva di € 15.000,00, comprensiva dei software riferiti ai servizi funzionali (€ 5.100,00), coerentemente con quanto ammesso in sede di

valutazione del progetto di massima. In particolare, la spesa proposta per acquisto di software riferiti strettamente alla struttura ricettiva prevede quanto segue:

– software gestionale per struttura ricettiva per € 9.900,00;

L'importo accertato pari a **€ 9.900,00**, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa), si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

5.7.1 Congruenza Programmi Informatici servizi funzionali alla struttura ricettiva

L'impresa ha presentato preventivi di spesa per complessivi **€ 5.100,00**.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari degli impianti ed attrezzature oggetto del programma in esame sono indicate nella tabella di riepilogo degli investimenti riportata nel paragrafo 4.3.1 della presente relazione.

In particolare, la spesa proposta per acquisto di software riferiti strettamente alla struttura ricettiva prevede quanto segue:

– software per il servizio funzionale "ristorante e cucine" per € 1.900,00;

– software per il servizio funzionale "centro benessere" per € 3.200,00;

L'importo complessivo accertato pari a **€ 5.100,00**, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

5.8 Congruenza trasferimenti di tecnologia (acquisto di diritti di brevetto e licenze)

Cala Ponte S.p.A.

La ditta per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

Fimco S.p.A.

La ditta per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

5.9 Congruenza Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori

Cala Ponte S.p.A.

L'impresa ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 530.000,00** relativa a studi e progettazione ingegneristica per € 292.000,00 e direzione lavori per € 238.000,00.

L'importo complessivo accertato pari a € 530.000,00, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento, considerato anche che la stessa rientra nel limite del 5% dell'investimento ammissibile.

Fimco S.p.A.

L'impresa ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 415.000,00** relativa a studi e progettazione ingegneristica per € 235.000,00 e direzione lavori per € 180.000,00.

In fase di accertamento, è stata stralciata la somma di € 35.810,00 in quanto eccedente il limite del 5% dell'investimento accertato.

L'importo complessivo accertato pari a € 379.190,00, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa), si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento, considerato anche che la stessa rientra nel limite del 5% dell'investimento ammissibile.

5.10 Note conclusive

Cala Ponte S.p.A.

L'impresa Cala Ponte S.p.A. è stata costituita in data 18/12/1999 (come da Certificato Camerale del 28/02/2011), con sede legale in Noci, zona industriale s.n..

L'iniziativa oggetto degli investimenti consiste nella esecuzione di una serie di opere finalizzate a rendere funzionale il porto turistico di Polignano a Mare, attraverso la realizzazione di un numero di attracchi pari a 318, idonei ad ospitare imbarcazioni di lunghezza fino a 25 metri. Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico. Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale. La Ditta dichiara per l'intero investimento la somma di **€ 11.084.000,00** interamente accertata.

Fimco S.p.A.

L'impresa Fimco S.p.A. è stata costituita in data 18/05/2007 (come da Certificato Camerale del 28/02/2011), con sede legale in Noci, zona industriale s.n..

Il programma di investimenti proposto da Fimco S.p.A. rientra nella tipologia "realizzazione di nuove strutture turistico alberghiere". La società prevede la realizzazione di una struttura ubicata nel comune di Polignano a Mare (BA) alla contrada Monsignore e comprende la realizzazione di n. 48 stanze distribuite in quattro blocchi esterni e n. 9 camere (di cui 8 doppie ed una quadrupla) situate nel coro centrale della struttura per un totale di 116 posti letto.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

La Ditta dichiara per l'intero investimento la somma di **€ 7.830.000,03, di cui € 6.320.407,49** per la realizzazione della struttura turistica alberghiera ed **€ 1.509.592,54** per la realizzazione dei servizi funzionali. In fase di accertamento è stata stralciata la somma di:

- € 35.810,00 riferita al capitolo "studi e progettazioni ingneristiche in quanto parte eccedente il 5% del valore del programma di investimenti accertato;
- € 210.324,82 riferita al capitolo "opere murarie e assimilate" per congruità dei costi riferiti alla realizzazione delle recinzioni.

Pertanto, si accerta per l'intero investimento la somma di € **7.583.865,51**, di cui **€ 6.074.272,97** per la struttura alberghiera ed **€ 1.509.592,54** per la realizzazione dei servizi funzionali.

Verifica di ammissibilità del progetto di Acquisizione di Servizi di Consulenza

6. Investimenti in Servizi di consulenza

Cala Ponte S.p.A.

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare interventi nell'ambito del "miglioramento competitivo del sistema turistico", consistenti in consulenze per la progettazione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri e la partecipazione a fiere, così come ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.

Nell'ambito del progetto definitivo, il soggetto proponente ha presentato la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del Regolamento Regionale n. 36/09 e s.m. e i., i costi riferiti all'acquisizione di servizi di consulenza sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Consulenze per le attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri

Il soggetto proponente coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri relativamente all'idea progettuale oggetto della proposta a valere sui Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo. L'intervento prevede l'inizio in novembre 2012 e la conclusione in giugno 2013.

Il soggetto proponente, nel formulario relativo all'acquisizione di servizi, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza specialistica a valere sull'intervento di "consulenze per le attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri" la ditta individuale Push di Gentile F. Massimiliano, di cui allega il preventivo prot. P33/2011 del 16/02/2011, relativo sia allo svolgimento di attività di progettazione di programmi di marketing strategico, progettazione di programmi di marketing operativo con piano di commercializzazione, progettazione piano e strumenti di comunicazione e promozione, progettazione di sito web e annesse attività di web marketing.

Con riferimento alle professionalità impiegate il soggetto proponente allega i *curricula vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore. In particolare, si rileva la presentazione del preventivo di spesa per lo svolgimento delle suddette attività da parte della ditta individuale Push di Gentile F. Massimiliano completo dei *curricula vitae* di sig. Gentile F. Massimiliano (consulente senior livello IV), dott. Giovanni Liuzzi (consulente senior livello IV), dott.ssa Miriam D'Aprile (consulente junior – livello II), dott. Pietro D'Onghia (consulente junior – livello II), Sig. Angelo Impedovo (consulente junior – livello II), Sig. Fabrizio Cosma Sportelli (consulente junior – livello II), dott. Gianvito Turi (consulente junior – livello IV).

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Si precisa che con riferimento alla consulenza fornita dall'esperto senior Giovanni Liuzzi, il soggetto proponente ha previsto una tariffa giornaliera di € 200,00 inferiore a quella massima prevista per il livello verificato dal curriculum vitae di € 450,00 e, pertanto, si è considerata quella inferiore richiesta dal soggetto proponente.

Si precisa che con riferimento alla consulenza fornita dall'esperto junior Gianvito Turi, il soggetto proponente ha previsto una tariffa giornaliera di € 450,00 superiore a quella massima prevista per il livello verificato dal curriculum vitae di € 200,00 e, pertanto, si è considerata quella inferiore verificata sulla base dell'analisi del curriculum vitae.

Pertanto, dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente alle giornate dichiarate (n. 53 Gentile F. Massimiliano, n. 25 Liuzzi Giovanni, n. 36 D'Onghia Pietro, n. 22 D'Aprile Miriam, n. 62 Turi Gianvito, n. 30 Impedovo Angelo e n. 40 Sportelli Cosma Fabrizio) nel formulario presentato in sede di progetto analitico, si ritiene che il programma di Consulenze per le attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri è acquisibile, da parte della Cala Ponte S.p.A., ad un costo pari ad € 86.500,00. Tenuto conto che, in sede di progetto di massima, la spesa ritenuta ammissibile relativamente a programmi di internazionalizzazione è stata pari ad € 50.000,00, si ritiene che in sede di progetto definitivo la spesa massima ammissibile è pari ad **€ 50.000,00**.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza per la progettazione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	4.980,00	4.980,00	1.743,00
Progettazione di programmi di marketing strategico	5.340,00	5.340,00	1.869,00
Progettazione di programmi di marketing operativo con piano di commercializzazione	7.700,00	7.700,00	2.695,00
Progettazione piano e strumenti di comunicazione e promozione	17.780,00	17.780,00	6.223,00

Progettazione sito web e annesse attività di web marketing	14.200,00	14.200,00	4.970,00
Costo Totale	50.000,00	50.000,00	17.500,00

Partecipazione a fiere

Il soggetto proponente, coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione alla fiera BOOT di Dusseldorf 2013, dal 19 al 27 gennaio 2013.

Il soggetto proponente nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza specialistica a valere sulle attività di partecipazione a fiere la società Allestire di Pantaleo Lasorsa S.r.l., di cui allega il preventivo del 23/02/2011.

Il soggetto proponente nel formulario presentato in sede di progetto definitivo specifica che il costo complessivo per tale tipologia di intervento è pari ad € 15.000,00 e comprende, a corpo, i servizi di realizzazione, montaggio, smontaggio e trasporto dello stand "Cala Ponte" per € 12.000,00 e la quota di iscrizione alla fiera pari ad € 3.000,00. L'importo della quota di iscrizione si evince dal modello di domanda di iscrizione che riporta i prezzi per metro quadro di spazio espositivo.

Tenuto conto che, in sede di progetto di massima, la spesa ritenuta ammissibile relativamente alla partecipazione a fiere è stata pari ad € 15.000,00, si ritiene che in sede di progetto definitivo la spesa massima ammissibile è pari ad **€ 15.000,00**.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale - locazione stand	3.000,00	3.000,00	1.050,00
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale - allestimento stand	12.000,00	12.000,00	4.200,00
Costo Totale	15.000,00	15.000,00	5.250,00

Complessivamente, l'intervento ammesso per acquisizione di servizi di consulenza e partecipazione a fiere è pari ad € 65.000,00 con agevolazioni concedibili per € 22.750,00.

Fimco S.p.A.

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare interventi nell'ambito del "miglioramento competitivo del sistema turistico", consistenti in consulenze per la progettazione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri e la partecipazione a fiere, così come ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.

Nell'ambito del progetto definitivo, il soggetto proponente ha presentato la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del Regolamento Regionale n. 36/09 e s.m. e i., i costi riferiti all'acquisizione di servizi di consulenza sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata dell'intervento.

Consulenze per le attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri

Il soggetto proponente coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri relativamente all'idea progettuale oggetto della proposta a valere sui Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo. L'intervento prevede l'inizio in giugno 2013 e la conclusione in giugno 2014.

Il soggetto proponente nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza specialistica a valere sull'intervento di "consulenze per le attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri" la ditta individuale Push di Gentile F. Massimiliano, di cui allega il preventivo prot. P32/2011 del 16/02/2011, relativo sia allo svolgimento di attività di progettazione di programmi di marketing strategico, progettazione di programmi di marketing operativo con piano di commercializzazione, progettazione piano e strumenti di comunicazione e promozione, progettazione di sito web e annesse attività di web marketing. Con riferimento alle professionalità impiegate il soggetto proponente allega i *curricula vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore. In particolare si rileva la presentazione del preventivo di spesa per lo svolgimento delle suddette attività da parte della ditta individuale Push di Gentile F. Massimiliano completo dei *curricula vitae* di sig. Gentile F. Massimiliano (consulente senior livello dichiarato IV), dott. Giovanni Liuzzi (consulente senior livello IV), dott.ssa Miriam D'Aprile (consulente junior – livello II), dott. Pietro D'Onghia (consulente junior – livello II), Sig. Angelo Impedovo (consulente junior – livello II), Sig. Fabrizio Cosma Sportelli (consulente junior – livello II), dott. Gianvito Turi (consulente junior – livello IV).

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

Si precisa che con riferimento alla consulenza fornita dall'esperto senior Giovanni Liuzzi, il soggetto proponente ha previsto una tariffa giornaliera di € 200,00 inferiore a quella massima prevista per il livello verificato dal curriculum vitae di € 450,00 e, pertanto, si è considerata quella inferiore richiesta dal soggetto proponente.

Si precisa che con riferimento alla consulenza fornita dall'esperto junior Gianvito Turi, il soggetto proponente ha previsto una tariffa giornaliera di € 450,00 superiore a quella massima prevista per il livello verificato dal curriculum vitae di € 200,00 e, pertanto, si è considerata quella inferiore verificata sulla base dell'analisi del curriculum vitae.

Pertanto, dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente alle giornate dichiarate (n. 53 Gentile F. Massimiliano, n. 25 Liuzzi Giovanni, n. 36 D'Onghia Pietro, n. 22 D'Aprile Miriam, n. 62 Turi Gianvito, n. 30 Impedovo Angelo e n. 40 Sportelli Cosma Fabrizio) nel formulario presentato in sede di progetto analitico, si ritiene che il programma di Consulenze per le attività di progettazione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri è acquisibile, da parte della Cala Ponte S.p.A., ad un costo pari ad € 86.500,00. Tenuto conto che, in sede di progetto di massima, la spesa ritenuta ammissibile relativamente a programmi di internazionalizzazione è stata pari ad € 50.000,00, si ritiene che in sede di progetto definitivo la spesa massima ammissibile è pari ad **€ 50.000,00**.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza per la progettazione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	4.980,00	4.980,00	1.743,00

Progettazione di programmi di marketing strategico	5.340,00	5.340,00	1.869,00
Progettazione di programmi di marketing operativo con piano di commercializzazione	7.700,00	7.700,00	2.695,00
Progettazione piano e strumenti di comunicazione e promozione	17.780,00	17.780,00	6.223,00
Progettazione sito web e annesse attività di web marketing	14.200,00	14.200,00	4.970,00
Costo Totale	50.000,00	50.000,00	17.500,00

Partecipazione a fiere

Il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, aveva indicato la partecipazione alla fiera BIT di Milano. In sede di progettazione definitiva, il Soggetto proponente indica, invece, la partecipazione alla fiera TTG di Rimini. La circostanza non costituisce criticità.

Il soggetto proponente nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza specialistica a valere sulle attività di partecipazione a fiere la società Allestire di Pantaleo Lasorsa S.r.l., di cui allega il preventivo del 23/02/2011.

Il soggetto proponente nel formulario presentato in sede di progetto definitivo specifica che il costo complessivo per tale tipologia di intervento è pari ad € 15.000,00 e comprende, a corpo, i servizi di realizzazione, montaggio, smontaggio e trasporto dello stand "Fimco" per € 8.350,00 e la quota di iscrizione alla fiera pari ad € 6.650,00. L'importo della quota di iscrizione si evince dal modello di domanda di iscrizione che riporta i prezzi per metro quadro di spazio espositivo.

Tenuto conto che, in sede di progetto di massima, la spesa ritenuta ammissibile relativamente a alla partecipazione a fiere è stata pari ad € 15.000,00, si ritiene che in sede di progetto definitivo la spesa massima ammissibile è pari ad **€ 15.000,00**.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale - locazione stand	6.650,00	6.650,00	2.327,50
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale - allestimento stand	8.350,00	8.350,00	2.922,50
Costo Totale	15.000,00	15.000,00	5.250,00

Complessivamente, l'intervento ammesso per acquisizione di servizi di consulenza e partecipazione a fiere è pari ad € 65.000,00 con agevolazioni concedibili per € 22.750,00.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

Cala Ponte S.p.A.

La società è una media impresa in quanto risulta essere partecipata per il 98,08% del capitale sociale dalla media impresa Fimco S.p.A.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2009 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
66,15	23.476.380,57	369.422.309,72

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio 2009 della Cala Ponte S.p.A. (approvato in data 23/04/2010) e ai dati riferiti alle imprese associate e collegate.

Fimco S.p.A.

La società è una media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2009 un fatturato comprensivo dei dati delle imprese associate/collegate pari ad € 23.476.380,57,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2009 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
66,15	23.476.380,57	369.422.309,72

(*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio 2009 della Fimco S.p.A. e ai dati riferiti alle imprese associate e collegate.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Cala Ponte S.p.A.

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

(C)	2008	2009	A regime (2014)
Fatturato	0	0	n.i.
Valore della produzione	0	0	2.585.084,00
Margine Operativo Lordo	(81.518,00)	(11.941,00)	n.i.
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	(230.581,00)	(160.242,00)	600.476,00
Reddito netto	(218.977,00)	(124.136,00)	155.368,00

Il Soggetto proponente, in sede di "relazione generale attivi materiali struttura connessa" specifica che l'impresa registrerà delle perdite dovute al sostenimento dei costi relativi al canone di concessione demaniale ed altri costi pre - operativi, ma a partire dal 2014 si registreranno degli utili.

Fimco S.p.A.

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

(C)	2008	2009	A regime (2015)
Fatturato	3.884.868,00	10.309.440,00	n.i.
Valore della produzione	12.718.261,00	15.880.051,00	2.115.538,00
Margine Operativo Lordo	(2.814.198,00)	(7.296.736,00)	n.i.
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	(174.504,00)	1.905.903,00	128.230,00
Reddito netto	(11.254.149,00)	(2.073.614,00)	(129.211,00)

Si precisa che i dati relativi all'anno a regime fanno esclusivo riferimento alle attività oggetto del programma di investimento proposto. Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente nella "relazione generale attivi materiali struttura turistico - alberghiera", il reddito netto negativo dell'esercizio a regime sconta il saldo netto negativo della gestione finanziaria e delle imposte di competenza del periodo. Dal punto di vista finanziario vi saranno flussi in entrata a partire dal 2014.

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti**Cala Ponte S.p.A.**

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevedeva esclusivamente un finanziamento bancario a m/l termine. In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 11.149.000,00 mediante un finanziamento bancario a medio/lungo termine (€ 8.334.750,00).

Apporto mezzi propri	€ 0,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 8.334.750,00
Agevolazioni richieste	€ 5.017.050,00
Totale	€ 13.351.800,00

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Cala Ponte S.p.A. ha proposto il seguente piano di copertura finanziaria:

Investimenti proposti	€ 11.149.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 9.476.650,00
Agevolazioni richieste	€ 3.902.150,00
Totale copertura finanziaria	€ 13.378.800,00

In data 04/01/2013 il soggetto proponente ha consegnato con nota acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/49 del 04/01/2013, la copia del verbale di assemblea n. 2/2012 del 20/12/2012, con cui si evidenzia che l'impresa ha già apportato € 3.017.433,67 a titolo di finanziamento infruttifero che sarà convertito in "conto futuro aumento di capitale sociale" e che viene deliberato un ulteriore apporto a titolo di "conto futuro aumento di capitale sociale" di ulteriori € 6.600.000,00, per un totale apporto di € 9.617.433,67.

Si rileva che il soggetto proponente ha modificato il proprio piano di copertura finanziaria proposto in sede di progetto definitivo modificando la fonte finanziaria da finanziamento bancario a m/l termine in apporto di mezzi propri.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 11.149.000,00
agevolazione	€ 3.902.150,00
Apporto mezzi propri	€ 9.617.433,67
TOTALE FONTI	€ 13.519.583,67
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	86,26%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 1/2009, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

Fimco S.p.A.

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevedeva esclusivamente un finanziamento bancario a m/l termine.

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 7.871.500,00 mediante un finanziamento bancario a medio/lungo termine (€ 6.719.238,00).

Apporto mezzi propri	€ 0,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 6.719.238,00
Agevolazioni richieste	€ 2.754.762,00
Totale	€ 9.474.000,00

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Fimco S.p.A. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Investimenti proposti	€ 7.872.500,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 6.719.238,00
Agevolazioni richieste	€ 2.754.762,00
Totale copertura finanziaria	€ 9.474.000,00

In data 04/01/2013 il soggetto proponente ha consegnato con nota acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/49 del 04/01/2013, la copia del verbale di assemblea n. 2/2012 del 20/12/2012, con cui si evidenzia che l'impresa ha deliberato un apporto di mezzi propri a titolo di "conto futuro aumento di capitale sociale" per € 6.800.000,00.

Si rileva che il soggetto proponente ha modificato il proprio piano di copertura finanziaria proposto in sede di progetto definitivo modificando la fonte finanziaria da finanziamento bancario a m/l termine in apporto di mezzi propri.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 7.648.865,51
agevolazione	€ 2.677.102,93
Apporto mezzi propri	€ 6.800.000,00
TOTALE FONTI	€ 9.477.102,93
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	88,90%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 1/2009, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale "struttura connessa" e la Relazione Generale "struttura ricettiva" riportano tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente per ciascuna delle due iniziative, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'avviso per la costruzione e ristrutturazione di edifici destinati alla ricettività turistica

Cala Ponte S.p.A.

Il Soggetto proponente dichiara in sede di "relazione generale attivi materiali struttura connessa" che gli edifici destinati ad ospitare gli uffici, i servizi igienici, la centrale termica e la torre di controllo saranno realizzati con struttura intelaiata in cemento armato, fondazioni isolate a plinti, solai laterocementizi e chiusure verticali in termolaterizio. Gli edifici saranno realizzati in modo da risultare, ai fini del contenimento dei consumi energetici, certificabili con almeno classe B. Inoltre, tutti gli edifici e le strutture del porto turistico saranno realizzate in maniera tale da essere accessibili alle persone diversamente abili.

Fimco S.p.A.

Il Soggetto proponente dichiara in sede di "relazione generale attivi materiali struttura turistico alberghiera" che tutti gli edifici saranno realizzati con struttura portante intelaiata in cemento armato, solai laterocementizi, chiusure verticali esterne in termo laterizio e divisori interni in mattoni forati. Le coperture saranno impermeabilizzate con doppio strato di guaina. Inoltre, tutti i locali della struttura ricettiva saranno realizzati in maniera tale da essere accessibili alle persone diversamente abili.

11. Creazione di nuova occupazione

Cala Ponte S.p.A.

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 11 dipendenti, coerentemente con quanto affermato in sede di progetto di massima.

A corredo del progetto definitivo, il Soggetto proponente ha prodotto n. 2 dichiarazioni sostitutive di atto notorio in cui dichiara che il numero dei dipendenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso è pari a 0 e pertanto, l'impresa non ha fatto ricorso negli anni 2008, 2009 e 2010 ad interventi salariali integrativi.

	N. DI INTERVENTI INTEGRATIVI SALARIALI				U.L.A. AL 30/06/2010	INCREMENTO OCCUPAZIONALE A REGIME
	C.I.G. ORDINARIA	C.I.G. STRAORDINARIA	MOBILITA'	NESSUN TIPO DI INTERVENTO INTEGRATIVO SALARIALE		
2008	=	=	=	=	0,00	+ 11
2009	=	=	=	=		
2010	=	=	=	=		

Si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dall'anno di avvio del programma di investimenti fino all'esercizio a regime, così come dettagliato dal soggetto proponente nella sez. B2 della relazione generale.

Pertanto si rileva quanto segue:

PIANO DELLE ASSUNZIONI					
numero addetti	2011	2012	2013	2014	INCREMENTO A REGIME
dirigenti	0	0	1	0	+ 1
impiegati	0	0	1	1	+ 2
operai	0	0	4	4	+ 8
stagionali	0	0	0	0	0
Atipici	0	0	0	0	0
Totale diretti di produzione	0	0	6	5	+ 11

Il soggetto proponente, nel progetto definitivo, dettaglia le figure che costituiranno l'incremento occupazionale a regime prevedendo l'assunzione di:

- 1 dirigente per la gestione e l'organizzazione a livello amministrativo, commerciale e tecnico di tutta la struttura;
- 2 impiegati donne per lavori di ufficio e front - office;
- 8 operai per la gestione dei servizi più prettamente tecnici. Il soggetto proponente specifica che si tratterà per lo più di operai ormeggiatori

Si evidenzia che nell'ambito dell'incremento occupazionale di n. 11 unità, n. 2 unità saranno donne e saranno assunte nell'ambito della categoria "impiegati".

Inoltre, il soggetto proponente afferma che il livello occupazionale sarà mantenuto almeno per i 3 esercizi successivi a quello di entrata a regime e che nella stagione estiva si potrà impiegare ulteriore personale con contratto stagionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

Fimco S.p.A.

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 13 dipendenti, coerentemente con quanto indicato nel progetto di massima, che si aggiungeranno ai 34 già in organico alla data del 30/06/2010. Si precisa che l'impresa ha dichiarato in sede di progetto definitivo di occupare, nei 12 mesi precedenti l'invio dell'istanza di accesso, n. 34 dipendenti. La verifica del libro unico conferma il dato dichiarato dall'impresa.

A corredo del progetto definitivo, il Soggetto proponente ha prodotto n. 2 dichiarazioni sostitutive di atto notorio in cui dichiara che il numero dei dipendenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso è pari a 34 e che l'impresa ha fatto ricorso nell'anno 2008 all'istituto di cassa integrazione ordinaria per n. 8 dipendenti.

	N. DI INTERVENTI INTEGRATIVI SALARIALI				U.L.A. AL 30/06/2010	INCREMENTO OCCUPAZIONALE A REGIME
	C.I.G. ORDINARIA	C.I.G. STRAORDINARIA	MOBILITA'	NESSUN TIPO DI INTERVENTO INTEGRATIVO SALARIALE		
2008	=	=	=	=	34	+ 13
2009	8	=	=	=		
2010	=	=	=	=		

Si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dall'anno di avvio del programma di investimenti fino all'esercizio a regime, così come dettagliato dal soggetto proponente nella sez. B2 della relazione generale.

PIANO DELLE ASSUNZIONI					
numero addetti	2011	2012	2013	2014	INCREMENTO A REGIME
dirigenti	0	0	0	0	0
impiegati	0	0	1	2	+ 3
operai	0	0	3	7	+ 10
stagionali	0	0	0	0	0
Atipici	0	0	0	0	0
Totale diretti di produzione	0	0	4	9	+ 13

Il soggetto proponente nel progetto definitivo dettaglia le figure che costituiranno l'incremento occupazionale a regime prevedendo l'assunzione delle seguenti tipologie di personale:

- n. 3 impiegati, di cui n. 2 donne, per le attività di Front Office con competenze in materia di marketing alberghiero, legislazione turistica, organizzazione e amministrazione dell'azienda ricettiva;
- n. 10 operai per attività di reception, cucina, sala e bar, impianti sportivi e centro benessere e custodia.

Si evidenzia che nell'ambito dell'incremento occupazionale di n. 13 unità, n. 8 unità saranno donne, di cui n. 5 impiegati e n. 3 operai.

Inoltre, il soggetto proponente afferma che il livello occupazionale sarà mantenuto almeno per i 3 esercizi successivi a quello di entrata a regime e che nella stagione estiva si potrà impiegare ulteriore personale con contratto stagionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Cala Ponte S.p.A.

Il Soggetto proponente dichiara che la realizzazione del porto turistico può costituire un'importante leva per la crescita dell'intera filiera delle imprese del territorio che operano in generale nella produzione di servizi turistici e più specificamente nella produzione di servizi per il diportismo, offrendo nuove opportunità occupazionali e imprenditoriali. La realizzazione del porto turistico, oltre ad accrescere la capacità competitiva territoriale e regionale in termini di qualità dei servizi turistici offerti, si ripercuote anche sulle attività collaterali legate alla manutenzione, riparazione, rimessaggio, commercio e costruzione di imbarcazioni, nella vendita di accessori per il turismo diportistico e nelle attività legate al tempo libero e all'organizzazione di eventi e manifestazioni, quali la gara internazionale di tuffi "Cliff diving".

FIMCO S.p.A.

Il soggetto proponente dichiara che il programma di investimenti proposto è coerente con il tessuto produttivo dell'economia locale, basato sulle attività turistico - ricettive oltre che su quelle agricole e peschereccio. In particolare, la realizzazione della struttura ricettiva potrà produrre delle importanti ricadute economiche positive nell'ambito dei settori collegati e complementari a quello più strettamente turistico - ricettivo, in quanto il soggetto proponente intende esternalizzare alcune attività legate al servizio biancheria, pulizia e manutenzione del verde. Inoltre, la realizzazione della struttura alberghiera insieme con quella del porto, grazie al prevedibile maggior flusso turistico, può generare ricadute economiche su altre attività locali quali agenzie di viaggio, trasporti, bar, ristoranti, negozi, market e locali notturni.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Cala Ponte S.p.A.

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di media impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica dell'impresa controllante Fimco S.p.A. consentono il completamento delle attività previste dal progetto proposto.

FIMCO S.p.A.

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto il rapporto tra l'investimento complessivo e gli indicatori economici e finanziari analizzati rappresentano una struttura adeguata al progetto proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Cala Ponte S.p.A.

La società Cala Ponte S.p.A., in fase di presentazione del progetto definitivo, doveva produrre un piano di copertura finanziario aggiornato a seguito della riduzione delle agevolazioni concedibili.

L'impresa ha recepito la prescrizione.

Relativamente alle prescrizioni in materia di sostenibilità ambientale, l'impresa ha presentato una DSAN a firma del legale rappresentante il quale dichiara che il progetto definitivo è stato formulato tenendo conto delle indicazioni/prescrizioni fornite dall'Autorità Ambientale in tema di sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Inoltre, l'Autorità Ambientale ha preso atto del recepimento all'interno degli elaborati progettuali delle prescrizioni formulate in sede di Parere di Sostenibilità Ambientale.

Fimco S.p.A.

Relativamente alle prescrizioni in materia di sostenibilità ambientale, l'impresa ha presentato una DSAN a firma del legale rappresentante il quale dichiara che il progetto definitivo è stato formulato tenendo conto delle indicazioni/prescrizioni fornite dall'Autorità Ambientale in tema di sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Inoltre, l'Autorità Ambientale ha preso atto del recepimento all'interno degli elaborati progettuali delle prescrizioni formulate in sede di Parere di Sostenibilità Ambientale.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Cala Ponte S.p.A.

L'Autorità Ambientale esprime parere positivo a condizione che a valle dell'impianto di trattamento a servizio della rete di collettamento delle acque meteoriche sia previsto un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e un adeguato volume di accumulo per il soddisfacimento degli usi non potabili.

Inoltre, l'impresa dovrà produrre, entro la data di verifica finale, l'autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia.

FIMCO S.p.A.

L'Autorità Ambientale, prendendo atto del recepimento all'interno degli elaborati progettuali delle prescrizioni formulate in sede di Parere di Sostenibilità Ambientale, ritiene di poter esprimere parere positivo.

Inoltre, l'impresa dovrà produrre, entro la data di conclusione degli investimenti, l'esito inerente la richiesta di autorizzazione per l'espianto e il reimpianto di alberi di ulivo siti nei terreni in agro di Polignano a Mare "Contrada Monsignore", effettuata in data 20/12/2012.

Soggetti realizzatori	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA previsto	Programma integrato di Investimento – PIA Turismo (euro)				Totale investimenti ammessi	Periodo di realizzazione
					Attivi materiali Struttura connessa	Attivi materiali struttura ricettiva	Attivi materiali Servizi funzionali Struttura ricettiva	Acquisizione servizi di consulenza		
Cala Ponte S.p.A.	Località Cala Ponte - Polignano a Mare (BA)	52.22.09 - altre attività di servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (gestione di porti e banchine)	Media	+ 11	11.084.000,00	0,00	0,00	65.000,00	11.149.000,00	21/11/2011 - 30/06/2013
Fimco S.p.A.	Contrada Monsignore - Polignano a Mare (BA)	55.10.00 - alberghi e strutture simili	Media	+ 13	0,00	0,00	7.583.865,51	65.000,00	7.648.865,51	12/12/2012 - 30/06/2014
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE									18.797.865,51	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti di Cala Ponte S.p.A. e Fimco S.p.A. (GANTT):

CALA PONTE	2011												2012												2013											
	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.											
Tipologia Attività																																				
Studi e progettazione ingegneristica e direzione lavori																																				
Opere Edili ed Impianti																																				
Macchinari ed Attrezzature																																				
Acquisizione di servizi di consulenza e Partecipazione a Fiere																																				

Si precisa che Cala Ponte S.p.A. ha previsto l'inizio dell'investimento in data 21/11/2011 e la conclusione in data 30/06/2013, con entrata a regime in data 30/12/2013.

FIMCO	2012												2013												2014											
	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.												
Tipologia Attività																																				
Studi e progettazione ingegneristica e direzione lavori																																				
Opere Edili ed Impianti																																				
Macchinari ed Attrezzature																																				
Acquisizione di servizi di consulenza e Partecipazione a Fiere																																				

Si precisa che Fimco S.p.A. ha previsto l'inizio dell'investimento in data 12/12/2012 e la conclusione in data 30/06/2014, con entrata a regime in data 30/12/2014.

Conclusioni

Cala Ponte S.p.A.

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
	Investimenti Ammessi	Agevolazioni prenotate con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Concedibili
	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Studi e progettazione ingegneristica e direzione lavori	530.000,00	185.500,00	530.000,00	530.000,00	185.500,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	8.642.200,00	3.024.770,00	8.642.200,00	8.642.200,00	3.024.770,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.911.800,00	669.130,00	1.911.800,00	1.911.800,00	669.130,00
Acquisizione di servizi di consulenza e partecipazione a fiere	65.000,00	22.750,00	65.000,00	65.000,00	22.750,00
TOTALE	11.149.000,00	3.902.150,00	11.149.000,00	11.149.000,00	3.902.150,00

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Cala Ponte S.p.A. ha visto l'intera ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e "Acquisizione di servizi e partecipazione a fiere".

Fimco S.p.A.

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
	Investimenti Ammessi	Agevolazioni prenotate con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Concedibili
	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Studi e progettazione ingegneristica e direzione lavori	391.500,00	137.025,00	415.000,00	379.190,00	132.716,50
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	6.760.300,00	2.366.105,00	6.562.200,03	6.351.875,51	2.223.156,43
Attrezzature, macchinari, impianti	654.700,00	228.882,00	852.800,00	852.800,00	298.480,00
Acquisizione di servizi di consulenza e partecipazione a fiere	65.000,00	22.750,00	65.000,00	65.000,00	22.750,00
TOTALE	7.871.500,00	2.754.762,00	7.895.000,03	7.648.865,51	2.677.102,93

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Fimco S.p.A. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e l'intera ammissibilità delle spese relative ad "Acquisizione di servizi e partecipazione a fiere".

In particolare, in relazione agli investimenti per "Attivi Materiali", le spese non ammesse si riferiscono a quanto segue:

- € 35.810,00 riferiti alla categoria di spesa "Studi e progettazione ingegneristica" in quanto parte eccedente il limite del 5% dell'investimento accertato;
- € 210.324,82 riferiti alla realizzazione della recinzione di cui alla categoria "opere murarie e assimilate" per congruità di costi. Il costo parametrico applicato è pari ad € 300,00 per metro lineare.

Bari, 16/01/2013

Il Responsabile di Commessa

Gianluca de Paola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 89

Filiera del mobile imbottito. Approvazione schema di Accordo di Programma tra MISE, Invitalia, Regione Puglia e Regione Basilicata per rilanciare lo sviluppo industriale delle aree interessate dalla crisi.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Competitività, confermata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue.

Il comparto del mobile imbottito costituisce da alcuni decenni una filiera produttiva di prioritario rilievo nell'area murgiana pugliese e lucana, con ricadute particolarmente significative in termini di valore aggiunto, export ed occupazione. Grazie alla presenza di alcune imprese leader a livello internazionale, tale filiera è andata ampliandosi nel corso del tempo con la creazione di numerose piccole e piccolissime iniziative imprenditoriali che hanno contribuito a fare dell'area suindicata un'esperienza leader a livello mondiale.

Al fine di sostenere i processi di innovazione e ristrutturazione delle imprese territoriali a seguito delle conseguenze dei processi di integrazione dei mercati e di intensificazione della concorrenza proveniente dai Paesi asiatici, la Regione Puglia ha riconosciuto il comparto del mobile imbottito all'interno del più ampio Distretto produttivo del LegnoArredo che ha ottenuto il definitivo riconoscimento da parte della Giunta regionale con D.G.R. n. 1703/2010.

In data 19 marzo 2006 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per le attività produttive, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Puglia e Basilicata, e le principali associazioni sindacali e di categoria hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa avente l'obiettivo di sostenere e rafforzare la competitività del Distretto del mobile imbottito nel territorio tra le province di Matera, Bari e Taranto, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione di prodotto e di processo, favorire processi di internazionalizzazione.

Negli anni più recenti la crisi del distretto è peggiorata a causa delle conseguenze specifiche della crisi scaturita a partire dal 2008, come deducibile dal tasso di mortalità aziendale (36,2% negli anni 2007/2012 più del doppio del dato provinciale registrato per il settore manifatturiero), dal decremento del numero degli addetti nei comparti di interesse (-15,3% negli anni 2007/2009 valore nettamente superiore alla dinamica più generale del settore manifatturiero delle province interessate), dal massiccio ricorso alla CIG (circa 6 milioni di ore autorizzate dal 2007 al 2011) e dal decremento delle esportazioni (6,9% negli anni 2010/2011, la seconda peggiore performance del comparto nell'ambito degli otto distretti italiani del mobile).

Le dimensioni della crisi sono tali da non consentire alle Regioni interessate di intervenire soltanto con la propria strumentazione e con le risorse di cui dispongono: le Regioni Puglia e Basilicata hanno pertanto chiesto il coinvolgimento delle Amministrazioni Centrali competenti per definire una strategia complessiva da realizzare in tempi rapidi per assicurare efficienza ed efficacia agli interventi.

In conseguenza di tale richiesta, in data 27 luglio 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Regione Puglia e la Regione Basilicata, hanno sottoscritto un nuovo Protocollo di intesa per la attivazione di un Gruppo di Lavoro (GdL) costituito da rappresentanti del MiSE, della Regione Puglia, della Regione Basilicata e di Invitalia con l'obiettivo di affidare al suindicato GdL la redazione del "Programma di reindustrializzazione e di riqualificazione economica e produttiva riferita al territorio murgiano interessato dalla crisi del cosiddetto mobile imbottito".

A valle del lavoro svolto dal GdL, e sulla base dei risultati conseguiti, si rende necessario sottoscrivere uno specifico Accordo di Programma tra Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Invitalia, Regione Puglia e Regione Basilicata finalizzato a rilanciare lo sviluppo industriale delle aree interessate dalla crisi del Distretto, come individuate dagli atti normativi delle Regioni Puglia e Basilicata, attraverso la messa a disposizione di aiuti finalizzati al perseguimento delle strategie di innovazione, riqualificazione ed internazionalizzazione delle produzioni territoriali.

Sulla base di quanto suindicato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di Accordo di Programma allegato, parte integrante del presente provvedimento nel quale la Regione Puglia dichiara il proprio interesse e disponibilità a sottoscrivere tale Accordo al fine di perseguire il pieno conseguimento delle finalità suindicate ed la promozione delle azioni ivi riportate.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Dirigente del Servizio Competitività e dalla Direttore di Area;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di Accordo di Programma tra MISE, Invitalia, Regione Puglia e Regione Basilicata, allegato alla presente provvedimento e di esso parte integrante;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione dell'Accordo medesimo, nonché ad apportare eventuali modifiche che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento dello stesso;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Competitività di provvedere agli adempimenti conseguenti la sottoscrizione dell'Accordo;
- di trasmettere, a cura del Servizio Competitività, copia dello schema di Accordo ai soggetti firmatari;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione PUGLIA

Regione BASILICATA

Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa SPA (INVITALIA)

Accordo di Programma di cui agli artt. 11 e 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267

Premesse

La filiera lucana e pugliese del mobile imbottito rappresenta una realtà economica di rilievo del Mezzogiorno, nata da processi di gemmazione ed imitazione imprenditoriale, perlopiù stimolati dalla presenza di imprese leader, ed ubicata in un'area denominata Murgia, a cavallo tra le Regioni Basilicata e Puglia.

Le Regioni Basilicata e Puglia hanno rispettivamente riconosciuto, con atti formali, l'esistenza di un numero significativo di aziende specializzate nel settore e collegate tra loro da un sistema di relazioni tendenzialmente stabile e strutturato, riconducibile ad una organizzazione Distrettuale.

La Regione Basilicata ha riconosciuto l'area compresa tra i comuni di Matera e Montescaglioso quale Distretto del Mobile Imbottito con la Legge Regionale n.1/2001 e con successiva D.G.R. 1433/2001. Nello specifico i Comuni afferenti al Distretto sono: Ferrandina, Matera, Montescaglioso e Pisticci (tutti in provincia di Matera).

La Regione Puglia ha riconosciuto il comparto del mobile imbottito all'interno del più ampio Distretto produttivo del Legno-Arredo che ha ottenuto il definitivo riconoscimento da parte della Giunta regionale con D.G.R. n. 1703/2010 . Con successivi atti deliberativi (da ultima la D.G.R. n. 2200/2011) la Regione ha individuato i territori interessati dalla crisi del settore, ampliando, di fatto, l'area originaria del Distretto. Sulla base degli atti normativi

sopra citati, i Comuni interessati dalla crisi sono: Altamura, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Modugno, Poggiorsini, Santeramo in Colle (in provincia di Bari); Ginosa e Laterza (in provincia di Taranto).

In data 19 marzo 2006 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per le attività produttive, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regione Basilicata e Puglia, il Distretto Industriale del Mobile Imbottito di Matera, le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL confederali e FENEAL-FILCA-FILLEA nazionali, regionali e territoriali, la CISAL, la Confindustria della Basilicata e della Puglia, la CONFAPI della Basilicata e della Puglia, l'API di Bari e Matera, la Confartigianato della Basilicata e della Puglia, la CNA della Basilicata e della Puglia, la CLAAI della Puglia, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa avente l'obiettivo di sostenere e rafforzare la competitività del Distretto del mobile imbottito nel territorio tra le province di Matera, Bari e Taranto. Il Protocollo impegna i sottoscrittori ad attuare misure finalizzate a:

- sostenere gli investimenti e le strutture economico-finanziarie delle imprese;
- diminuire il costo del lavoro;
- promuovere gli investimenti per l'innovazione di prodotto e di processo;
- supportare misure di sostegno ai programmi di internazionalizzazione e di diffusione delle marche e del Made in Italy.

Negli anni successivi la crisi del distretto è peggiorata, come deducibile dal tasso di mortalità aziendale (36,2% negli anni 2007/2012 più del doppio del dato provinciale registrato per il settore manifatturiero), dal decremento del numero degli addetti nei comparti di interesse (-15,3% negli anni 2007/2009 valore nettamente superiore alla dinamica più generale del settore manifatturiero delle province interessate), dal massiccio ricorso alla CIG (circa 6 milioni di ore autorizzate dal 2007 al 2011) e dal decremento delle esportazioni (- 6,9% negli anni 2010/2011, la seconda peggiore performance del comparto nell'ambito degli otto distretti italiani del mobile).

Le dimensioni della crisi sono tali da non consentire alle Regioni interessate di intervenire soltanto con la propria strumentazione e con le risorse di cui dispongono; le Regioni Puglia

e Basilicata hanno pertanto chiesto il coinvolgimento delle Amministrazioni Centrali competenti per definire una strategia complessiva da realizzare in tempi rapidi per assicurare efficienza ed efficacia agli interventi.

In data 27 luglio 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Regione Puglia e la Regione Basilicata, hanno sottoscritto un nuovo Protocollo di intesa per la attivazione di un Gruppo di Lavoro (GdL) costituito da rappresentanti del MiSE, della Regione Puglia, della Regione Basilicata e di Invitalia; il GdL è stato incaricato di redigere il “Programma di reindustrializzazione e di riqualificazione economica e produttiva riferita al territorio murgiano interessato dalla crisi del cosiddetto mobile imbottito” (Programma).

Il Programma redatto dal GdL ha individuato le seguenti azioni prioritarie:

- salvaguardia e consolidamento delle imprese operanti nel settore del mobile imbottito;
- attrazione di nuove iniziative imprenditoriali;
- sostegno al reimpiego dei lavori espulsi dalla filiera produttiva.

Sono stati individuati i seguenti principali interventi:

- riqualificazione delle produzioni, tramite incentivazione degli investimenti volti all’efficientamento dei processi, all’innovazione dei prodotti, alla tutela dei marchi e con particolare attenzione alle forme di aggregazione tra le imprese del Distretto, anche nell’ottica di irrobustirne la presenza sui mercati di sbocco;
- accrescimento e qualificazione del tessuto imprenditoriale del Distretto attraverso interventi di sostegno alla nascita di nuove iniziative ed a supporto di attività di Ricerca e Innovazione in quanto elementi propulsivi dello sviluppo territoriale;
- ricollocazione dei lavoratori attraverso azioni finalizzate alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali, al sostegno al reddito ed attraverso politiche attive del lavoro.

In tal senso, tutto quanto sopra premesso, tra le parti intervenute si è concordato di sottoscrivere il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Finalità dell'Accordo

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo è finalizzato, in riferimento al Distretto del mobile imbottito della Murgia (Distretto), alla salvaguardia e consolidamento delle imprese operanti nel settore del mobile imbottito, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al sostegno al reimpiego dei lavori espulsi dalla filiera produttiva.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Per il conseguimento delle finalità convenute, il presente Accordo regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale delle aree interessate dalla crisi del Distretto, come individuate dagli atti normativi delle Regioni Puglia e Basilicata citati nelle premesse.

Articolo 3

Soggetti dell'Accordo di programma.

1. Partecipano all'Accordo di programma:
 - a) il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) che, attraverso le proprie strutture:
 - concorre al finanziamento degli investimenti e delle attività di sviluppo e di ricerca delle imprese tramite gli strumenti di incentivazione di propria competenza così come indicati all'art.4;
 - presiede al confronto fra le parti sociali ed istituzionali;
 - fornisce gli opportuni indirizzi ad Invitalia, nonché assicura le attività di vigilanza e di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo di programma;

- b) la Regione Puglia che, attraverso le proprie strutture, contribuisce al finanziamento degli investimenti nelle forme e modalità di legge indicate al successivo art. 5;
- c) la Regione Basilicata che, attraverso le proprie strutture, contribuisce al finanziamento degli investimenti nelle forme e modalità di legge indicate al successivo art. 6;
- d) Invitalia, che:
 - 1. fornisce il supporto tecnico all' organo preposto al coordinamento attuativo del presente Accordo di cui al successivo articolo 10;
 - 2. provvede alle gestione tecnico – amministrativa degli strumenti di incentivazione individuati nell'ambito del piano di cui all'art.9 qualora gli stessi rientrino nelle competenze alla stessa già attribuite dal MiSE o che saranno attribuite in relazione ad eventuali nuovi regimi di aiuto.

ARTICOLO 4

Programma degli Interventi di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico

- 1. L'intervento del MiSE è finalizzato alla promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo delle imprese al fine di promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive; verranno privilegiati, in via prioritaria i programmi di investimento che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di addetti.
- 2. Per le finalità di cui al comma 1 il MiSE provvede al finanziamento:
 - a) degli investimenti produttivi tramite utilizzo dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art.43 del d.l. 256/2008 n.112 convertito con modificazioni con la legge 6/8/2008 n.133, degli interventi di cui al d.m. 23/7/2009 ovvero tramite l'istituzione di un apposito regime di aiuto ai sensi dell'art.1, comma 845 della legge 27/12/2006 n.296;

- b) delle attività di ricerca e sviluppo tramite utilizzo degli interventi di cui alla legge 17/2/1982 n.46;
3. la puntuale individuazione dei regimi di aiuto che saranno utilizzati ai sensi del comma 2 lett.a) è demandata all'organo di coordinamento di cui al successivo art.10 nell'ambito dell'elaborazione del piano attuativo di cui al comma 1 dell'art.9.

ARTICOLO 5

Programma degli interventi di competenza della Regione Puglia

1. La Regione Puglia è impegnata a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento tramite il ricorso ai seguenti strumenti di incentivazione regionali:
- a) Contratti di Programma: dedicato ai progetti industriali di importo complessivo compreso tra 10 milioni e 50 milioni di euro. I progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali" ed investimenti in ricerca. (Regolamento Regione Puglia 9/2008 e s. m. i.)
- b) Programmi Integrati di Agevolazione (PIA): dedicato ai progetti industriali di importo complessivo compreso tra 1 milione e 20 milioni di euro. I progetti industriali possono riguardare investimenti in "attivi materiali", investimenti in ricerca, investimenti in servizi di consulenza, investimenti per lo sviluppo dell'e-business ed investimenti per la tutela ambientale relativi esclusivamente alle misure di risparmio energetico. (Regolamento Regione Puglia 9/2008 e s. m. i.)
- c) Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione: dedicato ai progetti industriali di importo complessivo compresi tra 1 milione e 10 milioni di euro. I progetti industriali possono riguardare, oltre ad investimenti in "attivi materiali", investimenti in ricerca, investimenti in servizi di consulenza e investimenti per lo sviluppo dell'e-business. (Regolamento Regione Puglia 4/2012 e s. m. i.)

d) Aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole imprese: dedicato ai progetti industriali di importo complessivo compreso tra € 30.000 e € 1.000.000. I progetti industriali devono riguardare investimenti in “attivi materiali”. (Regolamento Regione Puglia 1/2009 e s. m. i.).

ARTICOLO 6

Programma degli interventi di competenza della Regione Basilicata

1. La Regione Basilicata è impegnata a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento di cui al presente Accordo di programma, localizzati nei comuni di Ferrandina, Matera, Montescaglioso e Pisticci, tramite il cofinanziamento degli interventi del MiSE di cui all'articolo 4.

ARTICOLO 7

Attuazione degli interventi e impegni finanziari

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti, i soggetti sottoscrittori provvedono all'esercizio delle rispettive competenze con le modalità ed i tempi convenuti con il presente Accordo di programma.

2. In particolare:

a) Il MiSE e Invitalia provvederanno, nel rispetto della normativa vigente e per le parti di rispettiva competenza, al celere svolgimento delle procedure istruttorie pro-pedeutiche al finanziamento dei programmi di investimento e di ricerca e sviluppo di cui all'art.4.

b) La Regione Puglia procederà, nel rispetto della normativa vigente, al celere esame delle proposte avanzate ai sensi dei Regolamenti Regionali indicati al precedente articolo 5.

c) La Regione Basilicata provvederà al cofinanziamento degli strumenti di incentivazione che saranno scelti per l'attuazione dell'intervento del MiSE ai sensi del precedente articolo 4.

3. Il MiSE e le Regioni sottoscrittrici assumono i seguenti impegni finanziari per l'attuazione dell'accordo:

a) Il MiSE concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 40 milioni di euro di cui:

- 20 milioni di Euro a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006 con riferimento agli interventi di cui all'art.4, comma 2 lett.a)
- 20 milioni di Euro a valere sulle risorse accantonate con d.m 1 marzo 2012 con riferimento al finanziamento delle attività di cui all'art.4 comma 2 lett.b).

b) La Regione Puglia concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di 40 milioni di Euro a valere sulle risorse degli Assi I e VI del PO FESR Puglia 2007- 2013.

c) La Regione Basilicata concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di 21 milioni di Euro a valere:

- per 6 milioni di euro, delle risorse residue di cui alla Delibera CIPE n.120/1999, di cui 1 milione già nelle disponibilità di Invitalia;
- per 15 milioni, delle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla Delibera CIPE n.../2012.

4. Il Comitato di cui al comma 3 dell'art.10 alla fine di ogni anno provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente accordo.

5. Il MiSE, la Regione Puglia e la Regione Basilicata, al fine di migliorare l'attrattività del territorio di riferimento del Distretto, si impegnano altresì a promuovere, in ambito locale, l'avvio di tavoli di concertazione finalizzati a definire un accordo:

- con il sistema bancario per la attivazione di linee di finanziamento dedicate, in grado di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese del Distretto;
- con le rappresentanze sindacali e le organizzazioni datoriali per l'adozione di formule contrattuali orientate alla applicazione di forme di maggiore flessibilità nell'orga-

nizzazione del lavoro che contribuiscano al miglioramento delle performance produttive delle imprese.

ARTICOLO 8

Impegni delle imprese e salvaguardia dell'occupazione

1. Le imprese beneficiarie degli interventi di cui ai precedenti articoli 4, 5 e 6 si dovranno impegnare, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, a procedere, previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale del bacino del Distretto attualmente collocato in CIGS e nelle liste di mobilità o di disoccupazione.

ARTICOLO 9

Utilizzo dei finanziamenti nazionali e regionali

1. L'organo di coordinamento di cui al successivo articolo 10, allo scopo di assicurare l'unitarietà della manovra di intervento, provvede - di concerto con Invitalia e con i competenti Uffici regionali - a definire il Piano Attuativo complessivo dell'intervento pubblico sulla base dell'ottimale utilizzo degli strumenti di cui ai precedenti articoli 4, 5 e 6 ed a formulare la relativa proposta al MiSE ed alle Regioni entro quarantacinque giorni dalla sottoscrizione del presente atto, tenendo conto dei seguenti criteri ed indirizzi:

- assicurare le migliori sinergie tra gli investimenti di tutti i soggetti imprenditoriali, con riferimento ai tempi e alle modalità di attuazione nonché alla localizzazione delle unità produttive;
- individuare le modalità di raccordo tra i procedimenti agevolativi e la regolazione degli impegni alla riassunzione delle risorse di lavoro provenienti dal bacino del Distretto.

2. Per quanto di rispettiva spettanza, tenuto conto della proposta di Piano Attuativo definita ai sensi del comma precedente, il MiSE e le Regioni provvedono all'adozione dei relativi provvedimenti di destinazione e/o assegnazione delle risorse finanziarie entro 90 giorni dalla presentazione della proposta.

Articolo 10

Ministero dello Sviluppo Economico - coordinamento delle attività

1. Il MiSE e le Regioni Puglia e Basilicata, attraverso i rispettivi uffici competenti, concorrono alle attività di confronto e di consultazione tra le parti istituzionali, imprenditoriali e sociali nel corso dell'attuazione del presente Accordo.
2. Il MiSE, le Regioni Puglia e Basilicata, per il conseguimento delle finalità del presente Accordo, provvedono, in particolare, ad assicurare il controllo della compatibilità degli interventi pubblici con la normativa nazionale e europea in materia di incentivi. A tale scopo procedono, ove necessario, alle comunicazioni dovute alle competenti autorità dell'Unione Europea ed al raccordo con le direttive generali e settoriali in materia.
3. Il MiSE assicura inoltre le attività di coordinamento tecnico ed amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine il MiSE procede alla costituzione di un Comitato di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo, composto da tre membri di cui uno in rappresentanza del MiSE, uno in rappresentanza della Regione Puglia ed uno della Regione Basilicata. Il Comitato si avvale, del supporto tecnico di Invitalia.
4. Il Comitato di coordinamento svolge, in particolare, compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività dell'Amministrazione centrale, delle Regioni Puglia e Basilicata, da una parte, e, dall'altra parte, delle imprese beneficiarie delle agevolazioni.
5. Il Comitato di coordinamento si riunisce presso il MiSE. Nella prima riunione stabilisce il programma dei suoi lavori e, in particolare, il calendario delle attività rispetto al quale saranno verificati gli adempimenti via via assunti dalle parti obbligate ovvero gli eventuali scostamenti e/o gli adeguamenti da fare al calendario stesso.
6. Il Comitato di coordinamento sovrintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa ai Presidenti della Regione ed al Ministro, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo, anche ai sensi del comma 2 dell'art.34 del D. Lgs. 267/2000.
7. Il Comitato di coordinamento, in riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sulla stato di

attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al successivo articolo 11, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, il Comitato di coordinamento propone ai soggetti sottoscrittori, di dichiarare, sulla base dei risultati conseguiti, concluso l'Accordo di programma.

Articolo 11

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo

1. Fermo restando quanto regolato con il presente atto, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti del presente Accordo sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza ed a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto dell'Accordo. In tal senso, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Comitato di coordinamento, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive.
2. La durata del presente Accordo è di 36 mesi dalla sua data di stipula; il termine suddetto potrà essere oggetto di proroga per il completamento delle iniziative avviate.

Il presente atto è sottoscritto in Roma, _____ 2013

Ministero dello Sviluppo Economico

.....

Regione PUGLIA

.....

Regione BASILICATA

.....

agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti
e lo sviluppo d'impresa

.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 90

L.R. n.33/2006 “Norme per lo sviluppo per lo sport per tutti” - DGR n. 2208 del 31/10/2012 “Linee guida sulla programmazione dello sport per tutti” - Sospensioni termini per la presentazione delle istanze di contributo per il 2013 - Attivazione piattaforma online.

L'Assessore al Contenzioso, Contratti e Appalti, Affari generali e Sport, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, riferisce:

La Regione Puglia con la L. R. n. 33/06 “Norme per lo sviluppo dello Sport per Tutti”, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e persegue gli obiettivi della politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari.

La Giunta Regionale con la Deliberazione n. 2208 del 31/10/2012 ha approvato il nuovo testo delle “Linee guida sulla Programmazione dello Sport per Tutti” con il quale sono state riviste le modalità ed i criteri per l'attribuzione dei contributi economici regionali, al fine di facilitare l'iter istruttorio degli adempimenti di che trattasi e, quindi, rendere maggiormente fruibili gli interventi finanziari previsti.

Con l'approvazione della L.R. n. 32 del 19/11/2012 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutti)” sono state apportate numerose modifiche agli articoli di legge e sono state introdotte nuove modalità di programmazione delle attività sportive.

In particolare, dopo l'art. 2 della l.r. 33/2006 è inserito il seguente:

Art. 2 bis

Programmazione regionale

1. La Giunta regionale definisce, con cadenza triennale ed entro il semestre precedente alla scadenza del programma vigente, le linee prioritarie di intervento mediante il documento programmatico denominato “Linee guida per lo sport”

2. Le linee guida per lo sport definiscono:

- a) gli obiettivi da perseguire nel triennio di validità;
- b) i criteri e le modalità per la verifica del loro perseguimento;
- c) i criteri per l'individuazione delle priorità da attuare nel programma operativo annuale degli interventi di cui al comma 4 del presente articolo.

3. In sede di prima applicazione la Giunta regionale approva le linee guida per lo sport entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

4. Nell'ambito delle linee guida triennali la Giunta regionale approva annualmente, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale approvativa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario, i programmi operativi annuali degli interventi in materia di sport, nei quali vengono individuati:

- a) i soggetti destinatari delle provvidenze;
- b) le priorità e i tempi di realizzazione;
- c) le modalità ed i criteri di concessione dei finanziamenti e dei contributi;
- d) le risorse strumentali e finanziarie necessarie.”.

Inoltre, con l'articolo 6 bis è stato stabilito che: “I contributi e i finanziamenti di cui alla presente legge sono concessi in favore dei beneficiari a seguito dell'espletamento di procedure ad evidenza pubblica”.

Con la DGR n. 2485 del 27.11.2012, “PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea 1.5.3 Sviluppo di servizi, contenuti e portali regionali - Approvazione degli interventi ammessi a finanziamento”, è stato ammesso al finanziamento il progetto “Progettazione e realizzazione della piattaforma tecnologica di gestione sperimentale dell'Osservatorio dello sport regionale - pugliasportiva.it” del Servizio sport per Tutti che, oltre alle varie attività previste, consentirà di realizzare il sistema di gestione telematica dei bandi/avvisi e delle domande di accesso agli incentivi regionali. Il sistema infatti sarà organizzato in modo da supportare la gestione dell'intero ciclo di accesso e presentazione delle istanze, di istruttoria formale delle istanze presentate, di comunicazione istituzionale con i soggetti richiedenti, di assistenza telematica, di registrazione e accreditamento on line dei soggetti pubblici e privati, di monitoraggio e statistica dell'iter procedurale delle pratiche.

Pertanto, nelle more della predisposizione del documento programmatico triennale denominato "Linee guida per lo sport" e del relativo programma operativo annuale, in applicazione di quanto previsto dalle modifiche introdotte dalla nuova legge regionale, e al fine di consentire l'organizzazione e l'attivazione del sistema di gestione telematica dei bandi/avvisi e delle domande di accesso agli incentivi regionali, che saranno disciplinati con i documenti programmatici sopraccitati, si rende necessario sospendere i termini per la presentazione delle istanze per i contributi economici per il 2013, previsti dalla DGR 2208/2012 "Linee guida sulla Programmazione dello Sport per Tutti" relativi a:

- Servizio Buoni Sport ai Comuni
- Acquisto di attrezzature tecnico - sportive
- Attività sportive dilettantistiche: Progetti per lo sviluppo del ruolo socio-educativo della pratica sportiva
- Organizzazione di manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale

Inoltre, per consentire la costruzione della piattaforma telematica, e al fine di poter accedere ai benefici economici regionali, tutti i soggetti pubblici e privati titolati a farlo dovranno iscriversi entro il 30 aprile 2013 al portale istituzionale www.pugliasportiva.it.

Ai sensi della L.R. n. 32 del 19/11/2012 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutti)", i soggetti destinatari dei contributi di cui alla DGR 2208/2012 sono:

- a) enti locali;
- b) associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all'art. 90, comma 17, della l. 289/2002 e successive modificazioni purché regolarmente affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e/o dal CIP e costituite con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata;
- c) enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali, federazioni sportive paraolimpiche, associazioni benemerite riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, e discipline associate riconosciute a carattere nazionale e presenti a livello Regionale;

- d) enti morali che perseguono, in conformità alla normativa di settore, finalità educative, ricreative e sportive senza fini di lucro;
- c bis) associazioni di promozione sociale, iscritte al registro regionale istituito con la LR 39/2007, aventi come attività prevalente quella sportiva da desumere dalla relazione sulle attività sociali svolte.

Di tanto sarà data massima diffusione e sarà fornita adeguata assistenza tecnica per consentire una corretta ed esaustiva compilazione del modulo telematico di iscrizione.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Contenzioso, Contratti e Appalti, Affari generali e Sport

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Contenzioso, Contratti e Appalti, Affari generali e Sport in premessa esplicitata che qui si intende integralmente riportata;
2. di sospendere i termini per la presentazione delle istanze per i contributi economici per il 2013, previsti dalla DGR 2208/2012 "Linee guida

sulla Programmazione dello Sport per Tutti” relativi a:

- Servizio Buoni Sport ai Comuni
- Acquisto di attrezzature tecnico - sportive
- Attività sportive dilettantistiche: Progetti per lo sviluppo del ruolo socio-educativo della pratica sportiva
- Organizzazione di manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale

3. che tutti i soggetti pubblici e privati titolati a richiedere incentivi economici regionali, al fine di potervi accedere dovranno iscriversi **entro il 30 aprile 2013** al portale istituzionale [www.pugliasportiva.it.](http://www.pugliasportiva.it;);
4. che di tanto sarà data massima diffusione e sarà fornita adeguata assistenza tecnica per consentire una corretta ed esaustiva compilazione del modulo telematico di iscrizione;
5. che con successivo Atto giuntale sarà approvato il documento programmatico triennale denominato “Linee guida per lo sport” e il relativo programma operativo annuale, in applicazione di quanto previsto dalle modifiche introdotte dalla nuova legge regionale n. 32 del 19/11/2012 “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 4 dicembre 2006, n. 33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutti)”;
6. di pubblicare con urgenza la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 91

Comunità montana del Gargano soppressa; disposizioni per il passaggio dei beni mobili e immobili alla Regione Puglia ai sensi dell’art. 5 bis, comma 2, della l.r. n. 36/2008, introdotto dall’art. 2 della l.r. n. 36/2012.

L’Assessore al “Federalismo, sistema confe-

renze, enti locali, risorse umane”, prof.ssa avv. Marida Dentamaro, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Enti Locali, confermata dalla Direttrice dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione, riferisce.

Con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 5 la Regione Puglia, sulla base di valutazioni strettamente connesse alle disposizioni statali introdotte dalla legge n. 191 del 23.12.2009 (c.d. legge finanziaria per l’anno 2010), dirette al perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, dispose la soppressione delle Comunità montane previste e regolate dalla l.r. 4 novembre 2004, n. 20.

La stessa norma recava anche la istituzione di appositi Commissari liquidatori, incaricati di predisporre, per ciascun Ente, un piano di successione per la disciplina del trasferimento di funzioni e compiti già svolti dalla soppressa Comunità in favore dei relativi Comuni in forma associata ovvero, in mancanza di costituzione di forme associative tra gli stessi, in favore delle Province competenti per territorio.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 221 del 8.3.2010, il dott. Gaetano Cusenza veniva nominato Commissario liquidatore della Comunità montana del Gargano.

La generale contrarietà dei Comuni e delle Province al subentro, più volte manifestata e formalmente consacrata in sede di riunione della Cabina di regia ex art. 8 della l.r. n. 36/2008, organismo deputato a esprimere il parere sui citati piani di successione, propedeutico all’adozione dei decreti presidenziali di estinzione, ha reso necessario modificare radicalmente il predetto processo di liquidazione.

Si giunge in tal modo alla revisione normativa del regime successorio, contenuta nelle disposizioni di cui alla l.r. 10 dicembre 2012, n. 36, recante “Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36, da ultimo modificata dalla l.r. 25 febbraio 2010, n. 5”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 179 del’11 dicembre 2012, i cui principi ispiratori possono così riassumersi:

- *presa d’atto dell’opposizione dei Comuni e delle Province a succedere nelle funzioni e nei compiti già svolti dalle sopresse CC.MM.;*

- *redistribuzione di singole funzioni e/o attività alle pubbliche amministrazioni competenti per materia;*
- *successione della Regione Puglia nelle residue funzioni di pubblico interesse; tutela dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle stesse Comunità;*
- *acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità.*

L'art. 2 della citata norma introduce l'art. 5bis della l.r. n. 36/2008 che reca la disciplina delle procedure di liquidazione delle Comunità montane, a norma delle quali, in particolare (comma 1), ciascun Commissario liquidatore è tenuto a consegnare alla Regione Puglia, entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, gli elenchi dettagliati delle attività esistenti, dei procedimenti amministrativi in corso, dei dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato distinti per categoria di appartenenza, dei giudizi pendenti, nonché i libri contabili e gli altri documenti dell'Ente, unitamente al conto della gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio o all'ultima relazione economica e finanziaria approvati.

Il comma 2 dello stesso articolo, poi, detta la disciplina per l'acquisizione al patrimonio regionale di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle sopresse Comunità montane:

- *ciascun Commissario redige e invia nello stesso termine di cui al precedente punto, l'inventario dettagliato dei beni mobili e immobili della Comunità;*
- *la Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine concesso ai Commissari, adotta appositi provvedimenti di approvazione degli elenchi dei predetti beni;*
- *il provvedimento costituisce titolo per le trascrizioni, le vulture catastali e ogni altro adempimento connesso alla successione.*

Il Commissario liquidatore della Comunità montana del Gargano, in attuazione del precetto di cui al predetto comma 2, con lettera prot. n. 25 del 9 gennaio 2013, ha trasmesso al Servizio Enti Locali della Regione Puglia, tra gli altri, i seguenti elenchi e documenti:

- inventario dettagliato dei beni mobili e dei beni mobili registrati
- elenco dei beni immobili.

Si rende necessario, conseguentemente, che la Giunta regionale, sulla scorta degli atti e documenti trasmessi dai Commissari, provveda ad adottare le prescritte determinazioni di approvazione degli stessi elenchi, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012.

Sezione Copertura Finanziaria di cui alla l.r. n. 28/01 e successive modificazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997 e dell'ultimo periodo del comma 2, art. 42 della l.r. n.28/2001.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto della comunicazione del Commissario liquidatore della Comunità montana del Gargano n. 25 del 9 gennaio 2013, con la quale si consegnano alla Regione Puglia, tra l'altro, gli elenchi e i documenti prescritti dal comma 2. dell'art. 5bis della l.r. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012 (**allegato A**);

- 2) di prendere atto che l'inventario dettagliato dei beni mobili e dei beni mobili registrati, così come trasmesso con la comunicazione del Commissario liquidatore sopra indicata, è agli atti del Servizio Enti Locali;
- 3) di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 5bis della l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 2 della l.r. n. 36/2012, l'elenco dei beni immobili oggetto di trasferimento trasmesso dal Commissario liquidatore che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**allegato B**);
- 4) di autorizzare l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni mobili e mobili registrati appartenenti alla cessata Comunità montana del Gargano, così come da inventario agli atti del Servizio Enti Locali;
- 5) di autorizzare, altresì, l'acquisizione al patrimonio della Regione Puglia dei beni immobili della cessata Comunità montana del Gargano, analiticamente indicati nel predetto allegato B;
- 6) di incaricare il Commissario liquidatore della Comunità montana del Gargano alla sottoscrizione dei verbali di consistenza e consegna dei beni di cui in narrativa a favore della Regione Puglia, disponendo che la presa in carico sarà formalizzata, quanto ai beni immobili, dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio o suo delegato e quanto ai beni mobili dal Dirigente del Servizio Provveditorato-Economato o suo delegato, per le rispettive competenze.
- 7) di procedere alla formale acquisizione dei beni immobili con apposito decreto del Presidente della Giunta regionale che costituisce titolo valido per le trascrizioni, le volture e ogni altro adempimento connesso;
- 8) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Allegato A



Comunità Montana del Gargano
Monte Sant'Angelo



N. 9159. CMGA

UNI EN ISO
9001:2000

COMUNITA' MONTANA
DEL GARGANO
Monte Sant'Angelo (FG)
Prot.n. 0000025 del 09-01-2013
IN PARTENZA
COMMISSARIO

Al Dirigente del Servizio
Enti Locali della Regione Puglia
Via Re David, civ. 187
70125 – BARI

OGGETTO: Art. 5 bis, commi 1 e 2, della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 e s.m. – Trasmissione documentazione.

Si fa riferimento alle disposizioni normative in oggetto indicate ed alle note di Codesto Servizio prott. nn. AOO_092/03/12/2012/901 e AOO_092/18/12/2012/941, per inviare, in allegato, la seguente documentazione, nonché per enunciare gli elementi informativi e conoscitivi appresso esposti:

- 1) le attività esistenti ed i procedimenti amministrativi in corso, alla data odierna, coincidono con gli allegati contrassegnati dal n. 1, illustrativi dei mutui, contratti da questo Ente con la Cassa Depositi e Prestiti, caratterizzati dall'integrale assunzione dei correlati oneri finanziari, da parte dello Stato; con gli allegati contrassegnati dal n. 2, indicativi di una serie di interventi (dal progetto EL/14 al progetto EL/24), in materia di elettrificazione rurale, afferenti a rapporti giuridico-patrimoniali, instaurati da questo Ente con "ENEL Distribuzione S.p.A.", malgrado il tenore dell'unità nota prot. n. 2275 del 13 dicembre 2012; con il contratto di utenza n. 02376128084101, avente ad oggetto la fornitura di gas naturale, presso l'immobile costituente la sede, stipulato da questo Ente con "Edison Energia S.p.A."; con i contratti di utenza nn. IT001E00216768 e IT001E72098168, aventi ad oggetto la fornitura di energia elettrica, rispettivamente presso il compendio immobiliare, denominato "Masseria Pilota Agropolis", in San Giovanni Rotondo (FG), e presso la sede di questa Amministrazione, stipulati da questo Ente con "GALA ENERGIA S.p.A."; con le utenze nn. 088413345456; 0884562088; 0884562877, aventi ad oggetto la prestazione dei servizi di telecomunicazione, presso l'immobile costituente la sede di questo Ente, attive con "Telecom Italia S.p.A."; con il contratto di utenza n. 3260034435, avente ad oggetto la fornitura di acqua ed attività connesse di fognatura, stipulato da questo Ente con "AQP S.p.A."; con la titolarità

di quote di partecipazione al capitale sociale della “Gruppo di Azione Locale Gargano Soc. Cons. a r.l.”, con sede in Monte Sant’Angelo (FG), per un valore complessivo pari ad € 29.000,00 (con il n. 3 ed il n. 4 sono contraddistinti, rispettivamente, gli allegati, costituiti dallo statuto e dalla visura camerale, relativi alla citata compagine sociale).

Tutte le ulteriori attività esistenti ed i procedimenti amministrativi in corso (vedansi i servizi tesoreria; i servizi di prestazione di telecomunicazione, riconducibili alla rete wireless, appartenente a questo Ente e dislocata presso i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Mattinata, Monte Sant’Angelo, Peschici, San Marco in Lamis, Sannicandro Garganico e Vico del Gargano; i servizi di sicurezza sul lavoro; i servizi di pulizia e di vigilanza presso i compendi immobiliari appartenenti a questo Ente; i servizi di manutenzione delle risorse strumentali indispensabili; i servizi assicurativi; i servizi di assistenza ai cittadini inerenti le attività dell’ “ENEL S.p.A.” e della C.C.I.A.A. di Foggia; i contratti di comodato d’uso conclusi con il Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento di Foggia e con il “GAL Gargano” ed ulteriori attività) cesseranno – in quanto, all’attualità, indefettibili e strettamente connaturati alla esistenza di questa Amministrazione ovvero destinati ad attività di pubblico interesse preminente – non appena Codesta Regione comunicherà l’intendimento di adottare il decreto estintivo, di cui all’art. 5 bis, comma 6, della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 e s.m..

- l) Elenco dei lavoratori dipendenti da questo Ente, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato distinti per categoria di appartenenza (allegato contraddistinto dal n. 5).
A tal proposito, si precisa che il solo dipendente, Matteo TOTARO, immesso nei ruoli di questa Amministrazione, quale lavoratore a tempo indeterminato, a decorrere dalla data del 10 dicembre 1984, non risulta aver mai sottoscritto alcun contratto di lavoro subordinato con questo Ente.
- l) Elenco dei giudizi pendenti (allegato contraddistinto dal n. 6).
- l) Gli strumenti contabili (allegati contrassegnati dal n. 7), così come individuati dalla nota prot. n. 941 del 18 dicembre 2012 di Codesto Servizio Regionale.
- l) L’inventario dettagliato dei beni mobili (allegati contraddistinti dal n. 8).
- l) L’inventario dettagliato dei beni immobili (allegati contrassegnati dal n. 9), corredato da elaborati progettuali, curati da questa Amministrazione, al fine di consentire la valorizzazione dei citati compendi, da parte della Regione Puglia. A tal fine, si evidenzia che tutte le imposte, aventi quale presupposto la proprietà dei suddetti cespiti, sono state regolarmente versate da questo Ente e che non risultano, allo stato, notificati atti costituenti espressione di potestà impositiva, da parte dei soggetti attivi d’imposta.

Referente di questa Amministrazione, per quanto attiene ai beni immobili, è l'Ing. Antonio GUERRA, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici.

Si precisa, infine, che questo Ente non risulta delegato all'esercizio di alcuna funzione ovvero allo svolgimento di compiti o attività, da parte di differenti pubbliche amministrazioni.

Cordiali Saluti.



IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(Dott. Gaetano CUSENZA)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gaetano Cusenza".

Allegato B

COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI		Unità
Via Sant'Antonio Abate civico 119		Indirizzo
71037	Monte S. Angelo	Provincia
Cap		

Mod. 001 SCHEDA/INV D. O.R. N. 7 DEL 21/03/2003

INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI

BENE IMMOBILIARE SEDE DELLA COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO	IDENTIFICATIVO CESPITE	SEDE/001
	IDENTIFICATIVO SCHEDA	001.01.xls
	DATA	12 dicembre 2012
	DATA ULTIMA MODIFICA	12 dicembre 2012
	NUMERO CRONOLOGICO	
	REVISIONE N°	1 in data 12/12/2012
	CHECK LIST N°	
CODICE IDENTIFICATIVO CESPITE		
SEDE/001		

SEZIONE A

DATI TECNICI

Con deliberazione dell'Organo Rappresentativo della Comunità Montana del Gargano n. 7 del 21 marzo 2003, è stato istituito l'inventario dei beni immobili della Comunità del Gargano, tra cui è compreso il complesso immobiliare destinato a sede di questo Ente

PROVENIENZA

Costruzione in appalto su terreno trasferito dal Comune di Monte Sant'Angelo, con atto a rogito del Segretario Generale n. 36 di rep. del 07.10.1989, registrato a Manfredonia il 03.11.1989 al n. 727 mod. 1, volturato presso l'U.T.E. di Foggia in data 13.12.1989 al n. 8731/89, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Foggia in data 24.11.1989 al n. 21342 R.G. e n. 269348 R.P.

Localizzazione dell'intervento

Regione	Provincia	Comune
PUGLIA	FOGGIA	MONTE SANT'ANGELO
Frazione	Località	Via - Piazza - civico - Interno
-	CENTRO URBANO	Via Sant'Antonio Abate, civico 119

Identificativi Catastali

	Foglio	Mappale	Categoria/ Qualità	Classe	Superficie in mq.	Sub	Reddito domenicale	Reddito agrario
NCT	147	665	Incolto produttivo	U	3.862,00		0,20	0,60
	147	666	Incolto produttivo	U	200,00		0,01	0,03
NCTEU	147	330	B/4	U	1.700,00			

1A - 01

Mod. 001/SCHEDA/INV

IDEAZIONE E PRODUZIONE: Ing. Antonio Guerra - Monte S. Angelo -

Comunità Montana del Gargano - tel. 0884.562877/562088 - fax 0884.568476 - e-mail: segreteria@comunitamontanagargano.it

COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Unità

Via Sant'Antonio Abate civico 119

Indirizzo

71037

Cap

Monte S. Angelo

Provincia

Mod. 001 SCHEDA/INV D. O.R. N. 7 DEL 21/03/2003

SEZIONE B

AGGIORNAMENTO INVENTARIO 2012

DATI TECNICI

Identificativi di proprietà

Proprietà		Estremi del contratto					
		Repertorio	Data	Registrato a	al N°	Data	Mod.
<input type="checkbox"/>	Pubblica	36	07/10/1989	Manfredonia	727	03/11/1989	1°
<input type="checkbox"/>	Pubblica	751	10/11/2005	Manfredonia	1619	28/11/2005	1°
<input type="checkbox"/>	Privata						
<input type="checkbox"/>	O.U. da P.d.L.						
<input type="checkbox"/>	O.U. da P.P.						
<input type="checkbox"/>	esproprio						
<input type="checkbox"/>	occupazione						
<input type="checkbox"/>	di usanza						
<input type="checkbox"/>	bonario accordo						
<input type="checkbox"/>	compravendita						

barrare la casella corrispondente

I.S.T.A.T.

Codice ISTAT		
011	-	015
021	-	023
031	-	035
041	-	045
051	-	052
061	-	068
071	-	074
081	-	087
091	-	095
101	-	105
111	-	116
121	-	125
131	-	137
141	-	145

Tipologia dell'opera	
<input type="checkbox"/>	1. stradali
<input type="checkbox"/>	2. aeroportuali
<input type="checkbox"/>	3. ferroviarie ed altre linee
<input type="checkbox"/>	4. marittime, lacuali e fluviali
<input type="checkbox"/>	5. idrauliche
<input type="checkbox"/>	6. produzione, trasporto ecc.
<input type="checkbox"/>	7. impianti di comunicazione
<input type="checkbox"/>	8. edilizia sociale e scolastica
<input type="checkbox"/>	9. edilizia pubblica
<input type="checkbox"/>	10. edilizia abitativa
<input type="checkbox"/>	11. igienico-sanitaria
<input type="checkbox"/>	12. bonifiche
<input type="checkbox"/>	13. trasformazione fondiaria
<input type="checkbox"/>	14. varie

Barrare la casella corrispondente

Identificativi del cospite

NUMERO DI INVENTARIO	1	
DENOMINAZIONE	SEDE DELL'ENTE	
PROPRIETA' E CONDIZIONE GIURIDICA	PATRIMONIALE INDISPONIBILE	
CATEGORIA	FABBRICATI E TERRENI	
CENTRO DI COSTO	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	
DESTINAZIONE D'USO	SEDE UFFICI E SERVIZI PROPRI	
UBICAZIONE	INDIRIZZO	MONTE SANT'ANGELO
	ZONA	URBANA
		VIA S.A. ABATE, N. 119
		SEMI PERIFERICA
VALUTAZIONE ECONOMICA	VALORE CATEGORIALE AGGIORNATO	€ 755.829,00
	RENDITA	€ 7.198,37
	VALORE ASSICURATO	€ 1.033.000,00
	FINANZIAMENTO PER COSTRUZIONE	FONDI PROPRI

COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Unità

Via Sant'Antonio Abate civico 119

Indirizzo

71037

Cap

Monte S. Angelo

Provincia

Mod. 001

SCHEDA/INV

D. O.R. N. 7 DEL 21/03/2003

INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI

COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO MASSERIA PILOTA AGROPOLIS	IDENTIFICATIVO CESPITE	AGROPOLIS/003
	IDENTIFICATIVO SCHEDA	003.03.xls
	DATA	12 dicembre 2012
	DATA ULTIMA MODIFICA	12 dicembre 2012
	NUMERO CRONOLOGICO	
	REVISIONE N°	1 in data 12/12/2012
	CHECK LIST N°	
CODICE IDENTIFICATIVO CESPITE		
AGROPOLIS/003		

SEZIONE A

DATI TECNICI

Con deliberazione dell'Organo Rappresentativo della Comunità Montana del Gargano n. 7 del 21 marzo 2003, è stato istituito l'inventario dei beni immobili della Comunità del Gargano, tra cui è compreso il complesso immobiliare destinato a sede di questo Ente

PROVENIENZA

Costruzione in appalto, su terreno trasferito, in diritto di superficie novantanovennale, dal Comune di San Giovanni Rotondo, giusta tto a rogito del Segretario Generale n. 3639 di rep. in data 20.07.1989, registrato a Manfredonia il 11.09.1989 al n. 586, Serie I ^ .

Localizzazione dell'intervento

Regione	Provincia	Comune
PUGLIA	FOGGIA	SAN GIOVANNI ROTONDO
Frazione	Località	Via - Piazza - civico - Interno
-	PANTANO - EX LAGO DI SANT'EGIDIO	

Identificativi Catastali

	Foglio	Mappale	Categoria/ Qualità	Classe	Reddito catastale	Sub	Reddito domenicale	Reddito agrario
NCT	47	4					3.045,82	1692,12
		5					207,33	115,19
		6					419,13	232,85
	45	282					552,62	414,46
NCTEU	47	7	D/2		164.306,63			
		8	D/1		56,40			

1A - 01

Mod. 001/SCHEDA/INV

IDEAZIONE E PRODUZIONE: Ing. Antonio Guerra - Monte S. Angelo -

Comunità Montana del Gargano - tel. 0884.562877/562088 - fax 0884.568476 - e-mail: segreteria@comunitamontanagargano.it

COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI Unità
 Via Sant'Antonio Abate civico 119 Indirizzo
 71037 Monte S. Angelo
Cap Provincia

Mod. 001 SCHEDA/INV D. O.R. N. 7 DEL 21/03/2003

SEZIONE B

AGGIORNAMENTO INVENTARIO 2012

DATI TECNICI

Identificativi di proprietà

Proprietà		Estremi del contratto					
		Repertorio	Data	Registrato a	al N°	Data	Mod.
<input type="checkbox"/>	Pubblica	3639	20/07/1989	Manfredonia	586	11/09/1989	I ^A
<input type="checkbox"/>	altro						
<input type="checkbox"/>	Privata						
<input type="checkbox"/>	O.U. da P.d.L.						
<input type="checkbox"/>	O.U. da P.P.						
<input type="checkbox"/>	esproprio						
<input type="checkbox"/>	occupazione						
<input type="checkbox"/>	bonario accordo						
<input type="checkbox"/>	compravendita						

I.S.I.A.T.

Codice ISTAT		
011	-	015
021	-	023
031	-	035
041	-	045
051	-	052
061	-	068
071	-	074
081	-	087
091	-	095
101	-	105
111	-	116
121	-	125
131	-	137
141	-	145

Barrare la casella corrispondente

Tipologia dell'opera		
<input type="checkbox"/>	1.	stradali
<input type="checkbox"/>	2.	aeroportuali
<input type="checkbox"/>	3.	ferroviarie ed altre linee
<input type="checkbox"/>	4.	marittime, lacuali e fluviali
<input type="checkbox"/>	5.	idrauliche
<input type="checkbox"/>	6.	produzione, trasporto ecc.
<input type="checkbox"/>	7.	impianti di comunicazione
<input type="checkbox"/>	8.	edilizia sociale e scolastica
<input type="checkbox"/>	9.	edilizia pubblica
<input type="checkbox"/>	10.	edilizia abitativa
<input type="checkbox"/>	11.	igienico-sanitaria
<input type="checkbox"/>	12.	bonifiche
<input type="checkbox"/>	13.	trasformazione fondiaria
<input type="checkbox"/>	14.	varie

Identificativi del cespite

NUMERO DI INVENTARIO	3	
DENOMINAZIONE	AGROPOLIS	
PROPRIETA' E CONDIZIONE GIURIDICA	PATRIMONIALE DISPONIBILE	DIRITTO DI SUP. 99 ANNI
CATEGORIA	FABBRICATI E TERRENI	PROPRIETA' DIRITTO DI SUP.
CENTRO DI COSTO	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	
DESTINAZIONE D'USO	ATTIVITA' TURISTICO-ALBERGHIERA	INATTIVA NON FUNZIONANTE
	UTILIZZO ATTUALE	INUTILIZZATA NON FUNZIONANTE
UBICAZIONE	INDIRIZZO	S. GIOVANNI ROTONDO
	ZONA	RURALE AGRICOLA
VALUTAZIONE ECONOMICA	VALORE CATEGORIALE AGGIORNATO	€ 12.240.028,00 escluso arredi e attrezz. re
	RENDITA	non disponibile
	VALORE ASSICURATO	non disponibile
	FINANZIAMENTO PER CONCESSIONE E COSTRUZIONE	contratto di concessione 99 anni con il Comune di S. Giovanni Rotondo e finanziata con fondi legge n. 64 del 1/3/1986

COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Via Sant'Antonio Abate civico 119

71037

Cap

Monte S. Angelo

Unità

Indirizzo

Provincia

Mod. 001

SCHEMA/INV

D. O.R. N. 7 DEL 21/03/2003

INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI

PALAZZO DELLA BELLA	IDENTIFICATIVO CESPITE	DELLA BELLA/002
	IDENTIFICATIVO SCHEDA	002.02.xls
	DATA	12 dicembre 2012
	DATA ULTIMA MODIFICA	12 dicembre 2012
	NUMERO CRONOLOGICO	
	REVISIONE N°	1 in data 12/12/2012
	CHECK LIST N°	
	CODICE IDENTIFICATIVO CESPITE	

SEZIONE A

DATI TECNICI

Con deliberazione dell'Organo Rappresentativo della Comunità Montana del Gargano n. 7 del 21 marzo 2003, è stato istituito l'inventario dei beni immobili della Comunità del Gargano, tra cui è compreso il complesso immobiliare destinato a sede di questo Ente

PROVENIENZA

Sub 9, 10, 11, 12	Acquisto con atto a rogito del Segretario Generale n. 241 di rep. del 19.12.1990, registrato a Manfredonia il 20.12.1990 al n. 2111, Serie I ^ . Voltura presso l'U.T.E. di Foggia n data 31.12.1990 n. 339. Trascrizione: Conservatoria RR.II. Di Lucera in data 29.12.1990 n. 10834 R.G. e n.
Sub 13	Acquisto con atto a rogito del Segretario Generale n. 322 di rep. del 21.01.1997, registrato a Manfredonia il 22.01.1997 al n. 182, Serie IV ^ . Trascrizione: Conservatoria RR.II. Di Lucera in data 29.01.1997 n. 1114 R.G. e n. 995 R.P.

Localizzazione dell'intervento

Regione	Provincia	Comune
PUGLIA	FOGGIA	VICO DEL GARGANO
Frazione	Località	Via - Piazza - civico - Interno
-	-	Via Salita della Bella, nn. 1,5 - Via Dtt. Mastromatteo, nn. 46,55

Identificativi Catastali

	Foglio	Mappale	Categoria/ Qualità	Classe	Superficie in mq.	Sub	Reddito domenicale	Reddito catastale
NCT								
NCTEU	63	454	C/6	2		9		246,82
			A/4	3		10		148,48
			A/1	U		11		8.180,68
			A/3	2		12		495,80
			C/2	2		13		254,51

1A - 01

Mod. 001/SCHEMA/INV

IDEAZIONE E PRODUZIONE: Ing. Antonio Guerra - Monte S. Angelo -

Comunità Montana del Gargano - tel. 0884.562877/562088 - fax 0884.568476 - e-mail: segreteria@comunitamontanagargano.it

COMUNITA' MONTANA DEL GARGANO



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI Unità

Via Sant'Antonio Abate civico 119 Indirizzo

71037 Monte S. Angelo Provincia

Cap

Mod. 001 SCHEDA/INV D. O.R. N. 7 DEL 21/03/2003

SEZIONE B

DATI TECNICI

Identificativi di proprietà

Proprietà		Estremi del contratto					
		Repertorio	Data	Registrato a	al N°	Data	Mod.
<input type="checkbox"/>	Pubblica	241	19/12/1990	Manfredonia	2111	20/12/1990	IV
<input type="checkbox"/>	Pubblica	322	21/01/1997	Manfredonia	182	22/01/1997	IV
<input type="checkbox"/>	Privata						
<input type="checkbox"/>	O.U. da P.d.L.						
<input type="checkbox"/>	O.U. da P.P.						
<input type="checkbox"/>	esproprio						
<input type="checkbox"/>	occupazione						
<input type="checkbox"/>	bonario accordo						
<input type="checkbox"/>	compravendita						

barrare la casella corrispondente

I.S.T.A.T.

Codice ISTAT		
<input type="checkbox"/>	011	- 015
<input type="checkbox"/>	021	- 023
<input type="checkbox"/>	031	- 035
<input type="checkbox"/>	041	- 045
<input type="checkbox"/>	051	- 052
<input type="checkbox"/>	061	- 068
<input type="checkbox"/>	071	- 074
<input type="checkbox"/>	081	- 087
<input type="checkbox"/>	091	- 095
<input type="checkbox"/>	101	- 105
<input type="checkbox"/>	111	- 116
<input type="checkbox"/>	121	- 125
<input type="checkbox"/>	131	- 137
<input type="checkbox"/>	141	- 145

Tipologia dell'opera	
<input type="checkbox"/>	1. stradali
<input type="checkbox"/>	2. aeroportuali
<input type="checkbox"/>	3. ferroviarie ed altre linee
<input type="checkbox"/>	4. marittime, lacuali e fluviali
<input type="checkbox"/>	5. idrauliche
<input type="checkbox"/>	6. produzione, trasporto ecc.
<input type="checkbox"/>	7. impianti di comunicazione
<input type="checkbox"/>	8. edilizia sociale e scolastica
<input type="checkbox"/>	9. edilizia pubblica
<input type="checkbox"/>	10. edilizia abitativa
<input type="checkbox"/>	11. igienico-sanitaria
<input type="checkbox"/>	12. bonifiche
<input type="checkbox"/>	13. trasformazione fondiaria
<input type="checkbox"/>	14. varie

Barrare la casella corrispondente

Identificativi del cospito

NUMERO DI INVENTARIO	2	
DENOMINAZIONE	PALAZZO DELLA BELLA	
PROPRIETA' E CONDIZIONE GIURIDICA	PATRIMONIALE DISPONIBILE	
CATEGORIA	FABBRICATI	
CENTRO DI COSTO	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	
DESTINAZIONE D'USO	ATTIVITA' TURISTICO-ALBERGHIERA	INATTIVA
	UTILIZZO ATTUALE	NON UTILIZZATO
UBICAZIONE	INDIRIZZO	VICO DEL GARGANO
	ZONA	URBANA
VALUTAZIONE ECONOMICA	VALORE CATEGORIALE AGGIORNATO	€979.217,00
	RENDITA	
	VALORE ASSICURATO	€1.033.000,00
	FINANZIAMENTO RISTRUTTURAZIONE	fondi europei programma Leader

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 92

L.r. n. 19/2006, art. 49 - “Autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi”. Proroga dei termini di validità delle autorizzazioni provvisorie al funzionamento delle strutture e dei servizi. Direttive ai Comuni pugliesi.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- a seguito della avvenuta approvazione nella seduta del 29 gennaio 2013 del Consiglio Regionale, della legge regionale recante “Norme urgenti in materia socioassistenziale, su proposta dell'Assessore al Welfare Elena Gentile, è stata approvata anche la norma che interviene in materia di autorizzazioni provvisorie al funzionamento delle strutture e dei servizi socioassistenziali e sociosanitari di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., prorogando, dopo le proroghe già intervenute da ultimo con l'art. 20 della l.r. n. 19/2012 e all'art. 42 della l.r. n. 38/2012, il termine ultimo per il conseguimento dell'autorizzazione definitiva per le strutture e i servizi socio-sanitari già operanti sul territorio pugliese in forza di una autorizzazione provvisoria, in quanto carenti di alcuni degli standard strutturali e funzionali di cui al citato Regolamento regionale;
- in particolare la nuova norma (la legge regionale è in procinto di essere emanata e di entrare in vigore con la pubblicazione sul BURP), così recita:

“In deroga a quanto previsto dal comma 1 lett. a) dell'art. 20 della l.r. n. 19/2010, per il conseguimento della autorizzazione definitiva al funzionamento per le strutture e i servizi in possesso di autorizzazione provvisoria di cui all'art. 49 della l.r. n. 19/2006, il termine ultimo è spostato a conclusione dei lavori, e in ogni caso non oltre il 6 febbraio 2014, per tutte le strutture e i servizi che abbiano già ottenuto con provvedimento espresso del Comune competente la proroga della autoriz-

zazione provvisoria in applicazione dell'art. 42 della l.r. n. 38/2011 e che dimostrano di avere avviato il cantiere di esecuzione dei lavori di adeguamento entro il 6 febbraio 2013. La Giunta Regionale con proprie direttive definisce le procedure che i Comuni dovranno espletare per revocare le preesistenti autorizzazioni al funzionamento, per le strutture e i servizi per i quali non ricorrano le condizioni per la proroga.”

- già nel febbraio 2012, con apposta circolare trasmessa a tutti i Comuni in data 6 febbraio 2012, le strutture dell'Assessorato al Welfare hanno provveduto a portare a conoscenza di tutti gli enti locali competenti per i procedimenti di autorizzazione al funzionamento l'avvenuta approvazione dell'art. 42 della l.r. n. 38/2012 che già interveniva a prorogare di un anno il suddetto termine, richiamando la necessità che i Comuni interessati si facessero parte attiva nella ricognizione di tutte le strutture e i servizi socioassistenziali e sociosanitari di cui al Reg. R. n. 4/2007 che operano nei rispettivi territori in forza di autorizzazioni provvisorie al funzionamento, in modo da preallertare tutti i soggetti titolari e/o gestori interessati affinché, ove ne abbiano interesse e non abbiano ancora avviato le procedure per la realizzazione dei lavori di adeguamento (ad es. con la richiesta di concessione edilizia ovvero la presentazione di DIA, ecc.), si attivino in tempo utile per non incorrere nella revoca della autorizzazione provvisoria;

Tanto premesso e considerato, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale la adozione del presente provvedimento per confermare e aggiornare le direttive ai Comuni al fine di definire le modalità per prorogare la validità delle autorizzazioni provvisorie, ove ne ricorrano le condizioni ai sensi norma appena approvata, che deroga all'art. 20 della l.r. n. 19/2010 per il solo termine di scadenza delle autorizzazioni provvisorie. In particolare si precisa che le suddette direttive assolvono al compito di definire le modalità per prorogare la validità delle autorizzazioni provvisorie, ove ne ricorressero le condizioni, per tutte quelle strutture i cui titolari e/o gestori possano attestare di avere dato avvio alle procedure di adeguamento agli standard di cui al Reg. R. n. 4/2007, nonché gli strumenti per il monitoraggio di tutte le autorizzazioni

al funzionamento rilasciate per strutture e servizi che insistano nel territorio di competenza.

Sostanzialmente si propone di confermare che, per tutte quelle strutture i cui titolari e/o gestori possano attestare di “ *avere avviato il cantiere di esecuzione dei lavori di adeguamento entro il 6 febbraio 2013*”, il Comune è chiamato a prorogare la validità dell’autorizzazione provvisoria.

Il Comune, invece, è chiamato a revocare l’autorizzazione provvisoria in precedenza concessa laddove non ricorrano le condizioni sopra fissate, e cioè in assenza di cantiere dei lavori già formalmente ed effettivamente avviato alla data del 6 febbraio 2013.

Si propone, inoltre, di confermare gli strumenti per il monitoraggio di tutte le autorizzazioni al funzionamento rilasciate per strutture e servizi, a beneficio dei Comuni, titolari dei procedimenti di autorizzazione al funzionamento per le strutture e i servizi che insistano nel territorio di competenza.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. Di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. Di **approvare** le direttive ai Comuni pugliesi volte a definire le modalità per prolungare la validità delle autorizzazioni provvisorie per tutte quelle strutture i cui titolari e/o gestori possano attestare di avere dato avvio ai lavori di adeguamento agli standard di cui al Reg. R. n. 4/2007, nonché gli strumenti per il monitoraggio di tutte le autorizzazioni al funzionamento rilasciate per strutture che insistano nel territorio di competenza, riportate in Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
3. Di **demandare** alle strutture competenti dell’Assessorato al Welfare la notifica all’ANCI, agli Uffici di Piano di Zona e a tutti i Comuni pugliesi della direttiva allegata e l’adozione di altro adempimento attuativo del presente provvedimento;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento, che riveste carattere di urgenza, sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



R E G I O N E P U G L I A

ALLEGATO A

**DIRETTIVE 2013 AI COMUNI PUGLIESI PER LA GESTIONE DELLE
AUTORIZZAZIONI PROVVISORIE AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEI
SERVIZI DI CUI AL REG. R. N. 4/2007 E S.M.I.**

Premessa

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 della l.r. n. 19/2006 *“Le strutture e i servizi socio-assistenziali sono autorizzati dai Comuni competenti per territorio in conformità delle disposizioni di cui alla presente legge e del regolamento regionale di cui all'articolo 64 (n.d.r., Reg. R. n. 4/2007).”*

Inoltre, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo di legge *“Il provvedimento di autorizzazione individua la denominazione e l'ubicazione della struttura, la sede legale e amministrativa del soggetto proprietario e/o gestore, il legale rappresentante, i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari erogati, la ricettività, la natura pubblica o privata. Il provvedimento di autorizzazione al funzionamento determina la legittimità all'esercizio delle attività delle strutture e dei servizi autorizzati.”*

I provvedimenti di autorizzazione al funzionamento delle strutture a valenza sociale, socioeducativa o sociosanitaria possono essere:

1- AUTORIZZAZIONI PROVVISORIE

a) rilasciate a strutture per minori e per anziani operanti prima dell'entrata in vigore della l.r. n. 17/2003 (successivamente abrogata per effetto della l.r. n. 19/2006), e iscritte nei rispettivi albi regionali sulla base di requisiti minimi e di standard strutturali e organizzativi definiti dal Reg. R. n. 1/1983 e dal Reg. R. n. 1/1993 –ai sensi del comma 5 dell'art. 49 della l.r. n. 19/2006;

b) rilasciate tra la data di entrata in vigore della l.r. n. 17/2003 e la data di entrata in vigore del Reg. r. n. 4/2007 - ai sensi del comma 4 dell'art. 49 della l.r. n. 19/2006;

2 – AUTORIZZAZIONI DEFINITIVE

c) rilasciate dopo la data di entrata in vigore del Reg. R. n. 4/2007 (6 febbraio 2007) – autorizzazione definitiva;

3 – ALTRA FATTISPECIE

d) autorizzazioni non ricomprese nelle precedenti, da individuare e motivare dai singoli Comuni competenti (ad es.: autorizzazioni secondo il silenzio-assenso, note dei Sindaci che riconoscono strutture operanti – quali ad es. sezioni primavera - senza avere ottemperato alla normativa vigente in materia di autorizzazioni, ecc...).

Il termine di validità delle autorizzazioni provvisorie

Il termine di validità dell'autorizzazione provvisoria, in assenza di adeguamento ai requisiti di legge e di regolamento regionale, veniva fissato in 3 anni dalla data di entrata in vigore del Regolamento Regionale. Decorso inutilmente tale termine il Comune provvede ad adottare apposito atto di revoca dell'autorizzazione provvisoria al funzionamento.

Nel 2010, nel 2011 e nel 2012 il termine delle autorizzazioni provvisorie è stato prorogato di volta in volta di un anno per effetto per tutte le strutture in possesso di autorizzazione provvisoria che progressivamente potessero dimostrare di avere adottato azioni concrete per dare corso all'adeguamento agli standard strutturali, organizzativi e funzionali di cui al reg. R. n. 4/2007.

A seguito della approvazione della l.r. n. 19/2010, l'art. 20 ha ulteriormente prorogato il termine di validità delle autorizzazioni provvisorie di un ulteriore anno, fino al 6 febbraio del 2012, ma solo

per le strutture e i servizi per i quali entro il 6 febbraio 2011 si fosse dichiarato al Comune competente, con la necessaria documentazione a supporto, l'avvenuto avvio delle procedure per la realizzazione dei lavori di adeguamento ovvero l'avvenuta candidatura del progetto definitivo di adeguamento nell'ambito di una delle procedure regionali attivate per la concessione di finanziamenti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari per l'infrastrutturazione sociale e socio-sanitaria del territorio pugliese.

A seguito della approvazione della l.r. n. 38/2011, l'art. 42 ha ulteriormente prorogato il termine di validità delle autorizzazioni provvisorie di un ulteriore anno, fino al 6 febbraio del 2013, derogando a quanto già espresso all'art. 20 della l.r. n. 19/2010 esclusivamente per il suddetto termine.

Nel corso della seduta del Consiglio Regionale del 29 gennaio 2013, è stata approvata la norma che provvede a prorogare di un ulteriore anno la validità delle autorizzazioni provvisorie già in essere, ma esclusivamente per quelle strutture e per quei servizi per i quali i soggetti titolari e/o gestori siano in grado di attestare di *“avere avviato il cantiere di esecuzione dei lavori di adeguamento entro il 6 febbraio 2013”*.

Dunque è opportuno richiamare in toto le direttive ai Comuni già formulate negli anni passati, aggiornandole per quanto di rilievo.

In primis, pertanto, occorre ribadire che l'ulteriore proroga non è estesa a tutte le autorizzazioni provvisorie, ma solo a quelle che ricadano nella seguente fattispecie:

- a) alla data del 6 febbraio 2013 sono in corso di realizzazione i lavori di adeguamento agli standard strutturali dell'immobile che ospita la struttura o il servizio, con i cantieri di esecuzione dei lavori già effettivamente avviati; dunque non basta dimostrare che si siano avviate le procedure per l'autorizzazione (es: richiesta di concessione edilizia, presentazione di DIA, ecc..).

Il soggetto titolare della autorizzazione provvisoria dovrà provvedere ad autocertificare la condizione nella quale ricade la sua struttura contestualmente alla domanda di proroga della medesima autorizzazione provvisoria.

In tutti gli altri casi in cui il titolare di una autorizzazione provvisoria non possa dimostrare di ricadere nella fattispecie sopra individuata, la validità della stessa autorizzazione provvisoria non può essere ulteriormente prorogata e il Comune competente è tenuto ad adottare apposito atto di revoca della suddetta autorizzazione provvisoria.

E' opportuno chiarire in questa sede, infatti, che, per effetto del comma 9 dell'art. 49 della l.r. n. 19/2006, la validità del provvedimento di autorizzazione provvisoria non decade automaticamente, ma si richiede che *“il Comune provveda ad adottare apposito atto di revoca dell'autorizzazione provvisoria al funzionamento”*.

I Comuni titolari del procedimento di autorizzazione, procederanno alla disamina della singole fattispecie in relazione alle autorizzazioni provvisorie in essere a far data dal 6 febbraio 2013, sulla base dell'elenco di tutte le autorizzazioni provvisorie che risultano concesse nel territorio di competenza, nonché sulla base delle istanze di proroga della autorizzazione provvisoria, che ciascun soggetto titolare dovrà formulare entro e non oltre il 15 marzo 2013.

Modalità per riconoscere la proroga dell'autorizzazione provvisoria

Il soggetto titolare della autorizzazione provvisoria al funzionamento presenta apposita istanza di proroga della autorizzazione provvisoria per la strutture di cui è titolare e/o gestore, attestando il sussistere della condizione di di cui alla lett. a) del precedente paragrafo e dichiarando quali siano i

requisiti strutturali e/o organizzativo-funzionali ancora non adeguati rispetto al Regolamento R. n. 4/2007 e s.m.i..

L'istanza dovrà essere formulata sulla base del modello di cui al **Modello A1** allegato alle presenti direttive.

Il Comune titolare del procedimento di autorizzazione istruisce la domanda di proroga della autorizzazione provvisoria al funzionamento e provvede, ove ne ricorrano le condizioni a riconoscere la continuità della validità della autorizzazione provvisoria fino al periodo massimo oggi consentito dalla normativa approvata in data 29.01.2013 e in corso di emanazione (6 febbraio 2014). Della proroga eventualmente concessa provvede a dare apposita comunicazione alla Regione Puglia – Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità, per gli adempimenti necessari all'aggiornamento della iscrizione nel relativo registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati.

Ad ogni buon fine si ricorda che il mancato conseguimento della autorizzazione definitiva non consente di accedere, ai sensi della normativa e delle disposizioni vigenti, a benefici per i soggetti gestori, quali ad esempio l'applicazione delle tariffe di riferimento regionale eventualmente già determinate, l'ammissibilità dei buoni servizio per la conciliazione vita-lavoro di cui alla Linea 3.3 del PO FESR 2007-2013, recentemente attivata, la sottoscrizione di nuovi accordi contrattuali (non in sostituzione o in continuità con preesistenti convenzioni) con le ASL per la compartecipazione della quota sanitaria delle rette.

Strumenti per il monitoraggio delle strutture e dei servizi operanti sul territorio comunale

Si conferma la necessità, già affermata con apposite Delibere di Giunta Regionale negli anni 2011 e 2012, che i Comuni pugliesi provvedano con l'occasione della gestione di questa ulteriore fase transitoria, ad aggiornare il censimento di tutte le strutture socioassistenziali e sociosanitarie funzionanti sul territorio di propria competenza, rispetto alle condizioni di autorizzazione al funzionamento di cui beneficiano, al fine di consentire in uno con la Regione, per quanto di sua competenza, l'aggiornamento complessivo dell'elenco delle strutture operanti sul territorio con i relativi estremi di autorizzazione al funzionamento, anche in vista della imminente attivazione delle procedure su piattaforma telematica per la gestione dei procedimenti di autorizzazione al funzionamento (gestore – Comune) e di iscrizione nell'apposito registro regionale (Comune – Regione).

A tal fine tutti i Comuni pugliesi, anche per il tramite degli Uffici di Piano di Zona, ove tale attività venga espressamente delegata all'Ambito territoriale, provvedono **entro e non oltre il 30 aprile 2013** alla compilazione e alla trasmissione in Regione Puglia dei seguenti modelli:

Mod. A2/a – elenco strutture autorizzate in via provvisoria

Mod. A2/b – elenco strutture a cui venga concessa la ulteriore proroga della autorizzazione provvisoria per effetto dei provvedimenti normativi adottati nel 2013 e oggetto della presente Delibera;

Mod. A3 – elenco strutture autorizzate in via definitiva (eventualmente aggiornata rispetto all'elenco già trasmesso nel corso del 2012);

Mod. A4 – elenco strutture autorizzate al funzionamento prima del 6 febbraio 2007 (eventualmente aggiornato rispetto all'elenco già trasmesso nel corso del 2012, ove siano emersi ulteriori casi)

Mod. A5 – elenco strutture autorizzate a seguito di silenzio-assenso o di altro atto del Comune competente, e per le quali non siano ancora intervenuti provvedimenti espressi di autorizzazione al funzionamento ai sensi di quanto previsto dal Reg. R. n. 4/2007.

Nel corso del 2013 le strutture regionali dell'Assessorato al Welfare, si riservano di avviare un programma di visite in loco su un campione casuale di strutture per le quali non ricorra la fattispecie dell'autorizzazione definitiva al funzionamento, al fine di potenziare il monitoraggio di

cui sopra.

Tutta la modulistica, debitamente compilata, deve essere trasmessa in forma cartacea al seguente recapito:

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE

Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

Ufficio Programmazione Sociale – Osservatorio Regionale Politiche Sociali

Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15

70126 Bari

Fax 080-5404262

e successivamente con invio dei file in formato word o excel con apposita e-mail all'indirizzo

pugliasociale.pdz@regione.puglia.it

Modello A1¹

**DOMANDA PER LA PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA AL
FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SOCIO-ASSISTENZIALE O SOCIO-SANITARIA
(DI CUI AL REG. R. N. 4/2007 E S.M.I.)**

AL COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

Ufficio _____

Indirizzo _____

Cap Comune (Prov) _____

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____, in qualità di legale
rappresentante dell'ente _____, con
sede legale in _____ alla Via
_____ tel _____ fax
_____ e-mail _____, titolare
e/o gestore della struttura _____ con
sede in _____ alla Via _____

classificata come segue:

- tipologia struttura/servizio _____
- riferimento reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.: art. _____
- capacità ricettiva autorizzata al funzionamento: n. _____ posti
- data del provvedimento di autorizzazione provvisoria: ____/____/____
- numero del provvedimento di autorizzazione provvisoria: _____
- rilasciato dal Comune di: _____

¹ L'istanza va presentata dal soggetto titolare dell'autorizzazione provvisoria entro il 28 febbraio 2013 al Comune che ha rilasciato il provvedimento di autorizzazione.

- estremi iscrizione nel registro regionale: _____

CHIEDE

La proroga della validità del provvedimento di autorizzazione provvisoria al funzionamento della struttura sopra indicata, ai sensi della direttiva regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. ____ del 5 febbraio 2013, attestando che ricorrono le seguenti condizioni: .

1. sono in corso di realizzazione i lavori di adeguamento agli standard strutturali dell'immobile che ospita la struttura o il servizio (lavori autorizzati in data ____/____/____ dal Comune di _____);
2. altra fattispecie (specificare _____

_____).

A tal fine dichiara che:

- l'indirizzo della struttura è _____
- il recapito telefonico della struttura è _____
- il coordinatore responsabile è _____.

A tal fine allega:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 e della L. 4 gennaio 1968, n. 15, attestante che la struttura rispetta la normativa vigente in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza (ovvero quale normativa non è ancora rispettata, in ragione degli adeguamenti in corso);

- breve relazione sulle caratteristiche dei lavori necessari o in corso di realizzazione per l'adeguamento della struttura agli standard di cui al Regolamento reg. n. 4/2007 e s.m.i., che specifichi la durata prevista dei lavori, la data presenta di avvio (ove applicabile), il termine previsto per la realizzazione degli stessi, il costo complessivo stimato per gli stessi.

La presente istanza, con le attestazioni in essa recate, è rilasciata dal sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto titolare della autorizzazione provvisoria al funzionamento, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Data

Firma (e timbro)

Elenco Allegati:

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

Modello A2/a²SCHEMA MONITORAGGIO STRUTTURE E SERVIZI DI CUI AL REG. R. N. 4/2007 AUTORIZZATI IN VIA PROVVISORIA

NEL COMUNE DI _____

Num. progr.	Denominazione struttura	Tipologia di struttura/servizio (art. del Reg. R. n. 4/2007)	Ente titolare e/o gestore	Comune sede legale dell'Ente	Indirizzo	Capacità ricettiva (num. posti) come da autorizz.	Data rilascio autorizzazione provvisoria	Num. provvedimento di autorizzazione provvisoria	Estremi iscrizione registro regionale
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
...									

² I Modelli A2/a e seguenti vanno trasmessi dal Comune al competente Ufficio della Regione Puglia entro e non oltre il 30 aprile 2013.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2013, n. 93

Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e i loro nuclei familiari. Assistenza Indiretta Personalizzata, I Annualità 2010 (BURP n. 32 del 18.02.2010) - Attivazione procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ambito territoriale di Triggiano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Sociale e confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

La **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1984 del 28 ottobre 2008** ha approvato le *Linee guida per gli interventi regionali per le non autosufficienze*, al cui interno sono stati individuati come strumenti di sostegno economico ad integrazione delle prestazioni domiciliari e territoriali per sostenere il carico di lavoro di cura dei nuclei familiari e dei *care giver* privati, l'*Assegno di cura* e l'*Assistenza Indiretta Personalizzata*. La medesima Deliberazione ha provveduto altresì a stanziare la somma di Euro 15.000.000,00, a valere sul Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA), trasferito annualmente dal governo nazionale alle Regioni, per il finanziamento della prima annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata (A.I.P.) per persone gravemente non autosufficienti e loro nuclei familiari.

A seguito di apposita intesa definita con ANCI ed Organizzazioni Sindacali, così come sottoscritta il 4 agosto 2009 con il Presidente della Giunta Regionale, tra l'altro, a partire dal 2010 l'Assessorato al Welfare si è impegnato ad attivare la II annualità di erogazione dell'Assegno di Cura e la I annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata, con l'avvio delle relative procedure di selezione.

Con **A.D. n. 10/2011** della dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, infatti, si è impegnata la predetta somma di Euro 15.000.000,00, successivamente ripartita tra i

45 Ambiti territoriali pugliesi con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1879 del 31 agosto 2011 (BURP n. 146 del 21 settembre 2011).

La stessa Deliberazione di Giunta n. 1984, sopra citata, demandava, infatti, al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo volto alla implementazione della prima annualità di Assistenza Indiretta Personalizzata.

In esecuzione della suddetta Deliberazione, pertanto, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha adottato l'**A.D. n. 29 del 4 febbraio 2010** (pubblicato sul BURP n. 32 del 18 febbraio 2010), di approvazione dell'*Avviso pubblico per l'erogazione di misure di sostegno economico per persone in condizioni di non autosufficienza gravissima e loro nuclei familiari - Assistenza Indiretta Personalizzata*.

Detto Avviso pubblico prevedeva che le domande di partecipazione al bando potessero essere presentate esclusivamente *on line*, per il tramite del Servizio Sociale professionale competente per territorio sulla base della residenza del potenziale beneficiario, attraverso la piattaforma informatica dedicata realizzata e gestita dalla Società *in house* InnovaPuglia S.p.a. (giuste intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 751/2009), disponibile all'indirizzo web: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

La competenza istruttoria, ai fini della valutazione delle domande e della conseguente elaborazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto (e, pertanto, dell'erogazione del contributo spettante), veniva attribuita a ciascun Ambito Territoriale Sociale (art. 9 dell'Avviso), attraverso la previsione di un innovativo procedimento istruttorio basato su una gestione, come si è detto, esclusivamente telematica. A riguardo, nondimeno, l'Ufficio regionale Integrazione Sociosanitaria si era reso disponibile a fornire ogni forma di assistenza per la gestione di tutte le eventuali fattispecie con caratteri di peculiarità che i vari Ambiti si fossero ritrovati a dover analizzare.

Con Atto Dirigenziale n. 93 del 28 aprile 2010 si provvedeva a prorogare il termine di scadenza per la compilazione *on line* delle istanze alle ore 12.00 del 31 maggio 2010.

Nei 90 giorni successivi alla scadenza del termine di partecipazione all'Avviso Pubblico, la Società InnovaPuglia S.p.a., sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico e degli indirizzi operativi forniti dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria della Regione Puglia, provvedeva all'elaborazione dei dati per l'attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione secondo i requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti, ai fini della formazione delle graduatorie provvisorie per ciascun Ambito Territoriale. E, in data 11 ottobre 2010, con comunicazione prot. n. 1274, detta Società trasmetteva formalmente gli esiti dell'attività istruttoria svolta al competente Ufficio regionale.

Deve, a riguardo, sottolinearsi che l'elaborazione di tali graduatorie provvisorie - da intendersi tecnicamente quali elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili ordinati in ordine decrescente sulla base dei punteggi parziali corrispondenti ai requisiti previsti dall'avviso pubblico e contenuti nel modulo di domanda *on line* - è stata effettuata sulla base dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso pubblico all'art. 7, lett. a), b), c) e d), come riportati nel format di domanda dai competenti Uffici dei servizi sociali preventivamente accreditati alla piattaforma informatica.

Con **A.D. n. 229 del 12 ottobre 2010** (pubblicato sul BURP n. 161 del 21 ottobre 2010), la Dirigente del Servizio, sulla base dell'istruttoria condotta dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, ha dato formalmente avvio alla fase di verifica e valutazione delle istanze di Assistenza Indiretta Personalizzata presentate, fornendo altresì indirizzi puntuali per la verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dall'Avviso Pubblico e contestualmente approvando, *sub* allegato A, *il Manuale di gestione*, nel quale sono state dettagliatamente descritte le modalità di utilizzo della piattaforma per la gestione di tutta la fase istruttoria.

Con nota prot. n. 3857 del 13 ottobre 2010 l'Ufficio regionale competente ha provveduto a notificare all'Ambito territoriale di Triggiano la disponibilità degli elenchi delle domande provvisoriamente ammissibili per il contributo *Assistenza Indiretta Personalizzata*, accessibili con le credenziali d'accesso già in uso per l'istruttoria delle istanze di *Assegno di cura*.

In data 1.07.2011, poi, è stata pubblicata sulla piattaforma informatica dedicata una nuova versione del Manuale di gestione, recante l'indicazione degli adempimenti relativi alla conclusione della fase istruttoria, con particolare riferimento alla pubblicazione della graduatoria definitiva relativa all'erogazione del contributo economico "Assistenza Indiretta Personalizzata".

Al **23 ottobre 2012**, a distanza di due anni dalla trasmissione delle domande provvisoriamente ammissibili, **l'Ambito di Triggiano** risultava, nondimeno, anche alla luce delle risultanze del monitoraggio telematico dell'*iter* istruttorio costantemente svolto dall'Ufficio Integrazione e nonostante le ripetute sollecitazioni allo stesso rivolte dall'Amministrazione regionale finalizzate all'accelerazione dei tempi di conclusione della fase procedimentale di verifica e valutazione di competenza dell'Ufficio di Piano, aver elaborato soltanto n. 4 istanze di accesso al contributo sulle **n. 368** complessivamente presentate.

In tale data, pertanto, l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, con nota prot. n. 4243 (inviata a mezzo fax ed *e-mail*), diffidava formalmente l'Ambito territoriale di Triggiano, ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso *de quo*, ad adempiere con estrema sollecitudine, e comunque non oltre il **30 novembre 2012**, all'istruttoria delle domande di Assistenza Indiretta Personalizzata e a procedere all'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto, al fine di non ritardare ulteriormente - così vanificandone le finalità - l'erogazione di una misura di sostegno economico, per sua natura urgente ed indifferibile, in favore di persone in condizione di non autosufficienza gravissima assistiti da familiari in grave disagio economico.

A tale atto della Regione non seguiva alcun riscontro da parte dell'Ambito territoriale di Triggiano. Orbene, considerato che alla data del 15 gennaio 2013 risultano ancora **n. 341** (su 369 totali) istanze di accesso al contributo inevase, non può tollerarsi ulteriormente tale ritardo nella conclusione della fase procedimentale di competenza dell'Ufficio di Piano, anche considerate le forti proteste che da singoli cittadini e, ancor più, dalle associazioni di rappresentanza e tutela giungono alle strutture regionali.

Ciò non solo alla luce dei già menzionati interessi sociali sottesi all'erogazione del contributo

(basti pensare che durante tale inaccettabile lasso temporale intercorso sono deceduti ben 95 soggetti richiedenti la misura di sostegno economico *de quo*), ma anche di quanto espressamente previsto dall'art. 2 della L. n. 241/1990, come novellato dalla L. n. 35/2012, che, tra l'altro, giova sottolinearlo, al comma 9 codifica un nuovo ed ulteriore caso di responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile per il dirigente ed il funzionario che omettano o ritardino l'emanazione di un provvedimento amministrativo. Il comma 9-bis, in particolare, regola i casi di inadempimento attraverso l'introduzione di un procedimento surrogatorio che prevede l'individuazione (..) *nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione*, di un soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. *Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione*". Ed il successivo comma 9-ter stabilisce che, comunque, *"decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario"*.

L'art. 2-bis, poi, completa il quadro normativo introducendo, altresì, meccanismi sanzionatori di natura pecuniaria per le Amministrazioni che ritardino nella conclusione del procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente atto l'Amministrazione regionale, in virtù di quanto stabilito dalla normativa nazionale sopra richiamata e dei poteri di verifica, di controllo e sostitutivi conferiti espressamente dall'art. 62 della Legge regionale n. 19 del 2006, così come disciplinati dal regolamento attuativo n. 4 del 2007 agli artt. 18 e 19, con il presente atto attiva nei confronti dell'**Ambito territoriale di Triggiano** la **procedura per l'esercizio dei poteri di sostituzione** all'operato inadempiente dell'Ufficio di Piano.

Pertanto, invita l'Ambito di Triggiano a voler provvedere **entro e non oltre il termine di 60**

giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a sanare la situazione di grave inadempimento prodottasi attraverso la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata".

A tale scopo **nomina**, ai sensi di quanto previsto dai commi 3 e 5 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007 ed in assenza di designazione da parte dell'Ente interessato, la **dott.ssa Anna Maria Guglielmi**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Triggiano, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati.

Il Commissario, ai sensi di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 19 del Regolamento regionale n. 4/2007, dovrà produrre all'Assessorato al Welfare della Regione Puglia una relazione dettagliata dell'attività svolta.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

a

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **attivare** nei confronti dell'Ambito territoriale di Triggiano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento regionale n. 4 del 2007 e s.m.i. la **procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi**;
- di **assegnare** all'Ambito di Triggiano il termine perentorio di **60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** per la conclusione della fase istruttoria di competenza e l'approvazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto al contributo economico denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata";
- di **nominare la dott.ssa Anna Maria Guglielmi**, nella sua qualità di Segretario Generale del Comune di Triggiano, **Commissario ad acta** del procedimento *de quo* affinché, decorso inutilmente il termine sopra fissato, provveda agli adempimenti in via sostitutiva, e, in via preventiva, affianchi il Responsabile dell'Ufficio di Piano perché ponga in essere ogni dispositivo organizzativo utile a completare la graduatoria entro i 60 gg sopra indicati;
- di **demandare** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale,

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**